La Parola di Dio

Create ed agite per l'Eternità!

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l'Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

5900 Il Valore della Parola divina 5

Due mondi – il mondo terreno ed il Regno spirituale 7

5603 Due differenti mondi 7
7094 Il mondo terreno è il regno dell'avversario 7
1812 Il mondo spirituale – Lo stato paradisiaco 8
5336 "Il Mio Regno non è di questo mondo.... " 9
5854 Conquistare il Regno spirituale sulla Terra 10
7457 La divina Promessa: "Cercate prima il Regno...." 11

La vita terrena – il tempo di prova per la Vita spirituale 13

2068 La vita terrena – Il tempo di prova - Le ricchezze spirituali 13
4336 La Terra, la Scuola dello spirito 13
5303 Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere 14
5672 La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù Il collegamento 15
5631 Create ed agite per l'Eternità 16

L'attività spirituale dev'essere preposta a quella terrena 18

5825 Nessuno che adula il mondo, conquista il Regno dei Cieli 18
3240 La Vita – Il risveglio della scintilla divina nell'uomo 18
5650 La rinascita spirituale 19
6082 Il valore del sapere spirituale e terreno 20
6117 La rinascita – L'inutile via della vita terrena 21

Vincere il mondo materiale 22

5504 Il motivo della fine spirituale - La brama per la materia 22
5087 Il mondo è soltanto il mezzo allo scopo - Vincere la materia 22
3722 "Il Regno dei Cieli subisce violenza.... " 23
5568 Il desiderio orientato bene 24
6571 Morte o vita – Vincere il mondo 25

Conquistare beni spirituali 26

3499 Raccogliere tesori spirituali - Beni apparenti 26
4455 Raccogliere Tesori spirituali sulla Terra - Il pentimento nell'aldilà 26
4881 La conquista di beni spirituali – L'attività terrena – L'ozio 27
5325 Ammonimento di raccogliere Tesori spirituali sulla Terra 28

Decisione nella vita terrena fra il mondo spirituale e terreno 30

3254 Il mondo e gioie terrene oppure il Regno spirituale 30
4526 Decisione fra il mondo spirituale e materiale 30
5460 La volontà rivolta a Dio è aver superata la prova terrena 31
7030 La prova terrena della volontà - Costante lotta 32

Il giusto utilizzo della forza vitale per l'agire d'amore 34

7253 Il giusto utilizzo della forza vitale: l'agire nell'amore 34
2893 L'agire d'amore disinteressato - Il giusto cammino dinanzi a Dio 35
7107 La conquista della Forza spirituale attraverso l'agire nell'amore 35

5843 La forza della fede – Guarigioni di ammalati – Miracoli....36
7351 Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio....37
5314 L'amore è la chiave per il Regno spirituale....38
3788 "Create ed agite finché è ancora giorno.... "....39

L'Aiuto di Gesù Cristo....40
5640 Il ponte verso il Regno spirituale – Gesù....40
7239 Il cosciente distacco dall'avversario tramite Gesù Cristo....41
7497 L'Aiuto di Gesù per il cammino terreno....42
3489 La Guida....43
5838 Richiedere la Benedizione per ogni impresa....43
5839 Trarre la Forza dalla Parola di Dio....44
6305 Create ed operate per l'Eternità....44

Il lavoro da Vigna per sospendere la miseria spirituale....46
5817 La grande miseria spirituale obbliga al fervente lavoro da Vigna....46
4943 Le Rivelazioni divine obbligano – La vicina fine....46
5875 La Chiamata di Dio per operai nella Vigna....48
3930 Ricevere la Forza per l'agire dalla Parola divina....48
5785 Costante collegamento con Dio assicura il successo....49
5091 Comunità spirituale – L'agire insieme....50
4171 Il lavoro per Dio e per il Suo Regno....50
7459 La lotta con la spada della bocca....51
6597 L'Azione d'Aiuto sulle anime nell'aldilà....51
3931 L'ammonimento al fervente lavoro per il Regno di Dio....52
7433 "Lavorate finchè è ancora giorno.... "....53

Il giusto utilizzo del tempo di Grazia prima della fine....55
7207 Solo ancora un breve tempo di Grazia....55
6574 La risalita terrena – La decadenza spirituale....56
4292 La fine del Periodo di Redenzione - L'Ultimo Giudizio....56
3786 La grande afflizione è la dimostrazione della Verità della Parola divina....57
6404 "Create ed agite finché è ancora giorno.... "....58

La continuazione di Vita dell'anima....60
7458 Pensate sovente all'ora della morte....60
5696 La morte del corpo, l'inizio della vera Vita....61
3666 La vita dell'anima – L'attività....61
7343 La continuazione della vita dell'anima dopo la morte....62
5602 Ricordate le anime dopo la morte – Figure commiserevoli nell'aldilà....63

Creare ed agire nell'aldilà....64
7541 L'uomo decide da sé la sua sorte....64
7656 L'Anima raccoglierà quello che ha seminato....65
7644 La morte spirituale e nuova relegazione....65
5554 Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà....66
5609 Una medicina efficace per l'anima: La Parola di Dio....67

5624 La sorte beata e l'attività nel Regno spirituale....68
6662 Attività salvifica nell'aldilà....69
1394 L'ultima destinazione: creare e vivificare - L'unificazione con Dio....70
4291 Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d'uomo....70
5670 Le opere della carne diventano palesi – L'aldilà....71
8413 "Agite finché è ancora giorno.... "....72

L'attività degli esseri di Luce....74
3442 Esseri di Luce – Diretta invocazione a Dio....74
5811 L'assistenza degli esseri di Luce nel lavoro di Redenzione....75
8891 L'Aiuto spirituale sulla via del Rimpatrio – La libera volontà....75

La meta del creare ed agire: la figliolanza di Dio....77
2419 La figliolanza di Dio....77
3352 La figliolanza di Dio – L'ultragrande misura di sofferenza sulla Terra....78
5016 La via verso la perfezione – La figliolanza di Dio....79
5695 Orientate spiritualmente i vostri sensi....80
7096 Non giocatevi la Vita eterna....80
5814 Severo Ammonimento prima della fine....81

Il Valore della Parola divina

B.D. No. **5900**
11. marzo 1954

Nulla di terreno può sostituirvi la Mia Parola, perché nulla le è pari in valore, perché la Mia Parola è Donatrice di Forza per la vostra anima che è imperitura. La Mia Parola è Cibo e Bevanda, offerto a voi dall'Alto, che vi deve rendere capaci di ritornare di nuovo in Alto, da dove siete venuti. La Mia Parola è un Dono spirituale che non è a favore del corpo, ma solo all'anima e perciò non viene riconosciuta da voi come insostituibile, come incomparabile con beni terreni di qualsiasi genere. Io Stesso parlo a voi. Una volta vi siete liberamente separati da Me, ma ciononostante Mi unisco di nuovo con voi, mentre vi parlo. Attraverso la vostra separazione da Me siete diventati deboli ed imperfetti, attraverso il collegamento con Me potete di nuovo diventare perfetti, colmi di Forza e conoscenza, perché attraverso il collegamento con Me fluisce in voi Luce e Forza. La Mia Parola ora è Luce e Forza, e così questa vi può essere trasmessa direttamente attraverso l'accoglienza della Mia Parola e qualsiasi debolezza, qualsiasi oscurità può cadere da voi, potete di nuovo diventare esseri che sono beati nel pieno possesso di Luce e Forza. Ma voi non **riconoscete** la Benedizione del Mio Discorso, il Valore della Mia Parola, inseguite dei beni terreni che hanno solo un valore apparente per la breve durata della vostra esistenza terrena e lasciate inosservato ciò che vi procura un vantaggio eterno, perché è un Bene spirituale che non può mai e poi mai più scomparire. Forse ascoltate la Mia Parola, indifferenti e con resistenza interiore, quando siete ancora molto lontani da Me. Ma potete diminuire molto rapidamente la distanza, se vorreste ascoltare attentamente e potreste credere che il Mio Amore Si annuncia a voi in questa Parola. Vi viene offerto un ristoro per la vostra anima che la fortifica e la tocca con grande beneficio, se si apre, se accoglie affamata ed assetta il Pane del Cielo che le viene offerto da Me Stesso. Ma chi lo ha una volta assaggiato sà anche, che per questo non esiste nessuna sostituzione; a lui tutto il terreno gli sembra scialbo e vuoto e non lo soddisfa più, appena è stato ristorato una volta da Me Stesso, appena ha una volta bevuto alla Sorgente dell'Amore, dalla Quale fluisce l'Acqua viva. Ritornerà sempre di nuovo alla Fonte della Vita, perché non trova da nessuna parte una sostituzione che gli dona la stessa Forza e la stessa Luce, che può cogliere dalla Mia Parola. La Mia Parola è il Ponte fra Me e voi, la Mia Parola è la Via che conduce a Me; perché la Mia

Parola ve la indica chiaramente, la Mia Parola è il collegamento fra Me e voi che non dovete soltanto interrompere per arrivare anche sicuri alla meta. Perché finché voi uomini sentite la Mia Voce, finché Io Stesso posso parlare a voi, non vi Sono nascosto, ma Mi **dimostro** a voi attraverso la Mia Parola, e dovete solo seguire la Mia **Parola** per raggiungere sicuri anche **Me Stesso**. Ma senza la Mia Parola la vostra via è senza Luce e pericolosa e vi può condurre nell'abisso. La Mia Voce risuona dall'Alto e perciò vi attira in Alto, e nessuna voce del mondo può giungere a voi dall'**Alto**, ma sale dall'abisso e trattiene nell'abisso anche coloro che l'ascoltano. Non esiste nessuna sostituzione sulla Terra per la Mia Parola e perciò lasciateMi parlare a voi, ovunque questo sia, affinché possiate accogliere ciò che non vi può essere offerto in modo terreno, dei Beni spirituali che sono imperituri, Cibo e Bevanda per la vostra anima, che sono questi che le possono darle la vera Vita che ha consistenza in tutta l'Eternità.

Amen

Due mondi – il mondo terreno ed il Regno spirituale

Due differenti mondi

B.D. No. **5603**
15. febbraio 1953

Sono due differenti mondi, il Regno spirituale ed il mondo terreno, e non si può entrare in ambedue contemporaneamente, perché sono completamente opposti e quindi l'uomo si deve decidere per **uno** di questi due mondi. Il mondo terreno è comunque il soggiorno naturale dell'uomo e perciò appare anche all'uomo come il suo regno, al quale avrebbe da pagare il tributo. Ma il compito dell'uomo consiste nel fatto che l'anima si liberi da tutte le impressioni di questo mondo terreno, che riconosca la sua apparenza e tenda incontro al reale, che si elevi nel Regno che dopo poco tempo diventa il suo soggiorno, che è la sua vera Patria e che le offre ciò che non le può mai offrire il mondo terreno, illimitata Beatitudine ed una Vita eterna. L'uomo deve conquistare questa conoscenza sulla Terra, che abita solo temporaneamente in un mondo che è perituro, un mondo sul quale tutto è pure solo apparenza, dove tutto dev'essere superato, per potersi elevare libero nel Regno spirituale che rimane esistente, anche quando il mondo terreno passa. Riconoscere questo influenza la volontà e l'agire dell'uomo e può avere per conseguenza che l'uomo dimori nel Regno spirituale, benché viva ancora sulla Terra. Ma allora si è staccato dal mondo terreno nella volontà e mentalmente, perché disprezza il mondo terreno, appena tende al mondo spirituale, perché non è possibile tendere ad ambedue contemporaneamente. Sono due differenti Regni. Ed anche i loro Padroni sono totalmente opposti. Perché il mondo terreno è bensì sorto tramite la Volontà di Dio, ma tutte le Creazioni appartengono ancora secondo la loro costituzione spirituale all'avversario di Dio e questo spirituale, che è relegato nelle Opere di Creazione, dev'essere liberato dal suo potere. La definitiva liberazione ora la deve compiere l'uomo stesso, mentre si stacca liberamente da tutto ciò che appartiene alla Terra, mentre distoglie il suo desiderio, il suo bramare, dalle cose del mondo terreno e lo rivolga al Regno spirituale, quindi tenda coscientemente al Regno di Dio. Ma questo tendere premette dapprima di riconoscere l'inutilità di tutto il terreno, premette la fede in un Dio, il Quale E' perfetto e nel Suo Amore vuole preparare alle Sue creature una sorte beata e premette quindi anche l'amore dell'uomo per Dio, altrimenti non tenderebbe a Dio ed al Suo Regno. Premette un grado di conoscenza. E questa deve essere reso possibile all'uomo attraverso l'apporto della Parola divina, perché dapprima all'uomo dev'essere indicato il compito della sua vita terrena, prima che ora si possa in qualche modo decidere. L'uomo sta bensì in mezzo al mondo terreno, e malgrado ciò deve tendere al Regno spirituale. Dio lo assiste in ogni modo a liberarsi dal mondo terreno, ma chi è attaccato alla Terra ed i suoi beni, non cercherà mai la via verso l'Alto, non vorrà e non potrà mai staccarsi, perché si lascia ancora tenere dal signore del mondo, non rivolge il suo sguardo in Alto e rimane perciò incatenato, benché si senta libero, finché dimora sulla Terra. Ma una volta deve percorrere la via nel Regno spirituale, appena gli si chiude questo mondo terreno alla morte del suo corpo. Allora non trova nulla che gli offra la sostituzione per ciò a cui ha rinunciato; il Regno della Luce non lo accoglie, perché non è idoneo per questo, è sempre di nuovo attirato alla Terra ed anche là non trova più nessuna accoglienza, è nel Regno spirituale, ma in indicibile tormento ed oscurità, perché non ha utilizzato la vita terrena per tendere alla Luce ed alla Vita.

Amen

Il mondo terreno è il regno dell'avversario

B.D. No. **7094**
16. aprile 1958

Dato che il mondo terreno è il regno del Mio avversario, in questo ha anche un certo diritto che non gli viene diminuito da Me, che però voi uomini stessi potete contrastare non piegandovi alla

sua volontà. Lui cerca di agire sulla volontà appunto tramite il mondo, attraverso tutto ciò che è legato alla materia. Lui cerca di rafforzare in voi la brama per la materia, attraverso la materia agisce su di voi, mentre ve la mette davanti agli occhi in modo affascinante, affinché voi cerchiate di possederla. Io non gli impedisco il suo fare e la sua intenzione, perché ha ancora un diritto su di voi, che lo avete seguito volontariamente una volta nell'abisso. Ma voi potete resistergli, potete resistere a tutte le tentazioni, quando intendete seriamente di liberarvi da lui e di percorrere con successo il vostro cammino terreno. Perché non può costringere la vostra volontà, voi stessi potete decidervi in tutta la libertà, e dovete sfruttare questa libertà, dovete riconoscere il mondo come il suo regno e cercare di sfuggirgli. A questo Io vi aiuterò sempre quando ne avete la seria volontà. Non potete mai liberarvi dalla responsabilità verso la vostra anima, perché voi soli dovete decidere, se il Mio avversario mantiene il potere su di voi oppure se vi liberate da questo potere. Egli non può costringervi, ed Io Stesso non impiego nessuna costrizione, né verso di voi né verso di lui. Ma nella stessa misura in cui egli prova le sue arti di seduzione su di voi, Sono pronto anch'Io di provvedervi con dei Doni di Grazia, in modo che vi è ben possibile resistergli. E se ora l'attuale stato spirituale degli uomini è così basso, quando il loro pensare è rivolto soltanto al materiale e tutto il loro pensare e tendere è soltanto per il raggiungimento di beni terreni, questo è da attribuire soltanto agli uomini, perché eseguono volontariamente i desideri del Mio avversario, anche se potessero resistergli. E' sempre di nuovo la libertà della volontà che determina lo stato spirituale di ogni singolo uomo, che non gli viene nemmeno tolta, finché dimora come uomo su questa Terra. Ma lui può arrivare di nuovo al punto che gli viene di nuovo legata la libertà appunto tramite la sua libera volontà, tramite l'abuso della sua volontà, che venga di nuovo trasferito nello stato di totale non-libertà che è oltremodo tormentoso, che egli stesso diventa materia, a cui ha teso durante il suo cammino terreno. Allora l'avversario ha ben riportato la vittoria, mentre ha impedito il ritorno a Me, ma lo ha soltanto rimandato, e lo spirituale che ha creduto di conquistare per sé mediante la sua influenza, viene nuovamente sottratto al suo potere ed alla sua influenza. E questo significa anche l'indebolimento di sé stesso di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Il Mio Regno non è di questo mondo. Queste Parole dovrebbero significare chiaramente per voi uomini, che cosa avete da pensare del mondo terreno, se in genere siete interessati di prendere una volta possesso del Mio Regno. Ma proprio gli uomini mondani, i materialisti, si accontentano del possesso di questo mondo, non tendono a nessun Regno spirituale, perché sono già totalmente in balia del padrone di questo mondo, benché non lasciano valere nemmeno lui come un essere da cui vengono influenzati, perché lui li colpisce con totale cecità, li ostacola nel riconoscere una Luce per quanto debole, lui accende loro delle luci d'abbaglio, che rendono impossibile vedere una giusta Luce. Ed Io non impedisco il suo agire, dato che si tratta della decisione nella libera volontà che l'uomo deve svolgere sulla Terra. I Miei Mezzi d'Aiuto potrebbero però contribuire ad un cambiamento della volontà, perché consistono prevalentemente nel fatto di portare davanti agli occhi degli uomini la periturità della materia, togliendo loro sempre di nuovo il loro possesso, per indurli ad un tendere verso beni imperituri, per cui nel tempo della fine capiteranno sempre di nuovo degli avvenimenti, i quali indicano agli uomini chiarissimamente l'inutilità di ciò che offre il mondo. Io non tralascio nulla con cui agli uomini può ancora essere prestato l'Aiuto, Io faccio di tutto per salvarli dalla sorte di una nuova relegazione, il cui significato gli uomini non conoscono e non lo credono nemmeno, quando viene dato loro questo sapere. E perciò succederanno ancora molte cose prima che sia arrivato l'ultimo giorno, che decide anche irrevocabilmente il destino di tutti gli uomini.

Amen

Il mondo spirituale – Lo stato paradisiaco

B.D. No. **1812**
15. febbraio 1941

La morte corporea è la conclusione del cammino terreno e l'inizio della vita nell'Eternità. Questi sono due mondi fondamentalmente diversi. L'uno, che appartiene al passato ed è in sé anche caduco, cioè si trova in costante trasformazione, è il mondo visibile ed afferrabile dell'Opera di Creazione di Dio, un mondo che è materia al contrario del mondo dell'aldilà, dove non esistono delle Creazioni materiali, ma appaiono solo ancora mentalmente agli esseri imperfetti fino al momento del

definitivo superamento. Il corpo carnale aveva bisogno di Creazioni terrene, cioè materiali, dato che lui stesso era pure una tale Creazione. Appena però l'involucro esteriore carnale cade e l'anima passa nel Regno spirituale, è totalmente indipendente dalle Opere di Creazione visibili, per quanto abbia raggiunto un certo grado di maturità.

Il mondo oramai è un mondo di desideri. Ogni anima trova ciò che desidera, e quindi la Vita nell'Eternità sarà per l'uomo uno stato paradisiaco, premesso che l'anima desideri dimorare nel Paradiso, perché lei può desiderare anche ciò che è ancora molto umano terreno. Ma allora lo stato non può essere chiamato paradisiaco, perché delle bramosie terrene lo escludono. Nelle sfere superiori però il terreno materiale non è più desiderato, ma considerato appartenente al passato, ed al posto di questo si tende solo al bene spirituale.

Queste però sono primariamente le correnti di Forza, che l'essere percepisce notevolmente nell'Eternità e riconosce e brama come necessarie per lo sviluppo verso l'Alto. In questo mondo nulla è afferrabile o corporalmente visibile, ma visibile solo all'occhio spirituale, cioè, tutto sussiste di sostanze eteriche, è riconoscibile solo nella vita dei sentimenti, il grado d'amore dell'essere determinerà per così dire le sfere, che sono la nuova dimora dell'anima. Perché se l'anima è volenterosa di dare, riceve anche ed ora il ricevere e dare è l'attività che rende l'essere felice. Non desidera nulla di afferrabile, ma solo qualcosa di delizioso, cosa che si manifesta nella vita dei sentimenti.

Perciò la Vita nell'Eternità è quindi un costante affluire e distribuire della Forza divina, viene desiderato e ricevuto solo qualcosa di spirituale e sviluppa la vita dei sentimenti in inimmaginabile profondità, in modo che la felicità beata può assumere delle misure sempre maggiori, quindi non subentra né uno stato fermo né una retrocessione, ma è la quintessenza dell'eterna Vita, dell'eterna Magnificenza.

Amen

"Il Mio Regno non è di questo mondo.... "

B.D. No. **5336**
14. marzo 1952

Il Mio Regno non è di questo mondo perciò badate poco al mondo terreno, lasciatelo venire vicino a voi soltanto fino dove lo richiede il vostro compito di vita terrena, ma guardate ininterrottamente verso il Mio Regno, che si trova al di fuori del mondo terreno. Il Mio Regno è quel Regno che dura in eterno, mentre il mondo terreno passa con la morte del vostro corpo; voi potete possedere il Mio Regno già sulla Terra, quando vi distogliete dalle gioie e beni del mondo ed elevate i vostro pensieri a Me, quando li mandate nell'Infinito, interrogandoMi e schiudendovi alla Mia Risposta, allora entrate già nel Regno spirituale, che una volta sarà il vostro soggiorno, allora il Regno spirituale vale molto di più che il mondo terreno, ed allora riceverete anche i beni che appartengono a quel Regno, che però non potete ricevere terrenamente.

Il Mio Regno non è di questo mondo. Comprendetelo, che Io con queste Parole vi voglio chiamare in quel mondo, che è la vostra vera Patria e che vi vuole anche di nuovo accogliere dopo la morte del vostro corpo. Il Mio Regno è il Regno di Luce, nel quale potete entrare, quando siete diventati ricettivi per la Luce, quando sulla Terra avete teso al Mio Regno e quindi siete diventati aspiranti del Regno che appartiene a Me e nel quale voi potrete contemplarMi a suo tempo. Queste Mie Parole vi danno chiaramente da intendere, che non dovete desiderare con bramosia questo mondo, il regno terreno, ma che dovete vincerlo, se volete essere accolti nel Mio Regno. Io voglio rendervi chiara la differenza, vi voglio dire, che questo mondo non Mi appartiene, ma il cui signore è il Mio avversario, e quindi Io pongo il Mio Regno contro il mondo terreno. Io vi voglio attirare nel Mio Regno, perché vi voglio dare ciò che il mondo terreno non dimostra, una eterna Vita nella Beatitudine. La Terra è la valle delle sofferenze e delle prove, è il luogo degli uomini imperfetti, che devono diventare perfetti. Ma la Terra non è un soggiorno duraturo, è solamente uno stadio dello sviluppo, che per l'uomo è oltremodo breve, misurato all'Eternità. E l'uomo stesso, il suo involucro terreno materiale, è temporaneo, serve allo spirituale, che si deve sviluppare verso l'Alto, solamente per il temporaneo soggiorno. Solo allora

l'anima entra nel Regno spirituale, che è imperituro, ma anche allora può ancora essere il regno del Mio avversario, quando l'anima non ha raggiunto nessun progresso spirituale sulla Terra e quindi entra nel regno dell'oscurità. Ma voi dovete tendere al Mio Regno, il Regno spirituale, in cui Io Sono il Re e Regnante, dove esiste solamente Luce e Beatitudine, dove Io Stesso distribuisco per rendere felici tutti coloro che sono entrati nel Mio Regno. Perciò badate poco al mondo terreno, tendete al Regno che vi dischiude le Magnificenze, di cui voi uomini non potete nemmeno sognare; il Regno, le cui Magnificenze Io vi ho promesso con le Parole: "Quello che nessun occhio d'uomo non ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo non ha mai udito, sono cose che Io ho preparato per coloro che Mi amano."

Amen

Conquistare il Regno spirituale sulla Terra

B.D. No. **5854**
15. gennaio 1954

Il Mio Regno non è di questo mondo, ma è da conquistare solamente in questo mondo, perché se volete divenire figli di Dio, se volete entrare in possesso dell'eredità del vostro Padre, quindi dominare e regnare con Me nel Mio Regno, allora dovete conquistarvi in questo mondo il diritto, perché siete Mie creature che si devono ancora conquistare la figliolanza. Non la Terra è il Regno che dovete prendere in possesso in eterno, ma il Mio Regno è il mondo spirituale, che viene irradiato dalla Mia Luce d'Amore, che offre Beatitudini senza numero e che è la vostra versa Patria.

Che dovete conquistarvi su questa Terra il diritto di abitare in eterno in questo Mio Regno di Luce, è la conseguenza del fatto che una volta avete abbandonato questo Mio Regno nella libera volontà e perciò vi può essere restituito solamente, se vi affermate in una prova di volontà. E questa prova di volontà dev'essere eseguita sulla Terra, in mezzo alle tentazioni di ogni genere, in mezzo ad un regno che è vostro compito superare, quindi non dovete mai farne la meta di tutti i vostri desideri ed aspirazioni, altrimenti vi giocate di nuovo il diritto al Mio Regno e rimanete legati ancora per lungo tempo dal signore di questo mondo, le cui Creazioni sono tutte dei portatori dello spirituale che appartengono ancora a lui. E' il suo mondo, benché non abbia nessun potere su nessuna Creazione terrena, ma tutte le Creazioni sono involucri dello spirituale una volta caduto da Me, al quale voglio di nuovo rendere possibile liberarsi ed una volta entrare nel Regno spirituale.

Ma voi uomini sulla Terra dovete tendere a qualcosa di superiore, dovete attraversare bensì la Terra come una stazione di scuola, ma con il successo della maturità per il Mio Regno, che vi rende poi inennarrabilmente felici. Finché siete senza conoscenza sul vostro vero compito terreno, il mondo terreno potrà esservi ben desiderabile, ma vi viene sempre di nuovo indicato, che avete da adempiere un compito sulla Terra. Ora fate attenzione, allora giungerete certamente anche alla conoscenza e se poi volete fare il giusto, se volete adempiere la Volontà di Colui, il Quale vi ha dato la vita, allora tenderete anche al Mio Regno e supererete il mondo terreno, perché costa un superamento di tutti i vostri desideri terreni, è una lotta che dovete condurre contro voi stessi, ed il Mio Regno può essere conquistato solamente con la forza, il Mio Regno dev'essere conquistato, quindi ne dev'essere scambiato qualcosa, si deve rinunciare a qualcosa che appartiene a questo mondo; l'anima se ne deve staccare liberamente, per poi ricevere qualcosa di molto più prezioso, dei beni spirituali che assicurano l'entrata nel Mio Regno e che significano per l'anima una ricchezza inestimabile.

Ciononostante non vi pongo delle pretese troppo grandi, e ad ogni singolo è possibile diventare aspirante del Mio Regno che non è di questo mondo, perché vi aiuto, appena volete seriamente diventare figli Miei. Vi aiuto, perché vi amo e voglio che diventiate beati, e perché soltanto il Mio Regno vi può donare queste Beatitudini. Vi aiuto, perché voglio che ritorniate nella Patria, nella Casa del vostro Padre come figli Miei ed ora possiate agire insieme a Me nella Beatitudine.

Amen

La divina Promessa: “Cercate prima il Regno....”

B.D. No. **7457**
17. novembre 1959

“Cercate dapprima il Regno e la sua Giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.” Vi ho dato questa Promessa perché sapevo, che il mondo con tutte le sue pretese si sarebbe spinto in avanti nella vostra vita terrena e che esiste il grande pericolo, che per via del mondo terreno dimenticate il Mio Regno e non pensate al vero scopo della vostra vita terrena. Io sapevo che il mondo avrebbe esercitato una più forte influenza su di voi e che perciò dovete sempre di nuovo venir ammoniti a non dimenticare il Mio Regno, che non è di questo mondo. Perciò vi ho dato la Promessa che tutto ciò che necessitate serenamente, vi viene sopraggiunto, se dapprima cercate il Mio Regno e la sua giustizia, se tendete ad adempiere la Mia Volontà e quindi ponete il Mio Regno davanti a questo mondo terreno. Allora dovete anche essere sospesi dalla preoccupazione terrena, mettete nel proscenio la salvezza della vostra anima e vivete coscientemente la vostra esistenza come uomo guardando a Me ed al Mio Regno che non è di questo mondo.

Questo è anche facilmente comprensibile, che potete passare attraverso la vostra vita terrena tranquillamente, quando i vostri pensieri sono sempre ancorati in Me, quando Io vi sto più vicino che il mondo, quando fate di tutto e volete vivere in modo come corrisponde alla Mia Volontà, com’è giusto dinanzi ai Miei Occhi. Con ciò riconoscete in Me vostro Padre, ed allora è stabilito il giusto rapporto fra voi e Me ed Io posso anche provvedere a voi come un Padre provvede ai Suoi figli, anche con tutto ciò che necessitate nella vita terrena. Per voi la vita terrena sarebbe davvero facile, ma chi prende sul serio questa Mia Promessa? Chi crede seriamente ad un Provvedimento “divino”? Chi crede, che Dio Si prende anche terrenamente Cura degli uomini, che lasciano a Lui il Privilegio? Molte preoccupazioni terrene sarebbero inutili, se si badasse a questa Promessa, se gli uomini si ricordassero di tendere a Me ed al Mio Regno, se si occupassero di più con cose spirituali che con quelle terrene, perché allora coprirò davvero tutti i vostri bisogni terreni e corporei, non avrebbe bisogno di soffrire la miseria, colui che “cerca il Mio Regno e la sua Giustizia…”.

Perciò non dovete preoccuparvi di ciò che mangerete e di ciò che berrete e con cui vi vestirete, ma dovete lasciare a Me questa preoccupazione, Che so davvero di cui avete bisogno e che non è nemmeno a danno della vostra anima. Lasciate tutto a Me, la vostra anima ed il vostro corpo, affinché Io dia a loro ciò che serve, perché vi amo e non preserverò davvero nulla ai Miei figli di cui hanno bisogno, per conservare l’anima ed il corpo in uno stato che non diventi per loro un tormento, ma garantisca un costante progresso spirituale.

Pretendo come dono di scambio solamente, che pensiate a Me e che tendiate a conquistare il Mio Regno, che “non è di questo mondo” e perciò deve soltanto venir creduto, affinché dopo la vostra morte l’anima vi possa entrare e che diventi per lei una realtà. Ma finché dimorate sulla Terra, il Mio Regno non può esservi dimostrato. Ciononostante lo dovete cercare con tutte le forze del vostro cuore,perché la vostra anima sente che su questo mondo non ha ancora trovato la sua vera Patria, deve lasciar fluttuare i suoi pensieri nella regione dove Io Sono il Signore e Padre di Casa, e la seria ricerca del Mio Regno le procurerà anche l’adempimento, ne avrà nostalgia spirituale e corporea e si saprà custodita al Cuore del Padre il quale le ha dato questa Promessa: “Cercate il Mio Regno e la sua Giustizia, tutto il resto le viene dato in sovrappiù …”.

Non si preoccuperà più dei suoi bisogni giornalieri, se soltanto crede e confida, perché la Mia Parola è l’eterna Verità, ed ogni Promessa si esaudisce, appena vengono adempiute le Condizioni che vi ho allacciato. Ma chi desidera il mondo e pensa solo poco e per nulla al Mio Regno, dovrà anche provvedere a sé stesso per la conservazione del corpo, perché per lui non vale la Promessa, perché spinge nel proscenio il mondo e quindi è anche caduto sotto colui che è signore di questo mondo. E le sue preoccupazioni per la conservazione del corpo non cesseranno, lo incateneranno sempre di più al mondo, e così passerà ancora molto tempo finché non abbia vinto il mondo, se gli riesce in generale a separarsene ancora nella vita terrena, cioè di vincere la materia e di rivolgersi al Regno spirituale; perché se prima non cerca il Mio Regno con la sua Giustizia, è ancora preda del mondo, e questo non

lo libererà facilmente, se la sua volontà non è ultraforte e se ne distoglie e fa riconoscere all'uomo, che può giungere alla Beatitudine solamente quando cerca il Mio Regno, che non è di questo mondo.

Amen

La vita terrena – il tempo di prova per la Vita spirituale

La vita terrena – Il tempo di prova - Le ricchezze spirituali

B.D. No. **2068**
12. settembre 1941

Dimorate solo un breve tempo sulla Terra ed in questo tempo dovete decidervi quale vita volete condurre per l'Eternità. Perché la vostra vita terrena è determinante per l'Eternità. E' soltanto un'esistenza di prova, e dipende unicamente da voi se superate la prova, se utilizzate la vita terrena in modo che vi procuri una Vita in tutta la Magnificenza nel Regno spirituale oppure se là avete una sorte triste. Per quello che vi decidete nella vita terrena, vi sarà destinato dopo il vostro decesso. Quindi allora ogni uomo raccoglierà la ricompensa per il lavoro che ha prestato sulla Terra.

Il lavoro terreno troverà già la sua ricompensa sulla Terra e quindi non viene valutato per l'Eternità. Unicamente il lavoro spirituale procura un successo per l'Eternità, perché l'anima porta con sé nel Regno spirituale i beni spirituali, mentre il lavoro terreno e la sua ricompensa rimangono sulla Terra, quando l'anima decede. E chi ora non ha nulla da mostrare nel bene spirituale, non ha superato la prova, non ha utilizzato la vita terrena, è stato inattivo nel senso spirituale, benché sulla Terra era ricco in beni del mondo. Non ha afferrato il senso della sua vita terrena e perciò non ha vissuto in modo consapevole.

Il cammino terreno deve aver per scopo la maturazione spirituale. Ma se vengono sviluppate le facoltà terrene e dato valore solo su come l'uomo si possa conquistare ricchezza terrena, allora il tempo di prova trascorre senza portare conoscenza all'uomo. L'esistenza terrena mancata non è però mai da pareggiare e quello che l'uomo ha mancato di fare sulla Terra, difficilmente è da recuperare nell'aldilà. Il pentimento nell'aldilà è indescrivibile, quando l'anima si ritrova povera e misera, mentre potrebbe entrare nel Regno spirituale chiara e raggiante. L'uomo viene sempre e sempre di nuovo informato del suo compito e la sua meta, ma le Parole echeggiano inudite dalle orecchie degli uomini, perché non si rendono conto della portata della loro trascuratezza. Finché vivono, non pensano al loro compito, ma nell'aldilà si pentono di ogni minuto che hanno lasciato trascorrere inutilizzato.

Amen

La Terra, la Scuola dello spirito

B.D. No. **4336**
15. giugno 1948

Considerate la Terra come la scuola dello spirito, come stazione d'educazione per l'eterna beatitudine, considerate Me come vostro Insegnante, al Quale sta a Cuore la vostra educazione, il quale vuole formarvi in creature mature, perfette, affinché possano attivare sé stesse nel formare ciò che è ancora imperfetto e così infelice. Considerate la Terra non come scopo a sé stessa, ma come mezzo allo scopo con tutte le sue Creazioni, che sono soltanto la volontà diventata forma ed il segno del Mio grande Amore per voi e che devono aiutare l'essenziale imperfetto alla perfezione. E sappiate che voi, proceduti dalla Mia Forza, rimanete eternamente legati con Me, che come parte di Me non potete mai più essere respinti da Me, che però dovete essere perfetti, se volete essere attivi con Me e nella Mia Volontà. E se ora osservate la Creazione nel pensiero a Me, allora pensate che l'intera Creazione esiste per voi, che voi stessi però siete il punto centrale di questa Creazione, l'Opera di Creazione sviluppata più alta dotata con l'intelletto e la libera volontà e che come creature siete sempre in collegamento con il vostro Creatore. Il mondo vi appare ben grande, ma voi siete la Vita in questo mondo, perché incorporate lo spirituale che si trova alla fine del percorso terreno come esseri assistiti dal Mio Amore, che Io voglio attirare nel Regno spirituale, che voglio sempre rendere felici con la Mia Vicinanza. Non lascio nessuno di questi esseri al suo destino, non uno ha bisogno di fare a

meno della Mia Provvidenza e del Mio Amore, ogni singola creatura può sentirsi sicura della Mia Protezione e soleggiarsi nei Raggi della Mia Grazia. Ma deve utilizzare la vita terrena, altrimenti prolunga il tempo del suo legame alla Terra, altrimenti possono passare dei tempi infiniti, finché sarà maturo per il Regno spirituale, finché starà nella Luce, possa dimorare vicino a Me ed essere beato. La Terra è la scuola dello spirito, quindi deve essere tenuto conto di ciò, cioè allo spirito deve essere dato per primo la possibilità di svilupparsi, gli deve essere data la possibilità di rivelarsi all'anima, affinché ora l'uomo viva, come corrisponde alla Mia Volontà, deve essere istruito, affinché diventi idoneo per l'Eternità. Ma egli può accogliere continuamente gli insegnamenti, perché il Mio Amore donerà agli uomini la possibilità adempiere il loro compito terreno, se soltanto ne hanno la volontà. E così Io sottoporrò loro un sapere, che corrisponde totalmente alla Verità e che li fa maturare sulla Terra, se l'accettano e lo valutano rispettivamente. Io Stesso istruirò il vostro spirito, perché è una parte di Me e stabilisce il contatto con lo Spirito Paterno dall'Eternità, se non vi ribellate e lasciate agire Me Stesso in voi. E così ricevete la Mia Parola attraverso l'Agire dello Spirito come Segno del Mio Amore e come mezzo per il vostro perfezionamento. Io Stesso vi parlo e se Mi ascoltate, camminerete inevitabilmente verso l'Alto, riconoscerete ciò che eravate una volta, ciò che siete e ciò che dovete diventare, assolverete con successo la scuola dello spirito e potrete lasciare la Terra come esseri di Luce ed entrare nel Mio Regno, e Mi ringrazierete eternamente per questa Scuola, che vi forma di nuovo in quegli esseri perfetti che eravate in principio, figli del vostro Padre dall'Eternità.

Amen

Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere

B.D. No. **5303**
26. gennaio 1952

Su voi uomini si deve svolgere il processo del rinnovamento, altrimenti non siete idonei per il Regno spirituale, per la sfera della Luce. Con ciò viene detto che voi, come uomini durante il vostro cammino terrestre, non avete la maturità che è necessaria per il soggiorno nel Regno di Luce. E' uno stato di legame totalmente differente per essere accolto nel Regno di Luce come cittadino e voi dovete raggiungere questo stato sulla Terra, cosa che è ben possibile. Si tratta di un certo processo di cambiamento, nel quale dovete entrare, e ve ne dovete sottoporre volontariamente. Il vostro stato non può essere cambiato obbligatoriamente, la vostra anima lascia il corpo secondo la vostra volontà di cambiare, o ricettiva per la Luce oppure circondata da un involucro denso, che non sopporta l'irradiazione di Luce. Ma quale uomo so di questo, quale uomo riflette su questo, quando gliene viene data conoscenza e quanto ci tiene seriamente al suo cambiamento dell'essere?

Ogni uomo deve lavorare su di sé, deve togliere errori, debolezze e vizi ed educare sé stesso all'umiltà, alla mitezza, alla pacificità, pazienza e misericordia, ogni uomo deve formarsi nell'amore, per poter unificare in sé tutte queste virtù. Allora si forma nel modo che possa essere accolto nel Regno di Luce, allora il suo essere è divinizzato, allora si è adeguato al Mio Essere UR e con ciò ha reso possibile, che Io Stesso possa entrare in unione con lui, perché tutto ciò che ci divideva, è stato eliminato coscientemente. La trasformazione del suo essere era la via che lo ha condotto verso di Me, ha raggiunto la sua meta terrena ed ha deposto l'ultimo involucro pesante, quando abbandona il suo corpo, per condurre ora come essere spirituale beato una eterna Vita. Ed allora soltanto comincia la vera Vita.

Lasciate diventare vive queste parole in voi: La vera Vita comincia per voi con l'entrata nel Regno di Luce. Quello che è stata prima, è stata soltanto la scala, il tempo di preparazione per la vera Vita, che però deve essere conquistata in questo tempo di preparazione. Voi uomini lavorate in modo diligente ed indefesso per la vita terrena, perché considerate questa come unicamente importante, e la considerate come scopo a sé stesso. Ma non pensate alla vera Vita, perché non credete ad una continuazione della vita dopo la morte del corpo.

Oh, quanto siete stolti! Lo scopo della vostra vita terrena è tutt'altro che provvedere al benessere del corpo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, ma voi non lo credete e perciò non svolgete un cambiamento dell'essere, e questa è la vostra rovina. Perché se non siete idonei di entrare nel Regno di

Luce, non voglio e non posso sapervi rovinati, perché siete proceduti da Me, allora dovete svolgere il vostro cambiamento in un altro modo. E questo può anche significare una profonda caduta ed un lento sviluppo verso l'Alto secondo il Mio Piano dall'Eternità, quando vi viene impedita la possibilità di una maturazione nell'Aldilà.

Voi dovete una volta svolgere un cambiamento dell'essere nello stadio come uomo, da questo nemmeno il Mio Amore vi può liberare. Ma lo stadio come uomo è lo stadio finale di un percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso tutte le Creazioni della Terra. Come uomo dovete eseguire un cosciente cambiamento della volontà e dell'essere, se questo percorso di sviluppo deve avere successo con la morte terrena del corpo. Allora il vostro curriculum terreno è irreversibilmente terminato. Ma nel Regno spirituale lo sviluppo può ancora continuare, l'anima può arrivare ancora nel Regno spirituale alla conoscenza del suo stato miserevole e cercare di cambiare, per cui è necessario però molto aiuto da parte degli esseri di Luce oppure dall'intercessione umana. Ma l'essere può anche risprofondare nel più profondo abisso, perché non si è riconosciuto e non ha cercato di cambiare, deve prendere su di sé un'orribile sorte, per essere di nuovo inserito nel processo di trasformazione dopo un tempo infinitamente lungo, dove deve nuovamente affermarsi.

Amen

La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù Il collegamento

B.D. No. **5672**
10. maggio 1953

Solo in Me trovate la vostra beatitudine. Una volta vi siete volontariamente allontanati da Me e siete diventati infelici, volontariamente dovete ritornare a Me, per poter essere messi nello stato della beatitudine, che perciò si può trovare soltanto nel collegamento con Me. Nulla può sostituire ciò che trovate in e con Me, e perciò ogni tendere in altra direzione è anche un percorso a vuoto per la vostra anima, che viene soltanto trattenuta sulla via verso la perfezione, che prolunga soltanto il suo ritorno a Me, appena aspira ad un'altra meta che all'unificazione con Me. Io Solo voglio essere la vostra meta, perché Io Solo posso darvi la beatitudine, che avete perduta per vostra propria colpa. Perciò tutta la Mia Preoccupazione sarà di rivolgere a Me la vostra volontà, Io vi guiderò o aggiusterò sempre il vostro destino in modo, che siate spinti a rifugiarvi in Me, ma sempre rispettando la vostra libera volontà.

Ma dato che la vostra volontà stessa è determinante, esiste anche il pericolo, che orientiate questa erroneamente, che tendiate a qualcos'altro e così ritardiate il ritorno a Me. Perché anche il Mio avversario cerca di obbligare la vostra volontà, benché non possa agire su di voi in modo costrittivo. Lui vi mette sempre davanti agli occhi altre mete, che secondo lui dovete seguire, per distrarvi dall'unica vera meta. Ma difficilmente giungerete alla meta per delle deviazioni. Il vostro tempo terreno come uomo passa velocemente, vi è concesso soltanto un breve lasso di tempo, dove potete raggiungere la definitiva unificazione con Me, e se non usate saggiamente questo breve tempo, per voi è perduto. Tramite Gesù Cristo a voi uomini è stata indicata chiaramente la via, dove potete giungere alla totale unificazione con Me; dovete soltanto percorrere la via della successione di Gesù, per giungere sicuramente a Me, ma dovete percorrere coscientemente questa via, dovete tendere le vostre mani verso di Me, affinché Io vi possa afferrare, dovete quindi entrare in contatto mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera e mediante una vita nell'amore per ricevere la Mia Forza, che dimostra già il collegamento con Me. Sulla Terra potete giungere alla meta soltanto così, per assolvere il vostro compito terreno, solo così rivolgete coscientemente a Me la vostra volontà e sarete accolti da Me.

La vostra vita terrena ha per scopo solo la messa alla prova della vostra volontà, che si è una volta distolta da Me verso il Mio avversario e che ora deve di nuovo staccarsi da lui e darsi nuovamente totalmente a Me. Dovete entrare in diretto contatto con Me. Comprendete ciò che vi chiedo? Che Io Solo voglio riempire il vostro cuore, che lo dovete preparare per Me unicamente, che voglio Essere vostro Signore e Re, che non posso tollerare accanto a Me degli dei stranieri, ai quali rivolgete i vostri pensieri, perché questi ostacolano poi una totale unificazione con Me, perché Io voglio possedere il

vostro amore non diviso, tutto il vostro cuore e la vostra volontà. Una volta dovevate decidervi fra Me ed il Mio avversario, il quale però avete seguito nell'amore cieco e avete abbandonato Me. Così ora dovete abbandonare tutto sulla Terra e seguire unicamente Me. Allora superate la prova della vostra vita terrena, orientate bene la vostra volontà e vi conquistate di nuovo il diritto sulla beatitudine che dura in eterno. E dato che la vostra caduta d'un tempo aveva la sua motivazione nel fatto che non potevate contemplarMi e volevo rendervi facile la via del ritorno a Me, Io Stesso Sono diventato contemplabile per voi in Gesù Cristo, affinché Lo dobbiate ora amare ed aspirare a Lui e con ciò confessarvi per Me, perché Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio contemplabile, al Quale potete ora donare tutto il vostro amore e conquistarvi il Suo Amore, il Quale vuole accogliervi nel Suo Regno, per prepararvi delle eterne Beatitudini, che potete gustare nella totale unificazione con Me.

Amen

Create ed agite per l'Eternità

B.D. No. **5631**
20. marzo 1953

Dovete creare ed agire per l'Eternità, non per il breve tempo della vita terrena, che voi stessi non potete prolungare di un giorno e che vi è stata data solamente per l'agire per l'Eternità. L'uomo senza qualsiasi sapere sullo scopo della sua vita terrena e la sua destinazione vede soltanto la vita terrena, il suo benessere corporeo e la sua posizione terrena come la cosa più importante e per questo lui vive e tende, e crea solamente per la morte, perché non può fermare la morte del suo corpo come nemmeno la morte della sua anima, perché non ha risvegliato quest'ultima alla Vita eterna. Diversamente invece è la sorte di un uomo, che ha sfruttato il compito della sua vita terrena e la sua destinazione secondo la Vita eterna. Non morrà in eterno, e la sua Vita sarà nella Beatitudine. E ciononostante ambedue gli uomini erano su questa Terra, che dovevano e potevano anche raggiungere la stessa meta, perché Dio E' venuto incontro ad ambedue. Perché Egli non disdegna nessuna delle Sue creature, perché provvede a tutte in modo che possano raggiungere la stessa meta, se soltanto sono volenterose. Ma Dio non costringe la volontà. Create ed agite per l'Eternità. Ogni uomo lo può fare, persino quando gli viene vicino il mondo terreno e pretende da lui il suo tributo. Ogni uomo può rivolgere i suoi pensieri al futuro, ogni uomo può e si occuperà talvolta con la sua morte ed allora sorgeranno in lui anche delle domande, a cui lui stesso non può rispondere. Ognuno deve presentarsi queste domande, e riceverà il chiarimento, perché Dio vuole che l'uomo riconosca il giusto, la Verità, e Lui non la nasconderà a nessun uomo che la desidera. Ma quando un uomo afferma di essere rimasto senza qualsiasi indicazione sulla sua vita dopo, questa è una menzogna, oppure dimostra soltanto, che l'uomo ha respinto ogni pensiero che sorgeva in lui sulla morte e del dopo, quindi si è chiuso lui stesso verso ogni chiarimento. Il mondo terreno ed i suoi successi colmano i suoi pensieri, ed ha respinto ogni pensiero spirituale e con ciò reso sé stesso totalmente incapace di venir istruito spiritualmente. Lui crea quindi solo per questa vita e sa comunque, che deve dare tutto con il momento della morte del corpo, e malgrado ciò ogni il suo tendere per i beni terreni colmava tutto il suo pensare. Meno uomini sono attratti dai beni spirituale, perché nel tempo terreno sono per loro qualcosa di irreale e perciò poco desiderabili. Ma chi si occupa della sua morte e della continuità della vita dell'anima, riconosce la periturità dei beni terreni, e perciò cerca di venir in possesso di beni spirituali. Egli sfrutta il tempo terreno in modo che gli procuri una Vita eterna, egli crea ed agisce per la Vita dell'anima, che non può scomparire in eterno e deve comunque vivere per essere beata. Solo una Vita dell'anima è la beata felicità, ma la morte dell'anima è qualcosa di così tormentoso, perché l'anima non perde la consapevolezza della sua esistenza e perciò percepisce il suo stato inerme, oscuro come il più grande tormento. E malgrado ciò, non si può agire con la costrizione sugli uomini affinché migliorino lo stato delle loro anime. Deve essere lasciata a loro liberamente, come vogliono sfruttare la loro vita terrena; loro stessi devono poter decidere, se vogliono vivere oppure preparare la morte alla loro anima. Ma finché dimorano sulla Terra, a loro viene indicata la morte del loro corpo, che può portare alla loro anima la Vita eterna oppure anche la morte secondo la loro volontà.

Amen

L’attività spirituale dev’essere preposta a quella terrena

Nessuno che adula il mondo, conquista il Regno dei Cieli

B.D. No. **5825**
13. dicembre 1953

Pagare al mondo il tributo significa, giocarsi il Regno dei Cielo, perché l’uomo non può acquisire ambedue insieme. E chi adula il mondo, non si sforza nemmeno di raggiungere il Regno dei Cieli, perché per lui esiste soltanto il mondo terreno con i suoi fascini, e non crede in un Regno al di fuori di questo. Ciononostante la via verso il Regno dei Cieli dev’essere percorsa attraverso questo mondo terreno, non può essere escluso, perché l’uomo vive in questo mondo, deve percorrere l’ultimo stadio del suo sviluppo sulla Terra, in mezzo al regno che appartiene all’avversario di Dio. Ma può superare questo regno, può passare attraverso questo mondo terreno, senza lasciarsi impressionare straordinariamente da lui, senza desiderarlo con i suoi sensi, può viverlo fino in fondo ed essere comunque il suo padrone. E questo è il vostro compito, superare il mondo, perché vi è stato aggiunto a questo scopo, che la vostra anima vi maturi, che si stacchi nella libera volontà da tutto ciò che appartiene al mondo, perché questo distacco è anche contemporaneamente uno staccarsi da colui che è il signore di questo mondo ed un rivolgersi al Regno spirituale ed al suo Signore.

Così è comprensibile che colui che si rende schiavo del mondo, non può mai e poi mai prendere in possesso il Regno spirituale, né nella vita terrena né dopo la morte dell’uomo, è comprensibile che il signore del mondo lo tenga legato, perché l’uomo stesso gliene dà il diritto, perché l’uomo stesso deve tendere e compiere il distacco dal suo potere, il distacco dal mondo materiale. Deve condurre una lotta con sé stesso, deve poter rinunciare, per conquistare qualcosa di più prezioso; nel breve tempo della vita terrena deve resistere a tutte le tentazioni, per poter poi prendere in possesso il Regno spirituale con tutte le sue Magnificenze, che lo risarciscono mille volte per la sua rinuncia sulla Terra. Lo farà solamente, quando riconosce l’inutilità e l’incostanza di tutto ciò che gli sembra desiderabile sulla Terra. Solo questa conoscenza gli dà la Forza di orientare bene la sua volontà e può acquisire questa conoscenza solamente, se riflette sul mondo materiale, perché non può essere costretto ad un cambiamento della volontà, può essere stimolato ad osservazioni interiori solamente da vicissitudini, ma con quale successo, lo decide lui stesso. Dio lo può aiutare solamente in quanto dimostra sempre di nuovo la caducità di ciò che è l’amore dell’uomo sulla Terra, che Egli interviene presso gli uomini nel modo che lo tocca più dolorosamente, che gli toglie ciò a cui è attaccato il suo cuore, sempre soltanto, per dargli un’indicazione, quanto inutili sono le mete del suo tendere.

Ma coloro che imparano da tali vicissitudini, possono lodarsi felici, perché cambiano lentamente la direzione della loro volontà e rinunciano al mondo, per entrare una volta nel Regno spirituale. Ma nessuno deve credere di poter far dei compromessi, nessuno deve credere di poter adulare impunemente il mondo. Ogni tendere ha l’effetto dopo la sua morte e se era per il mondo, allora gli procura anche la morte spirituale, allora ha rinunciato al Regno spirituale per via del guadagno terreno, ed il mondo gli ha portato la morte. Allora si è dato nuovamente nel potere di colui che è nell’abisso, e la via verso l’Alto dura di nuovo un tempo infinitamente lungo.

Amen

La Vita – Il risveglio della scintilla divina nell’uomo

B.D. No. **3240**
2. settembre 1944

La divina scintilla spirituale nell’uomo è la sua vera Vita e perciò si può parlare di rinascita solamente, quando lo spirito nell’uomo è stato risvegliato, quando può iniziare la sua attività e quindi comincia la vita spirituale. Allora l’uomo è rinato nello spirito, perché la sua nascita spirituale è

diventata sensata ed ha lo scopo solamente, quando ha avuto luogo la rinascita spirituale. La divina scintilla spirituale nell'uomo è stata riconosciuta consapevolmente persino, quando l'uomo non può tenere separati intellettualmente i due concetti anima e spirito. Perché l'unirsi dello spirito con l'anima è un procedimento che si può svolgere senza che l'uomo come tale ne prenda conoscenza, perché questo gli viene trasmesso solamente, quando si è svolta l'unione tra anima e spirito. Perché solo allora lo spirito può chiarire all'anima che cosa significhi l'unione dello spirito con l'anima e soltanto allora l'anima tende sempre più intimamente all'unificazione con il suo spirito e riceve da lui il ricchissimo sapere. E soltanto ora l'uomo vive, cioè valorizza il suo sapere ed ora lavora coscientemente per il Regno di Dio; è attivo con fervore nel diffondere il sapere conquistato e di trasmettere ai prossimi la conoscenza. La Vita è costante attività. L'uomo vive comunque anche in modo terreno, senza aver risvegliato la divina scintilla in sé, cioè è attivo in modo terreno e crea quindi per la sua vita terrena, per il suo corpo e per mete terrene. Ma questa non è la vera Vita, la Vita che ha sussistenza, la Vita di cui ha parlato Gesù Cristo, che ha promesso a coloro che credono in Lui. Perché la vera Vita è quella dello spirito che è imperitura e che è lo scopo di conquista nella vita terrena. Solo quando lo spirito nell'uomo è risvegliato alla Vita, è adempiuto lo scopo della vita terrena. E questa rinascita dello spirito è la cosa più auspicabile, perché procura all'anima dell'uomo un guadagno innominabile. Quello che offre la Terra è incostante e serve soltanto al corpo, ma mai all'anima. Ma quello che offre lo spirito all'anima, le è refrigerio e ristoro, le è il Nutrimento, quindi Forza per la Vita; è il patrimonio delizioso che non può più svanire, che rende felice e spinge ad una fervente attività e perciò può essere chiamato l'elisir della vita, perché la morte che prima ha minacciato l'anima, non è mai più possibile e che sarebbe anche inevitabilmente la sua parte se non avesse avuto luogo la rinascita spirituale. Il corpo carnale è l'involucro che cela in sé la scintilla divina e dipende ora dalla libera volontà dell'uomo se spezza l'involucro, se tende a risvegliare alla Vita il Divino in sé. E se ora l'anima, la portatrice della volontà, rivolge a sé lo spirito divino, mentre cerca di penetrare attraverso l'involucro, mentre libera sé stessa da tutti i desideri terreni, dai vezzi e vizi, se attraverso l'attività d'amore cerca di dissolvere l'involucro, la divina scintilla spirituale comincia a muoversi, prenderà contatto con l'anima dell'uomo, le sussurrerà continuamente consigli ed ammaestramenti ed ora guiderà l'anima come si lascia guidare da lui. Ed ora la divina scintilla nell'uomo assume la guida e questa è davvero giusta. Ora lo spirito e l'anima non sono più in contrasto reciproco, ma inseguono insieme la loro meta, tendono all'eterna Patria e lasciano inosservati il corpo, la Terra e tutto il terreno, benché l'uomo dimori ancora sulla Terra. L'uomo è vivo, persino quando sta indifferente di fronte al terreno, perché il suo spirito vive ed opera continuamente. L'uomo crea solo ancora per il Regno spirituale, per il Regno di Dio, lavora su di sé e sui prossimi, è continuamente attivo, perché la scintilla spirituale in lui non lo lascia arrivare alla tranquillità, al riposo inattivo che è rovinoso, perché significa contemporaneamente morte, uno stato che è tormentoso nell'Eternità e perciò dev'essere temuto come la sorte peggiore che possa essere destinata all'anima dell'uomo. Ma se lo spirito è diventato vivo, allora non esiste più nessuna morte eterna, perché lo spirito è immortale ed attira anche l'anima a sé nell'eterna Vita, nell'eterna Magnificenza.

Amen

La rinascita spirituale

B.D. No. **5650**
12. aprile 1953

Voi uomini dovete tendere alla rinascita spirituale, perché soltanto quando siete rinati, la Vita eterna vi è assicurata. La vostra nascita naturale è solo il processo necessario, per rendere possibile all'anima in voi la via per la rinascita spirituale. La vostra anima deve rinascere, deve uscire dallo stato dell'assenza di vita nello stato di Vita. Deve uscire dal suo avvolgimento, deve rinascere, quindi entrare in un campo, che le era finora estraneo, deve sfuggire al suo vecchio involucro, per potersi dispiegare nella Libertà e Luce. La vostra nascita naturale è un Dono di Dio, il Quale dà all'anima la possibilità a crearsi una nuova Vita. Ma lei stessa deve tendere alla rinascita, deve entrare coscientemente in una nuova Vita, deve tendere coscientemente a Dio e lavorare su di sé, per diventare

libera dal suo involucro, che era per così dire la tomba per l'anima, dalla quale deve uscire, per scambiare lo stato di morte con quello della Vita. La rinascita quindi non è un Dono di Dio, ma deve essere anelata dall'anima stessa, ma è la meta dell'uomo sulla Terra, che deve raggiungere se vuole diventare beato. E la raggiunge pure, se mediante una vita d'amore spezza le catene, che tengono ancora legate la sua anima. Egli la raggiunge, se mediante l'amore risveglia in sé la scintilla divina di vita, se l'anima che prima era morta, è senza forza e conoscenza, viene stimolata attraverso questa scintilla di vita in sé ad un agire compiacente ad un DIO, se per modo di dire si lascia spingere dall'interiore all'agire nell'amore e da ciò riceve Forza per spezzare le catene e di lanciarsi nel Regno, dove si sente a casa, dove in verità deve stare. Allora è rinata; allora vive bensì ancora sulla Terra, ma accanto alla vita terrena conduce una vita spirituale; il suo pensare e tendere è orientato spiritualmente, ha riconosciuto il suo compito terreno e cerca di adempierlo, lei vive coscientemente in e con Dio. Ma lei ha compiuto il suo risveglio spirituale con la propria volontà, bensì sostenuta dalla Grazia di Dio, che però è a disposizione di ogni uomo, ma che non viene utilizzata da ogni uomo, perché gli manca la volontà. Voi uomini dovreste quindi porre come meta della vostra vita terrena la rinascita spirituale, perché vivete in modo giusto solo, quando siete rinati, quando la vostra anima è risorta dalla tomba della morte, quando è sfuggita all'oscurità spirituale ed è entrata nella Luce del giorno. Ed ogni pensiero, che rivolgete coscientemente in Alto, ogni azione che compiete nell'amore, vi assicura questa rinascita spirituale. Deve essere il vostro sforzo, di dare all'anima la piena Vita e di non tenerla imprigionata, quando vuole sfuggire all'involucro della tomba. Dovete tendere pienamente coscienti alla rinascita spirituale, mentre superate ciò che grava ancora come catena sulla vostra anima, dovete darle la piena libertà. La vostra anima deve ricevere una nuova vita; deve entrare in questa Vita piena di luce e forza, ad uno stato infinitamente lungo nella prigionia deve essere dato il cambio, deve rinascere nello spirito e nella verità, per non perdere ora mai più questa Vita.

Amen

Il valore del sapere spirituale e terreno

B.D. No. **6082**
18. ottobre 1954

E' un sapere voluminoso che viene guidato a voi su via spirituale, è *questo* sapere che voi uomini da soli, intellettualmente, non potrete mai conquistare, perché vi dà il chiarimento su domande che vi potrebbe dare nessun uomo che a sua volta non sia stato istruito *spiritualmente*. Ma voi uomini potete anche porre delle domande su tutto, avrete la Risposta, se scegliete la via spirituale, se chiedete a Dio Stesso che Egli vi ammaestri. Ma il sapere deve sempre essere per la vostra Benedizione; deve contribuire alla maturazione della vostra anima. Tutto ciò che aiuta l'anima a questo, ve lo guida Dio Stesso appena lo chiedete ed aiuta l'anima alla maturità tutto ciò che vi dà il chiarimento sul collegamento del Creatore con le Sue creature, sul senso e lo scopo della Creazione e su Dio ed il Creatore dall'Eternità. Quindi sono sempre regioni spirituali che vengono rese accessibili a voi uomini, quando vi viene guidato il sapere sulla "Verità". Questo dato di fatto deve essere per voi contemporaneamente una indicazione, che il sapere terreno ha solo un valore apparente, che non deve essere sopravalutato oppure a cui non dev'essere *aspirato di più* a spese del sapere spirituale, perché non porta *l'anima* nessun passo avanti nel suo sviluppo. Può bensì avere anche una Benedizione per il tempo terreno dell'uomo e cioè, quando un uomo che tende spiritualmente mette il suo sapere terreno al servizio dei prossimi, quando vede il suo compito terreno nell'aiutare il prossimo e perciò si appropria un sapere terreno senza dimenticare Dio, ma prepone **Lui** davanti a tutti i suoi studi. Costui sarà davvero benedetto in modo spirituale e terreno, a lui verrà aggiunto terrenamente, perché tende dapprima allo spirituale. Malgrado ciò lo renderà più felice il patrimonio spirituale che gli viene trasmesso dal mondo dello Spirito, perché rivolge il suo sguardo all'Eternità. Gli fa riconoscere lo scopo della sua vita terrena e perciò crea molto di più per il mondo spirituale che per quello terreno ed opera comunque anche in questo per la Benedizione. Affidatevi a costoro, perché vi possono dare molto. Ma gli uomini che vivono solo per il mondo e stanno lontani dall'esperienza spirituale, sono come morti, alberi infruttuosi, che non possono dare nulla di ciò che può essere di salvezza per il

prossimo, benché possiedano in ultramisura il sapere terreno. Sono beni perituri, senza valore, perché *scompaiono* con la morte dell'uomo, mentre i beni spirituali, il sapere spirituale, rimangono nell'Eternità e significano per l'anima Luce e conoscenza che la renderanno felice eternamente.

Amen

La rinascita – L'inutile via della vita terrena

B.D. No. **6117**
23. novembre 1954

La via della vostra vita terrena è inutile, se non porta nessun progresso spirituale alla vostra anima, se non siete riusciti in questo tempo a librarvi in sfere spirituali, di sciogliere il legame troppo stretto con la Terra, con il possesso materiale, se non raggiungete la rinascita spirituale sulla Terra. La vostra anima deve uscire da una prigionia oscura ed entrare in una Vita luminosa, deve diventare libera da ogni catena materiale, perché lei è uno spirito e si sente bene solamente nel Regno spirituale, quando si priva di ogni catena. Il corpo terreno è una catena per l'anima ed i suoi desideri sono sempre di genere materiale. Se si lascia determinare dal corpo, allora rimane nella non-libertà, rimane di mentalità terrena ed in lei viene soffocato ogni desiderio spirituale. Deve liberarsi dalle brame corporee, non deve concedere al corpo quello che desidera, perché lei è la portatrice della volontà e decide di sé stessa. Se le riesce a vincere il corpo oppure di renderlo persino incline ai suoi desideri oppure a ciò che ha riconosciuto come cosa "migliore", allora trova un sostegno davvero enorme da parte dello spirito che si cela in lei, che la spinge sempre più verso il Regno spirituale, che le offre i Tesori del Regno spirituale e glieli presenta come unicamente desiderabili.

Appena l'anima si dimostra accessibile agli insegnamenti spirituali, la sua sorte nell'Eternità è già decisa, la risalita assicurata e la via della vita terrena le ha procurato il successo per l'Eternità. Ma la lotta dell'anima dapprima è difficile, quando il corpo agisce continuamente su di lei in ogni modo, quando lei è troppo debole per prestare resistenza, quando il corpo mantiene il predominio ed annebbia l'anima, affinché ora si rassegni senza volontà. Appena il mondo affascina voi uomini, appena cercate di procurarvi tutto dal mondo, appena scacciate tutti i pensieri spirituali, quando sorgono in voi, allora siete in grande pericolo, perché non riconoscete lo scopo della vostra vita terrena, tendete a delle mete totalmente diverse che a quella per cui siete sulla Terra.

La vostra vita terrena presto sarà terminata e tutto ciò che vi siete conquistati in beni terreni materiali, li dovete lasciare nell'ora della morte. Sarete infelici, se entrate nel Regno dell'aldilà senza possesso di beni spirituali. Fate in modo che il vostro cammino terreno non sia stato una corsa a vuoto, cercate di liberarvi da tutto ciò che serve soltanto al corpo, ma non porta nessun vantaggio all'anima. Tendete al Regno che è la vostra vera Patria ed in cui entrerete anche di nuovo irrevocabilmente, quando sarà venuta la vostra fine corporea, che può essere soltanto molto differente, secondo com'è costituita la vostra anima. Perciò cambiate, lavorate e agite per il Regno spirituale, finché vi è lasciata ancora la vita terrena, perché grande sarà il vostro pentimento, quando sarà troppo tardi.

Amen

Vincere il mondo materiale

Il motivo della fine spirituale - La brama per la materia

B.D. No. **5504**
11. ottobre 1952

Un essenziale motivo per la discesa spirituale degli uomini è la sempre crescente brama per la materia. E' come una malattia, che è caduta sugli uomini, che conduce alla morte, è come una catena che diventa sempre più dura, che minaccia la vita degli uomini, perché non si tratta della vita terrena, ma della vita spirituale, la vita dell'anima, che è in pericolo. Perché l'ultragrande desiderio per la materia trova l'esaudimento, come la volontà dell'uomo stesso lo determina, in quale stato si trova l'anima. La dura materia sarà una volta la sua sorte, a cui l'uomo tende con tanto fervore. Non si può far comprendere all'uomo, che il desiderio per la materia, per il possesso terreno, significa una retrocessione, perché tende a qualcosa, che aveva da tempo superato, che significava per la sua anima una dura prigionia, che veniva percepito dall'anima come non-libertà e perciò un tormento, ed ogni liberazione da ciò, ogni progresso nello stato dell'obbligo portava alleggerimento allo spirituale. Ed ora l'uomo tende a ciò da cui l'anima è sfuggita, perché era una catena. Tutto il materiale terreno serve soltanto al corpo, ma all'anima solamente, quando viene superato, quando l'amore dell'uomo stimola all'attività, al dare, al donarsi per amore per il prossimo. Allora la materia può essere anche di utilità per la vita dell'anima, ma deve sempre essere uno **staccarsi**, non il desiderare dello stesso nella possessione propria. Finché vengono desiderati dei beni terreni, non esiste ancora il desiderio per il bene spirituale oppure soltanto in minima misura, l'anima non può portare nulla di terreno con sé nel Regno spirituale, ma bensì del bene spirituale, che unicamente le prepara uno stato beato. Se gli uomini volessero soltanto riflettere, che già il giorno successivo potrebbe essere terminata la vita terrena e perciò cercherebbero delle provvigioni per il soggiorno nel Regno Spirituale, se volessero riflettere, che ogni possesso terreno è per loro senza valore e ciò che continua a vivere nel Regno spirituale, passa nella massima povertà, che l'uomo sulla Terra causa da sé stesso. Che potrebbe facilmente evitare mediante la raccolta di tesori spirituali sulla Terra, se volesse riflettere, che la vita terrena, anche se dura a lungo, è soltanto un attimo misurato all'Eternità, che però l'anima deve soffrire per ciò che l'uomo ha mancato sulla Terra. Ma gli può sempre e sempre soltanto essere indicata la corsa a vuoto della sua vita, egli può sempre soltanto essere ammonito, di pensare in precedenza e di non sperperare tutta la sua forza di vita terrena in beni, che sono e rimangono per lei totalmente senza valore. Egli è in possesso della libera volontà e dell'intelletto ed in ciò può soltanto essere istruito, ma non costretto, a percorrere la vita, in modo che l'anima entri nel Regno spirituale, sana e forte. Perciò agli uomini viene sempre di nuovo tolto ciò che desiderano ardentemente sulla Terra, a loro verrà sempre di nuovo messa davanti agli occhi la caducità del possesso terreno e beati coloro che riconoscono, che lo scopo della loro vita terrena è un altro che tendere a beni terreni; beati coloro che ripensano ed agiscono per il bene dell'anima, perché saranno ricchi e beati nel Regno spirituale ed ora potranno creare ed agire, perché la loro ricchezza è imperitura.

Amen

Il mondo è soltanto il mezzo allo scopo - Vincere la materia

B.D. No. **5087**
18. marzo 1951

Il mondo non vi dà mai e poi mai l'esaudimento, perché infine vi prende tutto ciò che possedete come bene terreno. Il mondo gratifica soltanto il vostro corpo carnale, ma non l'anima, e dato che il corpo di carne svanisce, l'anima si trova povera e nuda alla porta per l'Eternità, se sulla Terra non si è procurata dei beni spirituali. Il mondo vi dà soltanto in apparenza, in realtà però vi toglie, il diritto all'eterna Vita. Vi trovate bensì in mezzo al mondo, vi è stato dato in certo qual modo come luogo di

soggiorno, e l'anima doveva dichiararsi d'accordo di percorrere un tempo di prova in questo mondo. Lei può anche superare questo tempo di prova con successo, se l'uomo considera il mondo terreno appunto soltanto come mezzo allo scopo, come mezzo di prova, se non lo fa diventare padrone su sé stesso, ma rimane sempre il suo signore, se non si fa schiavo di ciò che lo circonda, ma sempre in vista del suo compito terreno considera la materia terrena da superare, se l'utilizza bensì bene, dove è a sua disposizione, ma nel senso voluto da Dio, mentre aiuta al dissolvimento della materia stessa, se considera tutto il terreno-materiale come ciò che è in realtà, dello spirituale giudicato, che percorre pure la via della Redenzione ed è grato per ogni occasione dell'attività servente. Allora la materia non diventerà mai padrona sull'uomo, allora costui cerca qualcosa per sé che gli è più desiderabile, perché non può svanire. Allora condurrà all'anima dei beni, che significano una vera ricchezza e le rimarrà anche conservata dopo la deposizione del corpo di carne. Stando in questa conoscenza, l'uomo non considera la materia come l'esaudimento del suo desidero, gli è soltanto un mezzo necessario per percorrere con successo il cammino terreno e quindi per lui perde il valore anche il mondo con tutti i suoi fascini e seduzioni. Egli sa che sono soltanto dei beni apparenti e contemporaneamente un forte pericolo di perdere anche i beni imperituri. Perciò non dovete amare il mondo, perché questo amore vi procura soltanto la perdita della Vita eterna; dovete imparare a riconoscerlo come ciò che è, come il regno dell'avversario di Dio, come ammasso dello spirituale immaturo, che vorrebbe di nuovo attirare giù a sé lo spirituale già più maturo. Dovete imparare a riconoscerlo come luce d'abbaglio e d'inganno, per non far riconoscere alle vostre anime la vera Luce; dovete sapere, che il mondo una volta passerà e perciò dovete aspirare a ciò che è imperituro. Allora il mondo terreno perderà per voi ogni pericolo, al contrario, voi stessi potrete contribuire molto ad aiutare anche la materia terrena allo sviluppo verso l'Alto, mentre create a questa delle occasioni per servire, cioè date alle cose materiali la loro destinazione, mentre create degli oggetti utili, affinché lo spirituale in loro serva e da ciò precede verso l'Alto. Cercate di condurre tutto alla sua destinazione, e facendo questo pensate soprattutto alla vostra propria anima, affinché in mezzo al mondo si liberi dalle brame terrene, che impari a riconoscere il Regno spirituale come il suo luogo di soggiorno e tenda di nuovo a questo nella seria volontà di raggiungere la riunificazione con Dio, che è lo scopo e la meta della vita terrena.

Amen

“Il Regno dei Cieli subisce violenza.... “

B.D. No. **3722**
23. marzo 1946

Lasciatevi dare una Spiegazione, in quale modo la Mia Parola vuole essere compresa: “Il Regno dei Cieli richiede violenza, e solamente chi usa la violenza, lo strappa a sé.... “ Non è da intendere un esercizio di violenza verso il prossimo, ma soltanto una violenza su sé stesso, sulle proprie bramosie, che aiuta l’uomo al possesso, ad appropriarsi del Regno celeste in tutta la Magnificenza. Questo non gli può essere dato, ma se lo deve conquistare, deve condurre una lotta per il Bene supremo, per l’eterna Beatitudine. E finché l’uomo dimora sulla Terra, questa lotta dev’essere rivolta alle sue bramosie corporee, il cui adempimento è sempre d’ostacolo per il raggiungimento della meta, lo sviluppo spirituale verso l’Alto. Chi vuole vincere in questa lotta, deve fare violenza a sé stesso. E quindi deve lottare con il suo avversario, che mette in lui sempre delle bramosie corporee, il desiderio per beni terreni, che lo attrae quindi con il fasto mondano e lo splendore terreno. Per rinunciare a tutto ciò che gli viene offerto di tale genere, richiede una forza di volontà, richiede la violenza su di sé, grazie alla quale strapperà però del tutto sicuramente a sé il Regno dei Cieli, perché chi sacrifica per amor Mio, riceve in ricca misura, e quello che gli viene offerto ciò che gli offro Io, è davvero di indescrivibile valore. Il Regno dei Cieli non può mai venire a degli uomini che sono tiepidi e pigri, che non combattono, ma lasciano andare tutto per il suo corso, che dichiarano solo attraverso delle parole ed il desiderio per il Regno del Cielo, che però non realizzano mai in azioni parole e desideri. E quindi è venuto il tempo, in cui dev’essere impiegata violenza più che mai, se il Regno dei Cieli deve stare aperto per gli uomini. Ma Io vengo incontro con il Mio Amore a tutti i combattenti, Io aiuto loro nella lotta contro sé stessi, mentre diminuisco loro le attrazioni di questo mondo, mentre metto loro davanti agli occhi la caducità e periturità di tutto ciò che desiderano e che rinunciarvi richiede una

dura lotta contro sé stessi. Conosco la debolezza dell'uomo e valuto la sua volontà, assistendolo quindi, se soltanto vuole conquistare Me ed il Mio Regno, ma gli manca la forza per impiegare la violenza contro sé stesso e le sue bramosie. E così non richiedo più impiego di violenza che non sia capace. Lo lascio passare attraverso miseria terrena, per rendergli desiderabile il Regno dei Cieli, e se vuole impiegare solamente la minima violenza, gli riuscirà anche di strappare a Sé il Regno dei Cieli. Ma la sua volontà stessa deve sempre essere attiva. Deve combattere contro le sue bramosie, deve imparare a disdegnare tutto il mondano e quindi sacrificare ciò che gli è caro, e se per questo non basta la **sua** forza e la **sua** volontà, impiego Io Violenza. Lo attiro a Me e gli tolgo ciò a cui non vuole rinunciare lui stesso. E se si adegua rassegnato alla Mia Volontà, allora ha superato la lotta interiore. Ha impiegato pure la violenza e strappato a sé il Regno dei Cieli con il Mio Sostegno, che non nego a nessuno che è volonteroso e Me lo dimostra tramite la sua preghiera. A lui il Regno dei Cieli è aperto, e quando ha percorso il breve tempo della vita terrena, verrà accolto da Me nel Mio Regno della Magnificenza, come l'ho promesso e sarà eternamente beato.

Amen

Il desiderio orientato bene

B.D. No. **5568**
1. gennaio 1953

Ciò a cui tendete, lo avrete. Voi tutti che Mi desiderate, Mi raggiungerete anche, perché Io vi attiro a Me, appena la vostra volontà è soltanto rivolta a Me. Ma voi che desiderate i beni del mondo, sarete i loro schiavi, vi domineranno ed infine vi terranno del tutto catturati, in modo che rimarrete incatenati nella materia per un tempo infinitamente lungo. Ma quanto a voi, che avete i sensi rivolti solo al mondo, quando vi viene tolto il bene terreno, allora consideratelo come una Grazia immeritata, perché con ciò potete ancora trovare la salvezza da quello stato legato, potete giungere ancora alla riflessione e distogliervi dal bene terreno e tendere a Me nella conoscenza dell'imperiturità. E perciò pensate al valore di ciò a cui tendete. Per quanto vi possa sembrare seducente, rinunciatevi, se è perituro, e cercate di conquistare ciò che ha valore per l'Eternità. Perché viene valutata la vostra volontà, vi viene dato ciò che desiderate seriamente. Il tempo della vita terrena è breve e del tutto particolarmente breve per l'umanità ora vivente. E persino quando trovate l'esaudimento in tutto il terreno, questa vita terrena non è nessun paragone per la Vita nell'Eternità che poi vi siete conquistata sulla Terra. La ricchezza terrena vi procura con certezza la povertà spirituale, se la vostra ricchezza non è benedetta da Me, se la impiegate secondo la Mia Volontà, nell'amore disinteressato per il prossimo. Ma allora il vostro cuore si è già da tempo liberato dal desiderio per questo, allora avete da tempo superato la materia, perché questo deve anche essere la vostra meta. Ma finché desiderate ancora la ricchezza terrena, da voi si trovano pochi Tesori spirituali, ed allora la ricchezza terrena è per voi un pericolo che non riconoscete. Perciò vi metto in guardia da questa, perciò vi assicura che **ricevete ciò** che desiderate, e perciò dovete orientare bene il vostro desiderio, affinché la dura materia non diventi una volta la vostra sorte nell'incommensurabile tormento. Ricordate queste Mie Parole ed aspirate alla giusta meta, rivolgete spiritualmente i vostri pensieri, cercate Me ed il Mio Regno, cercate di conquistarvi dei beni con i quali vi voglio riccamente benedire, se soltanto li desiderate nel cuore, e rendetevi sempre conto che la vostra vita sulla Terra non dura in eterno, ma che la Vita dopo la morte del vostro corpo è fatta in modo come corrisponde al vostro desiderio più intimo, che potete entrare nel Regno spirituale nel pieno possesso di Luce e Forza, con beni spirituali, ma che dovete anche portare le conseguenze del vostro tendere sulla Terra da miserandi e bisognosi, inermi e ciechi attraverso tempi infiniti, e giungerete solo difficilmente ai Beni spirituali e questo mai senza un aiuto amorevole, perché da soli siete senza forza per migliorare la vostra sorte. Perciò utilizzate bene il tempo terreno, conquistatevi ciò che è abbondantemente a vostra disposizione, ma che richiede la vostra libera volontà. E riconoscete come inutile ciò che procura benessere solo al vostro corpo, ma che lascia sprovveduto l'anima. Utilizzate bene il tempo, perché non dura più a lungo, la fine è più vicina di come pensate; perciò create ed agite finché è ancora giorno, perché arriva la notte in cui non potete più agire.

Amen

Morte o vita – Vincere il mondo

B.D. No. **6571**
13. giugno 1956

Chi ama il mondo, perde la vita, chi lo disdegna, la conquista, perché il mondo porta la morte all'anima. Voi uomini state bensì in mezzo al mondo, il vostro compito terreno è di adempierlo anche sul luogo terreno dove siete stati posti. Oltre a questo compito, potete anche eseguire il vostro vero compito terreno: potete dare la vita alla vostra anima, mentre stimate un'altra meta più alta che il mondo, mentre in mezzo al mondo tendete spiritualmente. Questo vostro vero compito terreno richiede però dapprima un superamento del mondo, cioè non vi deve dominare, ma dovete essere e rimanere padroni su tutto ciò che appartiene al mondo, dovete considerarlo come fosse molto al di sotto di voi, che vi deve servire. Ma dovete rivolere la vostra attenzione principale al Regno spirituale, che potete conquistare, quando vivete in modo giusto sulla Terra.

Potete scegliere fra la Vita e la morte, perché soltanto voi decidete lo stato della vostra anima dopo il decesso del corpo. Ma non potete mai conquistare la Vita, quando siete caduti al mondo, se null'altro muove i vostri pensieri che soltanto il raggiungimento di beni e mete terreni. Ricordatelo bene ed aspirate a dare la Vita all'anima. Non potete possedere o conquistare ambedue insieme, il regno terreno ed il Regno spirituale, dovete decidervi per l'uno oppure per l'altro, perché ambedue i Regni sono contrari come anche le pretese, che ogni Regno vi pone. Ma ricordate, che il primo è perituro, il secondo invece dura in eterno. E non rivolgete la vostra forza, le vostre preoccupazioni e sforzi a qualcosa di inutile, che comunque perdete di nuovo, ma utilizzate ogni forza vitale per conquistare qualcosa che ha valore nell'Eternità.

La Vita o la morte è il risultato della vostra vita terrena, e voi stessi la determinate. Allora lasciatevi sempre di nuovo ammonire ed avvertire ed indicarvi la fine della vostra vita, alla quale non potete sfuggire, che vi sta come certezza davanti agli occhi. Se volete vivere eternamente e non temere la morte terrena, allora per questa Vita dovete già provvedere sulla Terra, mentre badate più all'anima che al vostro corpo, mentre cercate di risvegliare e conservare la sua Vita e lasciate tranquillamente languire il corpo, che comunque non può vivere in eterno. E perciò non dovete dare troppa attenzione al mondo, che serve solamente al corpo, ma non all'anima. Quando considerate il mondo come vostro nemico, che vi può solo consegnare alla morte, perché il mondo incorpora l'avversario di Dio, allora perderete anche ogni amore per il mondo e rivolgete i vostri pensieri al Regno, nel quale Dio governa e la Cui Preoccupazione è sempre soltanto di risvegliare tutto dalla morte alla Vita, affinché nel Suo Regno possa essere beato eternamente. Allora il mondo non sarà nemmeno più un pericolo, allora lo avete vinto, potete stare in mezzo al mondo e conquistare comunque la Vita per la vostra anima che dura in eterno.

Amen

Conquistare beni spirituali

Raccogliere tesori spirituali - Beni apparenti

B.D. No. **3499**
27. luglio 1945

Tutto ciò che il mondo offre, sono beni apparenti senza qualsiasi valore e senza sussistenza. Sono dati all'uomo solamente per mettere alla prova la sua volontà che si deve distogliere da questi, per aspirare ai beni spirituali che hanno valore e sono imperituri. L'uomo che vive nell'amore, impara molto presto a riconoscere l'inutilità dei beni terreni, mentre un uomo al quale manca l'amore per il prossimo, ne ha molto desiderio, quindi il suo amore è orientato erroneamente, aspira a ciò che deve superare. Se prima non combatte questo amore, per lui il bene spirituale non è desiderabile. Alla fine della sua vita però si deve separare da tutto il terreno e questa separazione gli sarà difficile o facile secondo la sua predisposizione verso i beni apparenti del mondo. Aver superato questi significa staccarsi facilmente dalla Terra; ma l'uomo che ha perduto il suo cuore alla materia, ai beni morti senza valore e senza sussistenza, viene trattenuto come con catene alla Terra. La sua anima non si può staccare e per lei significa una dura lotta nella quale soccombe, quando è venuta la fine. Ed ora entra completamente povera e nuda nel Regno spirituale che le offre solamente ciò che ha desiderato sulla Terra, di nuovo beni apparenti, e cioè non più materiali, ma delle formazioni come bolle di sapone l'opprimono continuamente, mentre aumentano il suo desiderio, ma all'anima rimane l'inesaudimento, affinché debba riconoscere l'inutilità di ciò a cui aspirava sulla Terra. Ma non possiede beni spirituali, dato che non ne ha raccolti sulla Terra. Non trova da nessuna parte ciò che cerca ed ora dimora povera e miseranda in un ambiente sconsolante. Non può dare nulla, dato che lei stessa non possiede niente e perciò non riceve nemmeno, perché questa è la Legge nel Regno spirituale, che ogni anima viene provveduta secondo la sua volontà d'amare, che riceve solamente chi dà, ed il ricevere come il dare rende beati. Da parte di anime amorevoli le viene bensì offerto anche il Dono spirituale per aiutarla, ma un'anima che non ha ancora superata la materia terrena e desidera continuamente possederla, non accetta il Dono spirituale, perché non riconosce ancora il suo valore e lo desidera così poco come sulla Terra. Dapprima deve aver ucciso il proprio desiderare, deve aver riconosciuto il non-valore ed ora tendere ai beni costanti, solo allora darà loro considerazione, quando le vengono offerti e solo allora cerca di raccogliere tesori spirituali. Chi ha raggiunto questo già sulla Terra, entra nell'aldilà sgravato ed i beni spirituali che ha conquistato sulla Terra, li porta con sé nel Regno spirituale. Ma dato che dispone di tesori, ora può anche lavorare con questi, può distribuire e ricevere continuamente nuovi tesori per la propria felicità, perché l'amore lo spinge ad utilizzare ciò che possiede, distribuisce e rende felici le anime che sono bisognose, ma che vogliono ricevere per poter di nuovo dare. I tesori del mondo sono senza valore e sono comunque desiderati dagli uomini, vi aspirano con tutto il fervore. Ma non badano ai tesori spirituali e perciò temono anche la fine corporea, perché pensano solo al corpo, ma non all'anima. E Dio viene loro in aiuto mostrando loro la caducità dei beni terreni, per indurli alla riflessione. Egli dà loro anche i Doni spirituali e cerca di muoverli all'accettazione, ma non costringe la libera volontà, lascia all'uomo la sua libertà di decidersi per i beni di questo mondo oppure per i Doni dal Regno spirituale. Rispetto alla decisione della sua volontà però sarà la fine e l'entrata nel Regno spirituale, perché l'anima stessa si crea la sorte secondo il suo desiderio.

Amen

Raccogliere Tesori spirituali sulla Terra - Il pentimento nell'aldilà

B.D. No. **4455**
9. ottobre 1948

Uno dei più poveri nel Regno spirituale sarà colui che sulla Terra non ha raccolto dei Tesori spirituali e quindi entra vuoto attraverso le Porte nell'aldilà. Ed Io vorrei preservarvi da questa

sorte, perché sentirete il pentimento più amaro, quando guardate indietro alle molte occasioni e riconoscerete di averle lasciate inutilizzate. La povertà nel Regno spirituale è opprimente e disperata che vi tormenta e paralizza totalmente la vostra volontà e perciò sarete anche difficilmente liberati dallo stato tormentoso. Sulla Terra è appunto così facile giungere nel possesso di Beni spirituali, se soltanto pensate a Me e desiderate parlare con Me. Già solo questo desiderio vi garantisce l'apporto della Mia Parola in forma differente. Sarete sempre guidati là dove potete ricevere la Mia Parola, se non la cogliete mentalmente da Me, cioè riconoscete nei vostri pensieri la Mia Voce.

Ma è sicuro, perché interiormente vi sentite spinti all'agire d'amore, appena entrate in collegamento mentale con Me, quindi cercate di raggiungerMi, perché Mi annuncio attraverso l'ammonimento all'amore, perché solo allora posso entrare del tutto in collegamento con voi. Quindi, per primo cerco di stimolarvi all'agire nell'amore e lo faccio direttamente attraverso la Voce interiore oppure attraverso Indicazioni ed Ammonimenti dall'esterno, attraverso annunciatori della Mia Parola che predicano solo l'amore. Ascoltateli e seguite la loro parola che ha la sua origine in Me, così vi raccogliete anche dei Beni spirituali e conquistate una ricchezza che vi rimane nell'Eternità, che non vi può essere tolto né sulla Terra né nell'aldilà e che aumenta continuamente, persino quando ne distribuite costantemente. Entrare nel Regno dell'aldilà benedetti con questi Beni è veramente la cosa più desiderabile, perché vi assicura una Vita eterna, una Vita nel Regno spirituale nell'attività, l'unica che può dare felicità e verrà percepita da voi oltremodo benefica.

Ma chi entra totalmente vuoto, difficilmente può procurasi dei Beni spirituali nel Regno dell'aldilà, benché non sia del tutto senza speranza. Perché anche là viene predicato il Vangelo alle anime, ma come sulla Terra, è libero di accettarlo; come sulla Terra l'accettazione dipende semplicemente dalla volontà, che però è straordinariamente indebolita e senza l'Aiuto attraverso l'apporto di Forza non può decidersi bene. Ed anche quest'apporto di Forza è condizionato dalla volontà dell'anima di utilizzarla per l'attività d'amore, oppure dall'amorevole intercessione di una persona, per cui voi uomini non potete compiangere abbastanza sovente queste povere anime che hanno urgentemente bisogno del vostro aiuto, perché sulla Terra hanno mancato di raccogliere i Tesori spirituali che rendono beato il loro stato nell'aldilà. La loro miseria è grande, ma gli uomini non ascoltano la Mia Parola, non credono e perciò entrano poveri e di spirito oscuro nel Regno dell'aldilà.

Amen

La conquista di beni spirituali – L'attività terrena – L'ozio

B.D. No. **4881**
18. aprile 1950

Sulla Terra nulla è più importante dello sviluppo dell'anima verso l'Alto. Perciò ogni attività terrena deve soddisfarvi, se contemporaneamente viene eseguito il lavoro spirituale, che come attività necessaria non deve mai essere tralasciata, se la vita terrena deve avere successo. Perché ciò che conquistata in beni terreni attraverso l'esercizio dell'attività terrena, è un possesso incostante, che vi può bensì assicurare il benessere terreno, ma anche soltanto se la Mia Volontà lo concede. Voi avete da adempire un compito terreno che è l'unico che deve essere importante per voi, dovete maturare spiritualmente. Ed il mondo con tutto ciò che vi è desiderabile, è soltanto un mezzo allo scopo; sono le opportunità in cui dovete maturare. E così la vita terrena deve essere bensì vissuta in mezzo a queste cose, che vi affascinano e vi spronano all'attività terrena, ma non deve essere uno scopo a sé stesso, vi dovete rendere conto che avete da adempiere un compito più alto che soltanto l'aumento di un possesso terreno o il procurare il piacere corporeo, e soltanto quando il lavoro spirituale viene preposto al lavoro terreno, adempite lo scopo della vita terrena. E poi dovete sempre tenervi davanti agli occhi, che non è nel vostro potere di prolungare la vostra vita terrena nemmeno di un giorno. Inoltre dovete sempre aspettarvi di essere richiamati, e ricordarvi che allora dovete lasciare indietro tutto ciò che avete conquistato terrenamente e potete portare nell'aldilà solamente ciò che vi siete procurati in tesori spirituali. E così ogni cosa è inutile di ciò che sulla Terra vi pareva desiderabile, perché è materia, che non vi segue nel Regno spirituale, ma è sempre e costantemente parte della Terra, sulla quale però vivete soltanto un breve tempo. E dato che non sapete mai quando il vostro

tempo è trascorso, agirete con intelligenza solamente se utilizzate ogni giorno, per conquistarvi la ricchezza spirituale. Perciò soltanto l'attività spirituale riporta un guadagno, benché dovete compiere anche il vostro dovere terreno e svolgere dei lavori, che sono di utilità per il prossimo. Uno serva l'altro, allora ogni attività terrena è contemporaneamente un servizio al prossimo, se non è a suo danno. Perciò l'uomo non deve oziare, altrimenti non sfrutta la sua forza di vita e le sue opere nell'amore per il prossimo saranno scarse. Un uomo pigro non presterà nemmeno un lavoro spirituale, perché questo premette un cuore volonteroso d'amare, e la volontà d'amare si manifesta sempre in un modo che al prossimo viene provveduto nel suo bisogno, sia in modo corporeo che animico. Quello che l'uomo fa per servire i prossimi, è un'attività terrena, che contemporaneamente viene considerato come lavoro spirituale all'anima, ma il lavoro terreno che tende soltanto al proprio vantaggio, che ha il suo motivo soltanto nell'amor proprio, è inutile per l'Eternità. E' tempo sprecato inutilmente, che non può mai essere recuperato, che inoltre significa ancora una retrocessione dell'anima, perciò però vengono ottenuti i più grandi vantaggio visti puramente mondani, perché lavora sotto la cooperazione del Mio avversario, che gli apporta i beni terreni nella massima misura. Ma un tale uomo entra vuoto e povero nel Regno spirituale dopo la sua morte, perché deve lasciare tutto indietro sulla Terra e non ha nulla da dimostrare in tesori spirituali. Ha vissuto la sua vita senza scopo e lo attende una triste sorte nell'aldilà.

Amen

Ammonimento di raccogliere Tesori spirituali sulla Terra

B.D. No. **5325**
29. febbraio 1952

Il raggiungimento del patrimonio spirituale non può essere abbastanza ambito, perché questa soltanto procura la Beatitudine nel Regno dell'aldilà, quando l'anima ha deposto tutto ciò che possedeva terrenamente, quando dimora nella regione spirituale, dove è di valore solo il patrimonio spirituale, perché solo questo è imperituro. Sulla Terra vi potete conquistare questa ricchezza, ma soltanto, quando lasciate inosservato la ricchezza terrena, perché non vi possono essere date ambedue. Dovete sapere che due Signore vi offrono i loro beni, ma che sono dei beni totalmente opposti come anche i Signori, che ve li vogliono elargire. Ambedue hanno un'**altra** Regione, nella quale vi vogliono attirare, ed ambedue le Regioni sono molto lontane una dall'altra, in modo che vi dovete decidere quale volete preferire. Perciò i due Signori vi seducono con i loro beni, ma gli uni di ciò sono perituri, mentre gli altri rimangono esistenti in eterno. A questo dovete pensare, quando venite posti davanti alla decisione. Volete essere felici solo temporaneamente? Oppure cercate **l'eterna** Beatitudine? Allora dovete anche scegliere il Padre e Creatore dall'Eternità, il Quale vorrebbe provvedervi con Tesori imperituri, se soltanto vi dichiarate per Lui. Egli vi elargisce abbondantemente, affinché non abbiate a soffrire mancanza, ed Egli vi fa giungere anche i beni perituri, di cui avete bisogno per la conservazione del vostro corpo, se desiderate per primi i Doni spirituali. Ma finché i vostri occhi sono abbagliati dai tesori che vi offre il Suo avversario, non vedete il soave splendore dei Doni spirituali. Perciò vi dovete allontanare da quelli ed accontentarvi con l'esaudimento dei bisogni terreni, che vi assicura il Padre e Creatore dall'Eternità, affinché viviate sulla Terra e non diventiate inadeguati di conquistarvi il Regno spirituale. Perché Egli in Verità E' il vostro Padre, il Quale Si preoccupa del vostro bene spirituale e corporeo, il Quale però non vi rivolgerà mai i beni che sono rovinosi per voi, anche se vi sembrano indispensabili per il tempo della vita terrena. Vi sono attaccati solo dall'esterno e vi sbarrano l'accesso all'anima, che la vorrebbe provvedere con il Nutrimento spirituale. Cercate dapprima il Regno di Dio e la Sua Giustizia, tutto il resto vi verrà sopraggiunto. Ma non potrete mai trovare il Regno di Dio, quando lo cercate nel mondo, che è il regno dell'avversario. E perderete tutto ciò che avete raccolto in beni terreni, perché di ciò nulla vi segue nell'Eternità. Il Bene spirituale però non vi può più essere tolto, vi segue nell'Eternità, è parte dell'anima, che porta con sé nell'Eternità.

E perciò non vi può essere presentato abbastanza forte e d'ammonimento, che vi dovete raccogliere sulla Terra dei Tesori spirituali, che vi dovete procurare una ricchezza che significa una Benedizione innominabile nel Regno spirituale, una ricchezza che aumenterà costantemente, benché la utilizziate, per distribuire costantemente, per dare ai bisognosi, sui quali volete esercitare l'amore

compassionevole per il prossimo, perché a ciò spinge voi stessi l'amore. Conquistatevi questa ricchezza sulla Terra, affinché non abbiate vissuto invano. Decidetevi per il Signore il Quale vi offre un buon Dono, ricevete dalla Sua Mano ciò che vi offre l'infinito Amore e rende felici tutti coloro che sono poveri ed hanno bisogno del vostro aiuto.

Amen

Decisione nella vita terrena fra il mondo spirituale e terreno

Il mondo e gioie terrene oppure il Regno spirituale

B.D. No. **3254**
14. settembre 1944

Chi si fa del mondo l'amico, non avrà nessuna parte del Regno spirituale, perché il mondo terreno ostacola l'uomo di cercare il collegamento con il Regno spirituale e senza questo collegamento non esiste nessun progresso spirituale, quindi nessuno sviluppo dell'anima verso l'Alto. L'uomo è legato alla Terra finché vi dimora, ma si può comunque staccare da questa, può vincere la Terra appena considera il terreno solo fino al punto com'è necessario per l'adempimento del suo compito terreno. Allora si unirà con maggior desiderio con il Regno spirituale e potrà coglierne pienamente i tesori, la ricchezza spirituale che promuove il suo sviluppo verso l'Alto. I tesori spirituali e terreni non possono mai essere conquistati contemporaneamente, ma sempre soltanto gli uni a spese degli altri. E l'uomo si deve rendere chiaramente conto di ciò a cui preferisce rinunciare e ciò che vorrebbe ricevere. Viene messo spesso davanti alla decisione, gli si avvicineranno le tentazioni, il mondo lo sedurrà con gioie e godimenti terreni; ma anche il Regno spirituale manderà i suoi messaggeri e glieli presenta desiderabili, ed allora l'uomo deve decidere in tutta la libertà della volontà quali tesori desidera. I tesori spirituali sono molto più preziosi che quelli terreni, durano oltre la vita terrena e gli assicurano una Vita ultra beata nell'Eternità. I tesori e gioie terreni invece rendono felici solo transitoriamente, per poi appiattirsi e lasciar indietro un vuoto nel cuore, perché l'anima sente che non contribuiscono alla sua liberazione, allo sviluppo spirituale. E perciò le gioie terrene sono un pericolo per l'anima finché colmano il cuore dell'uomo e gli impediscono l'entrata nel Regno spirituale. E l'uomo deve essere comunque posto davanti a tali decisioni, deve imparare a decidersi, deve avere la chiarezza che può percorrere solo una via, verso l'Alto o verso il basso. Se ora vuole seriamente conquistare il Regno di Dio, allora rimane anche sempre vicino a Dio nella preghiera e nell'agire d'amore e poi Dio Stesso assume la Guida e conduce il figlio terreno attraverso tutti i pericoli. Gli serve solo la totale dedizione dell'uomo per poterlo ora anche assistere con l'Amore Paterno e questo vuole solo il meglio per i figli Suoi. Egli vuole renderli beati e li guiderà sicuri incontro all'eterna Patria, dove li attendono le Magnificenze che soppesano migliaia di volte ogni felicità terrena. E perciò l'uomo deve vincersi, non deve preoccuparsi per la sua vita sulla Terra, ma per l'eterna Vita nel Regno spirituale. Deve rinunciare a tutto ciò che lo ostacola nel collegamento con quel Regno, dev'essere forte nella rinuncia ed ancora più forte nel desiderio, ma solo per i Beni spirituali e per questi essere disposto a rinunciare ai beni terreni. Allora il suo sviluppo verso l'Alto non è messo in discussione, perché chi desidera il mondo, riceve anche i beni del mondo; ma chi brama il Regno spirituale, costui viene provveduto da questo Regno in ultramisura. Viene istruito e fortificato, non deve temere nessuna retrocessione, è sempre e costantemente in collegamento con le Forze spirituali buone ed il suo corpo terreno non desidera più nulla per sé, ma si unisce al desiderio dell'anima che vuole conquistare la Vita eterna e perciò sacrifica tutto ciò che significa un pericolo per il suo sviluppo spirituale, perché solo per questo l'uomo ha ricevuto la vita terrena come Grazia e perciò lo sviluppo spirituale non deve mai essere dimenticato.

Amen

Decisione fra il mondo spirituale e materiale

B.D. No. **4526**
28. dicembre 1948

Scegliete fra Me ed il Mio avversario, scegliete fra il Regno spirituale ed il mondo terreno. Sappiate che perdete il Regno spirituale se conquistate il mondo terreno, e sappiate che perdete anche Me e l'avversario vi attira nelle sue reti di cattura, se tendete a dei beni terreni e non badate a Me.

Rinunciare al mondo significa conquistare Me, possedere il mondo significa perdere Me. E' comunque sempre determinante il desiderio del cuore, quanto desiderate il mondo oppure Me, perché anche sulla Terra potete chiamare vostri propri dei beni, ma come ne state di fronte con il cuore, è questo che determina anche il vostro sviluppo spirituale ed il possesso di beni spirituali; chi è colmo soltanto dal desiderio per dei beni terreni, non ha nessun senso per le cose spirituali, costui è lontano da Me, il Regno spirituale gli è così irreale, egli è senza fede ed anche senza amore per il prossimo, perché ha nell'interesse soltanto il bene corporeo e crea ed opera soltanto per sé stesso, per l'involucro corporeo, che presto perisce.

Vi dovete decidere, perché sarete provveduti secondo la vostra predisposizione d'animo, stando nella ricchezza spirituale, se desiderate Me e lasciate inosservati i beni terreni, oppure vi conquistate dei vantaggi mondani, se tendete a questi e percorrete la vostra via terrena con il sostegno del Mio avversario. Ma allora vi allontanate da Me ed andate verso il regno dell'oscurità. E da questo vi vorrei preservare. I figli del mondo non sono da chiamare felici, benché apparentemente vivano lieti e liberi. Nulla è di consistenza ciò che ottengono, ciò che posseggono o a cui tendono. Tutto passa e loro stessi pure, e ciò che rimane a loro è miseria ed oscurità.

Ma coloro che tendono a Me ed al Mio Regno, sono bensì da chiamare poveri sulla Terra, dovranno anche passare sovente attraverso sofferenza ed afflizione, ma la Beatitudine è loro assicurata, quando si privano dell'involucro corporeo. Allora saranno ricompensati mille volte per ciò che hanno dovuto rinunciare sulla Terra e quello che possiedono ora è di consistenza, non perisce più in eterno e vi renderà più beati di come potrebbe essere destinata la vostra felicità sulla Terra. Ma voi dovete emettere la libera decisione, scegliere senza costrizione fra Me ed il Mio avversario e di conseguenza sarà la vostra sorte sulla Terra ed anche nell'aldilà.

Amen

La volontà rivolta a Dio è aver superata la prova terrena

B.D. No. **5460**
12. agosto 1952

Voi che Mi avete cercato e già trovato, non Mi perderete mai più in eterno. Voi siete comunque ancora esposti alle influenze del Mio avversario finché vivete ancora sulla Terra, ma la vostra volontà una volta si è rivolta a Me e perciò siete anche stati afferrati da Me ed Io impedisco la vostra ricaduta nell'abisso.. Ma Io parlo della volontà seria, che tende a Me pienamente cosciente. Ma dove questa serietà non esiste ancora, là può riuscire ancora il Mio avversario, di respingerlo da Me. Perché ci sono degli uomini, che mediante l'educazione oppure attraverso il discorso dei prossimi è diventato per modo di dire co-corridore, che cioè si aggrega ai loro prossimi, ma questo non per desiderio interiore, di correre incontro a Me come il loro Padre riconosciuto. Ma quando questo intimo desiderio per Me è una volta risvegliato in un uomo, allora vi sarà attivo anche il Mio Amore di Padre.

Io chiamo e richiamo ora continuamente quest'uomo, lo afferro e non lo lascio mai più. E questo è poi già diventato libero dalle catene di Satana, benché gli sforzi di costui di riconquistarvi, non smetteranno, finché Io non richiamo l'uomo nel Mio Regno. La volontà rivolta seriamente a Me è la garanzia più sicura per il fatto, che l'uomo conquisti Me ed il Mio Regno, perché gli do la Forza, perché Io Stesso desidero Mio figlio, quando la sua volontà ha già sostenuta la prova sulla Terra.

Si tratta solamente della decisione, per Me o per il Mio avversario. E la seria volontà per Me è la decisione, perché una volta la volontà si è distolta da Me ed il ritorno da Me deve ora anche essere eseguito di nuovo volontariamente. Io valuto la volontà, ma non le parole che non sono serie, per Me molto ben riconoscibili che sono soltanto parole, che la bocca pronuncia oppure che vengono pensate di cui però il cuore non sa nulla. Ma dove la volontà si è risvegliata una volta per Me, là l'uomo tende anche inesorabilmente in Alto. Perché come la Mia Forza gli affluisce in conseguenza del suo cambiamento di volontà, allora lui usa questa anche per il tendere spirituale, e si è già unito con Me. Io cammino allora accanto a lui, ma non Sono riconosciuto da lui finché è ancora debole nell'amore.

Ma la Mia Immagine diventa sempre più chiara, quando l'amore cresce in lui, finché ha accolto Me Stesso mediante l'amore e poi riconosce anche che non può più sprofondare nell'abisso, perché Io non do via niente di ciò che Mi appartiene e che nella libera volontà è diventato Mio. Non potete mai più separarvi da Me, quando avete sostenuta la prova della vita terrena in quanto la vostra volontà si è decisa per Me, perché allora la vita terrena ormai può soltanto contribuire all'accresciuta maturità dell'anima. Allora Mi servirete anche coscientemente e sarete fedeli, finché Io non vi richiamo poi nel Mio Regno, quando sarà venuta la vostra ora.

Amen

La prova terrena della volontà - Costante lotta

B.D. No. **7030**
1. febbraio 1958

Vi vengono caricate molte prove terrene della volontà, cioè la vostra volontà si deve sovente decidere in faccende terrene ed allora vi domandate anche se la vostra decisione sia stata giusta. Ma per voi si tratta quasi sempre solo del successo terreno. Per voi si tratta meno se avete corrisposto alla Volontà del vostro Padre nel Cielo, il Quale non per caso vi ha messo davanti a quella decisione; perché vuole esaminare la vostra tendenza per la materia, vi vuole indurre a pensare con ogni decisione, affinché pensiate ed agiate in modo giusto e corretto verso la vostra anima. Perché non è la Volontà di Dio che pensiate soltanto al vostro vantaggio terreno, ma che vi prendiate a cuore anche il prossimo. Si tende quasi sempre al proprio vantaggio a spese del prossimo ed è questo, a cui ogni uomo dovrebbe pensare, quando viene messo davanti a delle decisioni terrene.

Inoltre non è indifferente, se con queste decisioni si occupa solamente l'intelletto dell'uomo oppure se si pensa sempre a Colui il Quale unicamente può consigliare nel modo giusto, perché appena Dio viene interpellato per la Guida ed il Consiglio, sarà anche giusto il pensare e la decisione dell'uomo, tutto si svolgerà come da sé, ed ogni ostacolo sarà eliminato; perché Dio vuole Essere interpellato per il Consiglio e l'Aiuto anche in questioni e faccende terrene ed il Suo Aiuto consiste sempre nel fatto che tutto si risolva da sé, com'è bene.

L'esistenza terrena è una lotta e lo rimarrà pure, ma se viene condotta con Dio, allora avrà anche un buon esito, potrà essere terminata vittoriosa e condurrà anche alla meta spirituale. La lotta consiste prevalentemente nel superamento del mondo terreno, benché l'uomo stia in mezzo al mondo. Deve adempiere i suoi doveri, non può sottrarsi ad ogni pretesa che gli viene posta da parte del mondo. Ma può sottrarre sé stesso comunque all'influenza terrena, cioè il suo essere interiore, il suo pensare, sentire e volere, può formare sé stesso in modo che non lo colmi più il desiderio per il mondo, ma gli è desiderabile il Regno spirituale.

Può svolgere in mezzo al mondo i doveri e le pretese che gli vengono posti, perché ha già conquistato la vittoria sulla materia. Allora gli possono toccare anche dei beni terreni, che come il loro amministratore li guarda soltanto e li valuta nel modo giusto nel servizio al prossimo. Fin dove però il cuore dell'uomo è ancora partecipe ai beni ed ai successi terreni, a questo l'uomo deve rispondere a sé stesso. E questo è anche determinante per ogni decisione nella vita terrena.

Ad uno che vuole seriamente, giungerà sempre la Guida e l'Aiuto divini; ma dove la propria volontà è ancora troppo forte, la Volontà di Dio non può essere percepita, e Dio Si tiene anche indietro, finché l'uomo non Gli si dà totalmente. Ed allora delle resistenze ed ostacoli si daranno il cambio, l'uomo non avrà nessun chiaro dono decisionale, il proprio si farà ancora fortemente avanti, cioè il mondo non ha ancora del tutto perduto il suo fascino ed agisce rispettivamente anche sull'uomo. E questa è la lotta, che deve sempre di nuovo essere combattuta da voi, nella quale non dovete soccombere, da cui dovete comunque una volta procedere come vincitori e lo potete anche, se soltanto non dimenticate l'Uno, il Quale vi ha permesso di percorrere questo cammino terreno, affinché giungiate al perfezionamento, affinché Lo riconosciate come la Meta più desiderabile ed ora è questa che perseguite anche unicamente.

Amen

Il giusto utilizzo della forza vitale per l'agire d'amore

Il giusto utilizzo della forza vitale: l'agire nell'amore

B.D. No. **7253**
12. gennaio 1959

Ogni giorno pone a voi nuove pretese, e sempre di nuovo necessitate la Forza per poter eseguire queste pretese. E finché è ancora a vostra disposizione la forza vitale, sarete anche in grado di adempiere il vostro compito sia terreno come anche spirituale, perché la forza vitale sfruttata soltanto in modo terreno può procurarvi l'apporto di Forza spirituale, quando la vostra attività terrena consiste nell'agire d'amore. Se però conquistate una volta la Forza spirituale, allora non dovete più preoccuparvi di non poter adempiere il vostro compito, perché tramite l'apporto della Forza spirituale verrete sempre di più stimolati all'agire d'amore, e quindi svolgete il cambiamento dell'essere, per il qual scopo vivete sulla Terra. Da voi uomini non viene davvero preteso molto che soltanto il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore disinteressato per il prossimo. Ma ciononostante avete bisogno per questo della Forza, perché l'amore è Forza, e se non lo avete ancora acceso in voi, siete privi di qualsiasi Forza.

Ma l'amore dell'io non è nessuna forza, ve la ruba piuttosto ancora, perché approfitterà sempre della vostra forza vitale per la massima prestazione, per poter giustificare sé stesso; l'amore dell'io pretende tutto per sé stesso e con ciò abusa anche della forza vitale soltanto per il bene del corpo, perché per l'anima è utile solamente ciò che ha l'effetto come amore disinteressato. Se quindi l'uomo utilizza la sua forza vitale per il servire nell'amore, allora la sua anima ne trarrà la massima utilità, l'uomo riceverà molta Forza spirituale e questa nuovamente fa giungere l'anima irrevocabilmente alla maturità, perché un uomo che serve nell'amore, non cederà mai in questo agire, aumenteranno le opere dell'amore e l'apporto di Forza spirituale lo spinge all'agire nell'amore e procura all'anima sempre maggior maturità.

Ed è un tale amore che l'uomo accende in sé e la deve far divampare in una chiara fiamma, perché è un amore divino, mentre l'amore dell'io è una parte d'eredità dell'avversario di Dio e perciò non renderà nemmeno felice. Perché benché l'uomo tenda a conquistare per sé tutti i vantaggi e li ottiene anche quasi sempre tramite il sostegno dell'avversario, lui è e rimane un essere debole, che non ha nessuna Luce della conoscenza e nessuna Forza per riconoscere e tendere al vero scopo della vita terrena. Decederà da questa Terra nello stato di assenza di questa Forza e Luce ed entrerà nel Regno dell'aldilà precisamente così com'è, mentre l'uomo attivo nell'amore si conquista già sulla Terra la Luce e la Forza ed entra nel Regno spirituale in un abito di Luce, quindi non ha da temere nessuna oscurità o debolezza, perché ha raccolto molta Forza spirituale sulla Terra, perché ha utilizzato bene la sua forza vitale per l'agire nell'amore.

L'amore è Forza, ma senza questo non può nemmeno esistere nessuna Forza, ma soltanto assenza di Luce ed impotenza. Voi uomini necessitate tutti la Forza e se volete adempiere il vostro compito terreno e siete ancora deboli, allora chiedete a Dio l'apporto di Forza per l'agire d'amore ed Egli guiderà bene i vostri sensi, affinché utilizziate bene la vostra forza vitale e con ciò vi conquistate la Forza spirituale. Ma non credete che vi viene sempre lasciata la Forza che possedete ancora al momento. Anche la forza vitale è un Regalo che vi verrà di nuovo tolto, quando sarà venuta l'ora del decesso da questa Terra. Perciò provvedete affinché vi stia poi molta Forza a disposizione, che abbiate raccolti molti beni spirituali, che possiate entrare nel Regno spirituale colmi di Luce e Forza e poi siate anche beati eternamente.

Amen

L'agire d'amore disinteressato - Il giusto cammino dinanzi a Dio

B.D. No. **2893**
24. settembre 1943

Esaminate voi stessi, esercitate la più severa critica su di voi, fin dove vi sottomettete ai Comandamenti di Dio e se il vostro pensare ed agire corrisponde alla Volontà di Dio. Dovete ricordare una cosa, che non dimentichiate il divino Comandamento dell'amore, dovete farvene una linea di condotta sempre e continuamente, che siate attivi nell'amore nel modo più disinteressato. Avete da adempiere un compito sulla Terra, di maturare nella vostra anima, e lo potete soltanto conducendo un cammino di vita compiacente dinanzi a Dio, che corrisponda pienamente alla Sua Volontà. E perciò dovete adoperarvi per deporre ogni amor proprio, sotto la rinuncia dei propri desideri dovete sempre aspirare di rendere felice il prossimo, dovete dimostrargli l'amore che Gesù Cristo vi ha insegnato, il puro amore disinteressato che è anche pronto al sacrificio e non tende a nessun proprio vantaggio. Un tale amore è compiacente a Dio e vi apporterà un progresso spirituale; adempirete lo scopo della vostra vita terrena e come Dono di rimando riceverete l'Amore di Dio, il Quale può irradiare il Suo Amore su voi soltanto, quando voi stessi vi attivate nell'amore. E questo Amore divino vi renderà felici, vi sostituirà mille volte ciò che avete dato sulla Terra, quello che sacrificate volontariamente a Lui per aiutare il prossimo. E così dovete cercare di rendervi in ogni momento degni dell'Amore divino mediante un cammino di vita totalmente secondo la Sua Volontà. Voi non sacrificate, voi ricevete, soltanto che sono altri beni che vi procurano l'amore disinteressato per il prossimo, che non sono dei beni terreni o gioie del mondo, ma un puro bene spirituale, che ora Dio vi trasmette. Perché questo soltanto è una vera ricchezza, che è imperitura e che non avete mai più bisogno di dare via, quando l'avete una volta ricevuta. L'Amore di Dio provvede alla vostra anima e cerca di renderla felice. E quello che ricevete dalla Sua Mano, è davvero molto più prezioso di ciò che vi può offrire il mondo, a cui aspirate nell'esaudimento terreno. L'Amore di Dio non ha nessuna misura e può affluire a voi in tutta la pienezza, affinché già sulla Terra possiate godere della Beatitudine che vi sorge dall'unione con Lui. E perciò tendete a questa unione finché agite sulla Terra, perché la forza del desiderio è la misura per la sua pienezza. Vivete nell'amore, aiutate sempre e non desiderate nulla per voi, prendete parte in ogni miseria del prossimo, cercate di lenirla tramite l'aiuto fattivo, siate la guida spirituale e corporea di coloro che necessitano di una guida sulla Terra, portate ogni sacrificio se con ciò svolgete una buona opera e retrocedete disinteressatamente, se con ciò potete migliorare la situazione dei vostri prossimi. Vivete nell'amore, osservate i Comandamenti divini e rendetevi con ciò degni di essere un aspirante al Regno di Di, che Egli ha promesso a coloro che Lo amano e Gli dimostrano questo amore tramite un agire d'amore disinteressato al prossimo.

Amen

La conquista della Forza spirituale attraverso l'agire nell'amore

B.D. No. **7107**
30. aprile 1958

Voi portate ancora la veste terrena e ciò significa, che possedete la forza vitale che potete utilizzare per la salvezza della vostra anima, che vi dà la possibilità di svolgere delle opere d'amore. Ma quando avete una volta deposto questa veste terrena, questo significa poi anche assenza di forza, se sulla Terra non vi siete già conquistati la Forza spirituale che ha valore soltanto nel Regno dell'aldilà. Allora non potete più essere attivi secondo la vostra volontà, perché per questo vi manca la Forza e perciò vi trovate in uno stato di morte, benché la vostra anima non possa scomparire. La forza per la vita terrena donatavi è una Grazia, che tutti voi uomini non valutate abbastanza oppure l'utilizzate male, cioè l'utilizzate solamente per il bene del vostro corpo, che però è caduco. Ogni giorno è per voi un Dono di Grazia, di cui dovreste rendervi conto, perché già il giorno successivo può porre fine alla vostra vita e poi si vedrà, come avete utilizzato il Dono di Grazia, quanto abbia conquistata la vostra **anima** e se siete in possesso della Forza spirituale, quando entrate nel Regno dell'aldilà. L'uomo sa bensì apprezzare la vita terrena e fa di tutto per rendersela piacevole. Per lui sarebbe facile conquistarsi la Forza **spirituale**, se soltanto svolgesse delle azioni nell'amore disinteressato. Lui stesso può scegliere fra vita e morte, può procurare a sa stesso la Vita eterna e sa anche, che teme la morte del corpo, quindi preferirebbe per sé stesso la "Vita". E Vita significa, poter

essere ininterrottamente attivo nella **Luce** e nella **Forza**. Quindi lo stato di morte deve consistere nel contrario: nell'oscurità ed assenza di Forza, essere impotente per creare ed agire. Ma non esiste nessuno scomparire e così l'anima si renderà conto del suo stato morto e si preparerà indicibili tormenti. L'uomo però durante la vita terrena può allontanare da sé o dalla sua anima quel tormentoso stato, se soltanto ascolta ciò che gli viene insegnato attraverso la Parola di Dio, se adempie i Comandamenti dell'amore di Dio. Non è senza conoscenza della Volontà di Dio, tramite i Suoi servitori questa gli viene indicata e viene spinto anche attraverso dei sentimenti interiori all'agire nell'amore altruistico. Ma non ne viene costretto. Quindi è libero d'impiegare la sua forza vitale, ma la sua volontà ha anche un irrevocabile effetto nel Regno dell'aldilà, sia che fosse orientata bene o male nella vita terrena. Ma finché voi uomini dimorate sulla Terra vi viene anche offerta l'opportunità di attivarvi nell'amore altruistico, ed ora comprenderete anche del perché esiste la miseria fra gli uomini, una miseria corporea e spirituale, perché potete sempre intervenire aiutando ed ogni opera d'amore sarà doppiamente benedetta, i vostri prossimi ve ne ringrazieranno e voi stessi ne riportate davvero ancora il più grande vantaggio, perché la vostra anima trae un guadagno da ogni opera d'amore. Ma chi passa oltre alla miseria del prossimo, chi non presta nessun aiuto anche se può aiutare, verrà doppiamente aggravato, perché una volta si pentirà amaramente di ogni peccato d'omissione, anche se possono passare ancora dei tempi, prima che giunga a questa conoscenza, che ha vissuto invano la sua vita terrena e che non può mai più recuperare ciò che ha mancato di fare su questa Terra. Dovete considerare con gratitudine ogni giorno come un Dono, perché finché vivete, fino ad allora potete anche esercitare l'amore e la vostra anima può conquistarsi dei beni spirituali. Finché vivete, potete ancora cambiare il vostro modo di vivere, e dovete sempre ricordare, che una volta dovete rendere conto se e come avete utilizzato il Dono di Grazia, come avete utilizzato la vostra forza vitale, se accendete in voi l'amore e svolgete sempre soltanto delle opere d'amore disinteressato oppure se soltanto l'amor proprio ha determinato la vostra esistenza terrena. Perché allora non giungerete alla Vita, ma la vostra anima dovrà sostare nello stato di morte per tempi infiniti, ma per vostra propria colpa.

Amen

La forza della fede – Guarigioni di ammalati – Miracoli

B.D. No. **5843**
2. gennaio 1954

Voi potete operare con insospettata Forza, quando Mi chiamate per un Sostegno in profonda fede di aiutarvi. Ma vi deve determinare l'amore per richiedere questa Mia Forza e la vostra fede deve essere così forte, che non indugiate un secondo, quando sorge in voi il pensiero di venire in aiuto ad uno che soffre. Allora dovete operare nel Mio Nome e ne verrete spinti dal Mio Spirito. Perciò non credete di usurparvi di qualcosa che non corrisponde alla Mia Volontà, ma per cui vi sentite spinti, allora eseguitelo anche senza dubbio, e quindi vi riuscirà! Perché vi ho assicurato la Mia Forza, se siete di fede robusta. E voglio che nell'ultimo tempo prima della fine i vostri prossimi siano convinti della forza della fede, quindi non vi lascerò andare a fondo, se volete servire Me e contemporaneamente anche i vostri prossimi. Ma non darò mai la Mia Benedizione per azioni egoistiche, per la distruzione, oppure nell'assenza d'amore.

Comprendetelo, l'amore deve essere perciò la forza di spinta, deve indurvi a richiedere la Mia Forza, mai odio o spinta alla vendetta, soltanto l'amore induce il Mio spirito in voi all'azione. Soltanto mediante l'amore vi unite con Me, affinché riceviate ora anche la Mia Forza. E questo amore fa diventare ora la vostra fede così vivente, che oramai credete nella riuscita di ciò che volete eseguire. E così sono spiegabili anche tutte le molte guarigioni di ammalati, che vengono effettuate nel Mio Nome. Perché se Io Stesso vengo invocato per Aiuto, allora ci si appella alla Mia Promessa: "Chiedete, e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto." Ora colui che il guaritore, nella piena fede nella Verità della Mia Parola, include nel suo cuore, quello guarirà, perché lo ha consegnato a Me, ed Io Sono ora veramente con lui nella Mia Forza, ed ora può guarire, perché ora si può servire illimitatamente della Mia Forza.

Gli uomini di profonda fede possono perciò essere di benedizione per i loro prossimi sulla Terra, e loro possono farlo, appena li unisce una viva testimonianza con il Mio Nome, appena viene magnificato il Mio Nome, appena succede per aiutare quegli uomini, che tendono verso di Me, ad una fede solida senza dubbi, ma non per costringere alla fede gli uomini non credenti. Una totale miscredenza è un ostacolo per l'agire del Mio spirito, ed il confessore del Mio Nome viene trattenuto mediante il Mio spirito dall'effettuare miracoli davanti agli occhi d'un miscredente; oppure anche, se un aiuto è una necessità di vita, l'aiuto sarà nel modo che il miscredente trovi una spiegazione naturale, con la quale è motivata la guarigione.

Nel tempo della fine devono essere conquistati ancora molti deboli, la cui resistenza può già essere spezzata mediante la forza della fede dei Miei. E per questo nel tempo della fine verrà operato qualche miracolo, affinché si siano rafforzati coloro che sono ancora di una fede debole, affinché anche loro ne possano credere convinti e poi resistere anche nell'ultima lotta su questa Terra.

Amen

Il cambiamento dell'essere - La Presenza di Dio

B.D. No. **7351**
1. maggio 1959

Posso esservi Presente solamente, quando vi cambiate nell'amore. La Mia Presenza però è per voi il Simbolo della Beatitudine. E perciò dovete fare di tutto, per formarvi di nuovo nell'amore, come era il vostro essere in principio. La Mia Presenza è sinonimo con l'Irradiazione d'Amore, e l'Irradiazione d'Amore vi assicura di nuovo Forza e Luce, senza queste non potete essere chiamati beati. Ma quando siete colmi di luce e forza, allora potete anche agire nella pienissima libertà della volontà, la vostra volontà ora però non è più voltata contro di Me, ma si dischiude totalmente nella Mia. Sarete beati, di poter operare in questa Libertà e Forza, perché questa era la destinazione di ogni spirito creato primordialmente, che lui stesso però ha disdegnato e perciò è scivolato nella situazione infelice, nella quale si trova l'uomo sulla Terra, ancora imperfetto. Ma lui stesso può cambiare questa sua situazione, può trasformare questa sorte infelice in una sorte beata, se soltanto fa di tutto, per assicurarsi la Mia Presenza, quando cambia di nuovo nell'amore. E questo non è davvero così difficile, perché deve soltanto fare dei Comandamenti d'amore per Dio ed il prossimo la linea di condotta del suo cammino di vita, e vivere sempre così come corrisponde a questi due Comandamenti. E dato che chiede per sé stesso il diritto, di essere rispettato dal prossimo, dato che lui stesso lo sente come beneficio, quando questo gli dimostra il servizio d'amore, allora conosce anche precisamente la via, che lui stesso deve percorrere, per rispondere ai Comandamenti d'amore. Deve fare soltanto al suo prossimo tutto ciò che egli stesso desidera che sia fatto a lui, quando si trova nella stessa miseria del prossimo. Quello che lui percepisce come beneficio, lo deve fare al prossimo, per questo avrà anche sempre la forza ed i mezzi, se soltanto lui stesso lo vuole seriamente. E quello che all'inizio compie con attenzione, presto diventerà per lui una necessità di cuore, ed egli stesso sperimenterà, quanto rende felice fare del bene al prossimo ed aiutare, dove è necessario. L'amore riempirà tutto il suo essere, e si avvicinerà sempre di più a Me Stesso, perché con ogni opera d'amore attira Me Stesso a sé e si assicura la Mia Presenza. Ed allora adempie anche lo scopo della sua vita terrena: esegue la trasformazione del suo essere, fa quello per cui gli è stata data la vita terrena, cerca di diventare perfetto, come lo era in principio. Riuscirà con la Mia Grazia ed il Mio Sostegno, ma mai senza di Me, perché per questo è troppo debole. Deve assicurarsi la Mia Presenza, deve pregarMi, cioè venire vicino a Me con la preghiera, deve chiedere a Me di donargli la Forza per cambiare il suo essere nell'amore. Questa richiesta gli viene immediatamente concessa, perché testimonia della seria volontà, di eseguire la trasformazione dell'essere. E chi ha una volta rivolto questa preghiera a Me, verrà anche sempre messo davanti a delle occasioni, in cui può esercitarsi nell'amore, dove non gli costa un grande superamento, perché trae evidentemente la Forza da Me, di cui ha chiesto. Prendetelo soltanto seriamente con questo cambiamento del vostro essere nell'amore, e chiedete a Me il Mio Aiuto, ed in Verità, vi sarò Presente, e vi spingerò interiormente all'agire nell'amore, ovunque si offre l'occasione, perché voglio essere unito con voi. E questo può avvenire solamente tramite l'amore, che dovete testimoniare nella libera volontà, ma sperimenterete sempre il Mio Sostegno, se soltanto chiedete

seriamente a Me la Mia Forza, per poter eseguire anche il vostro proponimento. Senza la Mia Presenza non potete fare niente, ma vi potete sempre assicurare la Mia Presenza attraverso l'agire nell'amore oppure una preghiera nello Spirito e nella Verità. Io l'ascolterò ed esaudirò, Sarò con voi e rimarrò con voi, vi attirerò, finché non vorrete più staccarvi da Me, finché attraverso l'agire nell'amore avrete talmente fortificato il legame con Me, che posso Essere sempre con voi, e poi si sarà anche svolta la ritrasformazione nell'amore, perché avrete adeguato il vostro essere al Mio, ed avete così adempiuto lo scopo della vostra vita terrena, che ora potrete di nuovo operare, come era la vostra destinazione nel principio.

Amen

L'amore è la chiave per il Regno spirituale

B.D. No. **5314**
10. febbraio 1952

Mi potete afferrare soltanto tramite l'amore. Io non posso Essere conquistato, non riconosciuto diversamente, se non tramite l'amore. E così ora avete la chiave che vi apre la Porta per il Mio Cuore, la Porta per il Regno spirituale, nella vostra Casa Paterna. Senza questa chiave vi rimane serrato ogni accesso, vi rimane celato tutto ciò che ha creato il Mio Amore, Sapienza ed Onnipotenza nel Regno spirituale, senza questa chiave vi rimane nascosto ogni sapere sulla Verità, vi manca ogni sapienza divina, perché senza amore vi circonda l'oscurità, perché soltanto l'amore vi da la Luce, quindi vi conduce nella conoscenza. Voi sareste indescrivibilmente potenti, se prendeste queste Mie Parole a cuore e viveste nell'amore, perché l'amore è anche la Forza e non vi è nulla di impossibile di operare, quando il vostro essere si tramuta in amore. Quindi tramite queste Parole Io vi so la Promessa di Luce e Forza in tutta la Pienezza, di Beatitudine mediante l'afflusso del Mio Amore Paterno, se soltanto vi unificate con Me mediante opere d'amore, se soltanto rispondete al Mio Amore per voi. Ma non credete alle Mie Parole, altrimenti vi sforzereste tutti a condurre una vita nell'amore.

Fate un esempio di prova. Sfilate da voi ogni amore dell'io, guardatevi intorno, e dove vedete la miseria, là cercate di portare aiuto, dove trovate degli uomini ammalati, che soffrono nel corpo o nell'anima, là cercate di guarirli, date loro ciò di cui hanno bisogno in modo terreno e spirituale, nutriteli ed abbeverateli, e privatevi del vostro avere, quando con ciò potete aiutare i sofferenti. Provatelo e sperimenterete la Verità delle Mie Parole, vi accrescerete in Forza e Luce, vi eleverete al di sopra della sofferenza terrena che riguarda voi stessi, nulla vi sfiorerà, che dapprima vi sembrava come pressione, percepirete su voi stessi la Forza dell'amore, e la beatitudine dell'unificazione con Me, che voi stabilite con ogni opera d'amore, sarete risarciti mille volte per ciò che avete dato. Mi riconoscerete e sentirete la Mia Mano che vi tiene, percepirete influire in voi la Corrente della Forza d'Amore e sentirete e contemplerete di spirito chiaramente illuminato ciò che a voi uomini altrimenti è nascosto.

Fate la prova, credete nelle Mie Parole, esercitate l'amore, e conquistate Me e non Mi perderete mai più in eterno. CredeteMi, perché Io non vi voglio davvero istruire in modo errato, Io voglio, che diventiate beati, e dato che l'amore può fare di voi degli esseri beati, Io vi predico ininterrottamente soltanto l'amore. Ma allora dovete combattere lo spirito in voi, che è privo di ogni amore ed al quale dovete la vostra esistenza terrena. Lui vi spinge all'amore dell'io, egli vuole soffocare la scintilla divina in voi, egli vi vuole trattenere dall'amore. Perciò dovete combattere contro di lui, cioè, contro le vostre proprie brame, che vuole soltanto rafforzare l'amore dell'io ed indebolire l'amore per Me ed il prossimo in modo che non potete sperimentare la Forza dell'amore su di voi. Andate contro di lui e seguite Me, accogliete queste Parole nel vostro cuore ed agite di conseguenza, e la vostra sorte sarà la totale unificazione con Me ed illimitata beatitudine.

Amen

“Create ed agite finché è ancora giorno.... ”

B.D. No. **3788**
2. giugno 1946

Create ed agite, finché è ancora giorno, perché per voi che mancate di fare questo, segue una notte d'infinita lunga durata. Esiste ancora la possibilità di conoscenza per tutti gli uomini, la Luce del giorno è ancora raggiungibile, l'oscurità dello spirito si può ancora spezzare, se l'uomo ne ha soltanto la volontà; ma poi verrà un tempo in cui l'uomo, cioè lo spirituale in lui, sarà derubato della sua libera volontà e deve languire nell'oscurità (dello spirito) un tempo infinito. E soltanto coloro che desiderano la Luce sfuggono a questa notte dello spirito, entrano nel Regno di Luce, stanno nella pienissima Luce che hanno trovato una volta, questa non si spegnerà, ma illuminerà il loro spirito sempre ed eternamente. Create ed agite, finché è ancora giorno. Ma il giorno sta finendo. Perciò mando incontro agli uomini costantemente dei portatori di Luce, e tutti coloro che sono di buona volontà, li riconoscono come Miei messaggeri ed accolgono grati ciò che Io offro loro, il sapete la pura Verità, Luce dai Cieli, Nutrimento e Bevanda dal Regno spirituale, affinché creino e agiscano con fervore, affinché attraverso l'agire d'amore raccolgano delle ricchezze spirituali e quindi possano aumentare la loro conoscenza nel tempo della sera, nel tempo, che a loro è ancora concesso fino alla fine, fino all'inizio della notte. Create ed agite con tutto il fervore, perché il tempo non è più lungo. Ma in che cosa consiste il vostro creare ed agire, soltanto cadere nello spavento della notte? Esso consiste solo nel seguire il Mio Comandamento dell'amore. Vi ho dato soltanto un Comandamento, quello dell'amore per Me e per il prossimo, e se l'osservate, siete attivi con fervore com'è la Mia Volontà. Allora create ed agite per le vostre anime, quando create ed agite per il vostro prossimo, quando vi spinge l'amore per Me a portarlo incontro anche al vostro prossimo, ad aiutarlo corporalmente e spiritualmente e quindi seguendo la vostra destinazione primordiale, essere attivi nell'amore. Vi ho dato soltanto un Comandamento, quello dell'amore per Me e per il prossimo, e se seguite questo, siete ferventemente attivi, com'è la Mia Volontà. Allora create ed agite per le vostre anime. Quando create ed agite per i vostri prossimi, se vi spinge a questo l'amore per Me, di portare l'amore anche al prossimo, per aiutarlo fisicamente e spiritualmente, allora svolgete la vostra destinazione primordiale: essere attivi nell'amore. Vi ho dato soltanto un Comandamento, ma l'adempimento di questo ha per conseguenza ogni Benedizione, vi forma a riceventi della Luce, fa di voi figli Miei e quindi eredi Miei, che possono operare ed agire una volta nella Casa del Padre, secondo la loro volontà, che poi è anche la Mia Volontà. Create ed agite, finché è ancora giorno, perché la notte arriva secondo la Legge dall'Eternità per tutti coloro che non utilizzano il giorno secondo la Mia Volontà. L'inattività è la morte, e potete soltanto vivere, se siete attivi inarrestabilmente. Ma vivere significa anche stare nella conoscenza, nella Luce, perché quest'ultima è assolutamente necessaria per la giusta attività. E perciò vi ho dato la libera volontà, affinché diventiate attivi dalla spinta interiore, affinché prestiate del lavoro autonomo e vi ho dato anche la facoltà di riconoscere, quale lavoro corrisponda alla Mia Volontà. Vi ho dato il giorno, affinché lo possiate utilizzare abbondantemente, affinché sfuggiate alla notte e possiate camminare nella Luce in eterno. Ma chi non utilizza la sua libera volontà nel modo giusto, chi manca di fare qualsiasi attività, sarà sorpreso dalla notte e dimorerà nell'eterna oscurità per propria colpa. E più urgentemente che mai vi ammonisco d'agire per voi, per le vostre anime, perché la Legge dall'Eternità dev'essere adempiuta, una notte segue al giorno, e chi non si lascia salvare dal buio dello spirito nel Regno della Luce, costui sprofonderà nuovamente nella notte della morte e non potrà liberarsene da solo. Perciò create ed agite finché è ancora giorno, perché la notte arriva, in cui non potete più agire.

Amen

L'Aiuto di Gesù Cristo

Il ponte verso il Regno spirituale – Gesù

B.D. No. **5640**
30. marzo 1953

Il ponte verso il Regno spirituale è stato edificato da Me Stesso, quando Io Sono disceso sulla Terra per salvare gli uomini. E voi tutti potete camminare su questo ponte, se volete seguirMi. E così comprendete giustamente: chi Mi segue, chi Mi ha eletto sua Guida, costui può e deve camminare per la stessa via che Io Stesso ho percorso, e non avrà da temere di sbagliare. Ed Io Stesso ho mantenuto anche come Uomo il Collegamento con il Regno dal Quale Io Sono uscito. All'inizio come l'Uomo Gesù anche a Me era celata la Mia Origine, ho vissuto sulla Terra e non sapevo di più che altri uomini, ma la Mia Anima cercava ininterrottamente Dio, la Mia Anima ritornava sempre di nuovo là dove era la Mia vera Patria, nel Regno degli spiriti più beati.

E la Mia Nostalgia d'Amore per Dio era così grande, che Egli E' venuto da Me e Mi ha anche presto dato Chiarimento sulla Mia Missione sulla Terra. E così riconoscevo anche già nella primissima gioventù, che Io ed anche tutti gli uomini eravamo solo ospiti su questa Terra, che però nell'ora della morte dischiudeva per ognuno di nuovo il Regno spirituale, che era soltanto molto diverso nelle sue sfere. Io sapevo di questo come Uomo sulla Terra e potevo prendere sovente visione in queste sfere. Io vidi la grande Beatitudine, come anche l'ultragrande tormento degli esseri spirituali, e la Mia Anima aveva nostalgia, ma Si è anche inorridita. Questa Mia Contemplazione nel mondo spirituale era un grado di maturità, che la Mia Anima aveva già raggiunto sulla Terra e perciò per la Mia Anima non esisteva più il pericolo di entrare nelle diverse sfere del Regno spirituale. Io Stesso avevo già fatto il Ponte mediante la Trasformazione del Mio Essere nell'Amore e perciò potevo passare senza rischio sul Ponte nel Regno spirituale.

E così vi voglio dare la spiegazione, che l'amore in voi uomini può sempre fare e farà un ponte nel Regno spirituale, che non siete più voi stessi, ma lo spirito di Dio risvegliato in voi tramite l'amore vi conduce là, perché vi vuole introdurre nel Regno che è la vostra vera Patria e che vi offre dei tesori incomparabili, che potete ricevere nel Regno di là. Allora potete anche dare uno sguardo nel regno dell'oscurità senza preoccupazione ed indenni, perché allora l'amore in voi vorrà aiutare tutti coloro che necessitano d'aiuto. Il ponte dalla Terra al Regno spirituale è da prendere alla lettera, come anche figurativamente. Io ho preparato per voi la Via che conduce a Dio, che anche voi dovete percorrere nella successione di Gesù. Ma Io vi ho anche dimostrato con la Mia Resurrezione il Terzo Giorno, quando ho vinto la morte, che non esistono barriere per la vita in voi, per l'imperituro, che la vostra anima può e deve dimorare in ogni tempo nel Regno spirituale, e che il Mio spirito (la scintilla spirituale in voi), se l'avete risvegliato, vi accompagna nelle Regioni, che altrimenti vi sono inesplorabili.

Ma è diverso, quando tali collegamenti con il Regno spirituale vengono stabiliti senza la fede in Me, senza tendere spirituale e senza amore. Allora gli uomini camminano non autorizzati su un ponte, che loro quindi prendono in possesso contro la Legge, per poter dare uno sguardo nel Regno che a loro è celato. Questi uomini quindi non Mi riconoscono e non possono perciò mai trovarsi sul Ponte, che Io ho fatto tramite la Mia morte sulla Croce. Ma anche loro vedono un ponte di là nel Regno spirituale, un'immagine d'inganno, che il Mio avversario illude loro, perché li vuole attirare a sé, che gli riesce anche facilmente, perché vi precipita in sempre più profonda oscurità, perché nell'oscurità non c'è più da cogliere nessuna Luce.

Chi tuttavia desidera la Luce, a lui vengono incontro anche gli esseri di Luce e lo provvedono abbondantemente con la stessa, con la pura Verità, che può venire sempre soltanto dal Regno di Dio, dal Regno dell'eterna Verità. Dal regno dell'oscurità proviene solamente del male, dal Regno di Luce

solo la Benedizione; vi dovete anche chiudere al regno dell'oscurità, ma vi dovete aprire al Regno di Luce, perché da questo Regno Io Stesso vi esclamo: "Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, Io vi voglio ristorare". E quando Io vi chiamo che dovete venire, dovete quindi anche salire sul Ponte, che Io Stesso ho fatto dalla Terra nel Regno spirituale, per appianarvi la via che conduce in Alto, verso di Me, che però può sempre soltanto essere trovata mediante l'amore.

Amen

Il cosciente distacco dall'avversario tramite Gesù Cristo

B.D. No. **7239**
26. dicembre 1958

Il percorso terreno riporta a voi uomini poco successo, se non vi trovate la liberazione dalla vostra prigionia, se non diventate liberi dal peccato della ribellione di una volta contro di Me, se non trovate il Perdono tramite Gesù Cristo Che E' morto sulla Croce per il vostri peccati. Un percoso terreno senza Gesù Cristo è invano, nel migliore dei casi l'uomo può aver conquistato sulla Terra tanta conoscenza del divino Redentore, che nell'aldilà gli è poi ancora possibile di riconoscerLo e di invocarLo per Grazia e Misericordia. Allora non gli è sbarrata la via per l'ulteriore sviluppo, ma non raggiungerà più la meta che poteva raggiungere sulla Terra. Malgrado ciò vi è ancora una grande Benedizione che gli è stato una volta guidato sulla Terra il sapere, benché non era credente e perciò è deceduto dalla Terra non redento.

Ma chi accetta con fede questo sapere, chi dispone sé stesso in modo giusto verso Gesù Cristo e con ciò stabilisce anche il giusto legame con Me, Che Sono passato sulla Terra nell'Uomo Gesù per via dell'umanità empia, può quindi già trovare il Perdono sulla Terra, può già essere redento sulla Terra da peccato e morte e la sua morte corporea è poi solo ancora una conclusione della sua vita su questa Terra, ma contemporaneamente l'entrata nella Via che dura in eterno. Ed allora anche la vita terrena è stata di successo, perché l'uomo ha di nuovo cercato per propria spinta l'unificazione con Me, dal Quale si è una volta separato nella libera volontà, in cui consisteva il peccato primordiale, la caduta da Me ed il precipizio nell'abisso come seguito della Mia entità prima creata, della portatrice di Luce, che si è posta contro di Me nell'arroganza, che voleva dominare sull'esercito degli esseri spirituali, che erano sorti dalla sua volontà sotto l'utilizzo della Mia Forza.

Quindi dissolve questo legame quell'uomo che si rivolge di nuovo a Me in Gesù e con ciò è di nuovo entrato nel giusto rapporto con Me. Per questo scopo gli è stata data la vita terrena e perciò la vita terrena deve anche essere condotta secondo lo scopo, cioè in modo che l'uomo viva nell'amore, attraverso la vita nell'amore giunge alla Luce della conoscenza, in questa Luce riconosce Gesù Cristo come il divino Redentore e tramite Gesù Cristo prende ora la via verso di Me. Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù per procurarMi l'accesso a voi, per liberarvi da quel potere che vi ha portato alla caduta, che vi vuole rovinare ed al quale dovete sfuggire per diventare di nuovo beati.

Ma se l'uomo non vive nell'amore, allora difficilmente riconoscerà e vorrà credere nella Missione dell'Uomo Gesù. Ed è comunque di Benedizione, quando viene a sapere di Lui, quando non gli rimane sconosciuto la Vita e l'Agire di Gesù sulla Terra, perché anche nella vita nell'aldilà gli viene portato l'annuncio di Gesù Cristo e la Sua Opea di Redenzione. Anche nel Regno dell'aldilà Mi prendo Cura di coloro che non sono redenti e poi è di Benedizione, se sanno di Lui ed ora anche là possono prendere di nuovo posizione verso questo sapere. Ma la loro libera volontà rimane intoccata anche nel Regno dell'aldilà, perché l'anima stessa si deve decidere, deve di nuovo cercare liberamente il legame con Me in Gesù Cristo, lei stessa Lo deve chiamare e chiedere la Redenzione.

E perciò sulla Terra Gesù Cristo non può Essere annunciato con abbastanza fervore, dato che si tratta della salvezza di innumerevoli anime che sono ancora aggravate dal peccato primordiale e decedono anche sovente dalla vita terrena con questo peso. E persino quando non vogliono credere, un buon annunciatore può procurare in loro un ritorno, che nel Regno dell'aldilà crea loro già un alleggerimento e li può guidare più rapidamente alla conoscenza. Perché non esiste nessuna Redenzione dal peccato e dalla morte senza Gesù Cristo, e la vita terrena è stata vissuta secondo lo

scopo solamente, quando l'uomo Lo ha trovato ed ha ottenuto da Lui il Perdono della sua colpa, allora può entrare liberato nel Regno spirituale, perché è di nuovo unito con Me, come era in principio.

Amen

L'Aiuto di Gesù per il cammino terreno

B.D. No. **7497**
10. gennaio 1960

Ogni uomo ha bisogno dell'Aiuto di Gesù Cristo, se vuole raggiungere la sua meta nella vita terrena: stabilire l'unificazione con il Dio e Creatore dall'Eternità, con il Padre suo. Si trova ancora in grande lontananza da Dio, quando comincia la vita terrena come uomo. Perché deve stabilire l'unificazione con Lui nella libera volontà e questa volontà quindi deve dapprima decidersi per Lui, che costa una certa lotta, che può anche avere una fine negativa. L'uomo deve imparare a riconoscere che esistono due Signori che lo vogliono possedere, e che la sua propria volontà è determinante quale dei due deve prendere possesso di lui.

Un signore ha già un certo diritto su di lui, ma non lo può costringere di rimanere con lui, ma deve lasciare l'uomo libero, se lui stesso lo vuole e rivolgersi all'altro Signore. Ma finché non si arriva a questa definitiva decisione, può precedere una lunga lotta, perché il primo non rinuncia senza lotta all'anima, ma durante tutta la vita terrena lotta ancora che rimanga attaccato a lui.

Ma anche Dio Stesso lotta per ogni anima, anche se in altro modo che il Suo avversario. Egli sà che l'uomo dev'essere aiutato in questa decisione della volontà, perché lui stesso è troppo debole di orientare ed usare in modo giusto la sua volontà. Ed affinché all'uomo possa essere guidata la fortificazione della volontà, il divino Redentore Gesù Cristo Stesso E' morto sulla Croce sotto orrendi tormenti e sofferenze, per conquistare con ciò una volontà fortificata per gli uomini. Ma deve essere richiesta a Gesù Cristo il beneficio di questa fortificazione della volontà. L'uomo deve assolutamente prendere la via verso di Lui e cogliere da Lui la necessaria Forza per il giusto volere ed agire. Quindi dapprima deve volere di utilizzare la sua vita terrena secondo la Volontà di Dio. Con ciò si dichiara già per il Signore giusto, ed allora sarà anche aiutato in ogni modo.

La via verso il Padre passa solo da Gesù Cristo. Perciò l'uomo deve giungere dapprima sulla Terra alla conoscenza di Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. E questa conoscenza gli trasmette il Vangelo, il lieto messaggio sulla Via, la Verità e la Vita, la divina Dottrina dell'amore che è un chiaro segnavia, di giungere dapprima al giusto pensare e poi avere anche la volontà di percorrere questa via con l'Aiuto di Gesù Cristo. Perché il lieto Messaggio insegna l'amore,l'amore riconosce Gesù Cristo e Lo riconosce anche, l'amore stabilisce con Lui l'unificazione, che assicura l'apporto di Forza ed è stata percorsa la via verso il Padre e conduce anche sicuramente alla meta, alla definitiva unione con Dio, Che Si E' incorporato in Gesù Cristo sulla Terra, per preparare agli uomini la via verso di Lui, loro Dio e Padre dall'Eternità.

Se l'uomo vuole giungere sulla Terra alla meta, questo significa però anche una lotta contro il signore che ha anche un diritto su di lui e non lo vuole lasciare libero. La lotta richiede Forza e questa la si può cogliere solo da Gesù Cristo, il divino Redentore. Senza di Lui l'uomo non è in grado di eseguire vittorioso questa lotta, soccomberà sempre e la sua volontà sarà anche così debole, che non può prestare resistenza all'avversario, verrà da lui vinto, non potrà elevarsi, perché gli manca la Forza. E perciò deve invocare Gesù Cristo e pregarLo per la fortificazione e l'apporto di Forza, e non chiamerà invano, perché appena intende seriamente sfuggire al potere dell'avversario, Gesù Cristo sta al suo fianco come Combattente e sarà e rimarrà davvero vincitore, perché per questo Egli E' morto sulla Croce l'amara morte, ed ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime che desiderano giungere a Lui. Quindi è solo necessaria la volontà ed affinché questa diventi forte, l'uomo deve anche pregare Gesù Cristo e sperimenterà davvero la fortificazione della volontà.

L'uomo viene nel mondo senza conoscenza, poi gli viene offerta molteplice conoscenza ed allora si deve decidere interiormente per quella giusta. Ed appena la sua volontà è buona, vorrà anche il giusto e si rivolgerà ad una Potenza superiore che lo aiuti a riconoscere ed a fare sempre la cosa giusta. E poi

gli viene guidata la giusta conoscenza su Gesù Cristo, sulla Sua divina Dottrina dell'amore e sulla via che deve percorrere per giungere alla meta della sua vita: all'unificazione con Dio in Gesù Cristo, che stabilisce di nuovo il rapporto che esisteva in principio, che Lo circondano Immagini di Dio e creano ed agiscono secondo la Sua Volontà, che è anche la volontà di tutti i Suoi figli.

Amen

La Guida

B.D. No. **3489**
17. giugno 1945

Chi si sente debole, venga a Me, lo voglio fortificare. E chi si sente abbandonato, a lui Mi voglio avvicinare ed Essere il suo Accompagnatore su tutte le vie della sua vita. Ma Mi deve riconoscere, altrimenti non lo posso assistere, perché rispetto la libera volontà dell'uomo. La Mia Meta è l'unificazione con Me dello spirituale caduto da Me, ma quest'unificazione deve aver luogo liberamente. E perciò Mi dovete invocare, voi stessi dovete desiderare la Mia Vicinanza e voler lasciarvi guidare da Me. E chi porta in sé la volontà rivolta a Me, non lo abbandono in eterno, perché il suo tendere è rivolto all'unificazione con Me. Ma voi che Mi riconoscete, non dovete mai e poi mai più essere scoraggiati, ma più vi deve far rendere titubanti la debolezza della fede, ma basta sempre soltanto un intimo pensiero, una breve invocazione per Forza e Grazia, ed il Mio Amore non vi Si nega. La Mia Forza vi affluisce e la Mia Mano vi guida sicuri incontro alla meta. Ed anche se la via vi sembra difficile da percorrere, alla Mia Mano sarà giusto ogni passo e potete percorrere tranquillamente la via, perché è quella giusta, quando avete Me come Accompagnatore e la vostra volontà, il vostro desiderio vi procura la Mia Guida. Nella ferma fede in questa cadrà da voi ogni debolezza e camminerete sicuri e senza preoccupazione attraverso la vita terrena, perché posso Esservi vicino, perché avete il desiderio per Me. Ed Io Sono con ognuno che Mi desidera intimamente e questo più sensibilmente, più il suo amore è rivolto a Me. E perciò voi uomini potete rendervi da voi stessi facile la vita terrena, perché la Mia Vicinanza significa Forza e chi è compenetrato dalla Mia Forza, affronta la vita in ogni momento, perché opera e crea con Me, per il Quale nulla è impossibile.

Amen

Richiedere la Benedizione per ogni impresa

B.D. No. **5838**
28. dicembre 1953

Tutti i vostri sforzi sono vani se non chiedete la Mia Benedizione, se dapprima non vi raccomandate a Me, affinché Io Stesso operi con voi; perché la Mia Collaborazione soltanto vi assicura il vero successo e la riuscita di ciò che pianificate. Tutto è fatto invano se non vi riposa la Mia Benedizione e la Mia Benedizione può venire su di voi soltanto se sottoponete tutto a Me ed alla Mia Volontà. A questo dovete pensare voi che siete attivi con fervore sulla Terra e create ed operate, ma non in unione con Me, vostro Dio e Signore, vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Voi che siete lontani da Me perché non Mi riconoscete, perché non credete in Me e non potete nemmeno conquistare questa fede perché non ne avete la volontà, vi credete capaci di poter valutare la vita terrena soltanto per i vostri scopi egoistici. Io non vi ostacolo nel vostro intento, vi potete anche conquistare dei tesori nella massima misura, tesori terreni che vi fanno credere di essere ultraricchi e potenti. Ma se non vi riposa la Mia Benedizione sono soltanto a vostro danno, spirituale e terreno, perché anche se il corpo ne ha un vantaggio, l'anima viene soltanto aggravata da ciò che serve al benessere del corpo. Ma il benessere al corpo lo crea soltanto il Mio avversario per conservare l'anima nell'oscurità e per non perderla. Se voi uomini voleste soltanto credere che vi danneggiate da voi stessi quando camminate sulla Terra senza di Me, se soltanto riconosceste quanto diritto concedete con ciò al Mio avversario e gli date liberamente ciò che rifiutate a Me. Non potete diventare beati senza fede in Me e non vivete eternamente sulla Terra. Quello che perciò ottenete su questa Terra è inutile per l'Eternità quando Mi escludete, se non chiedete la Mia Benedizione che vi assicura contemporaneamente la protezione dal nemico delle vostre anime. Vivete indifferenti alla giornata ed il Mio Nome vi è soltanto un eco vuoto, e se pensate a Me perché siete stati istruiti su di Me, in voi c'è

comunque poca fede in modo che non temete la responsabilità che dovete sostenere dinanzi a Me. E perciò vivete da irresponsabili la vostra vita terrena e non potete più riparare ciò che avete mancato di fare nella vita terrena, perché il tempo è irreparabilmente perduto. Ma se soltanto vi occupaste seriamente con il pensiero al vostro Creatore, allora vi verrebbero anche i giusti pensieri perché Io ve li mando, appena vi interrogate seriamente. Ma voi tralasciate tutto ciò che potrebbe portarvi più vicino a Me, ma impiegate tutte le vostre forze per creare ed agire in modo terreno, e con ciò vi consegnate a colui che vi tira di nuovo giù nel suo regno dal quale siete già saliti. Non dovete escluderMi se non volete andare perduti di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Dovete credere in Me, vostro Dio e Creatore, dovete invocarMi per la Mia Benedizione, qualunque cosa intraprendiate. Ma allora vi fiorirà la Benedizione e create ed agite per l'Eternità, la vostra anima raccoglierà la ricchezza che vi siete conquistata sulla Terra, beni che hanno consistenza nell'Eternità.

Amen

Trarre la Forza dalla Parola di Dio

B.D. No. **5839**
29. dicembre 1953

Cogliete la Forza sempre dalla Mia Parola e sappiate che ne avete bisogno, perché qualunque cosa cominciate, sarà per la vostra salvezza solamente, se vi avvalete per questo della Mia Forza. Lasciate dapprima parlare Me a voi, oppure parlate voi stessi a Me, affinché vi possa rispondere, affinché vi possa rivolgere la Mia Forza. E così dico sempre solo di nuovo, non escludeteMi dai vostri pensieri, non credete di essere capaci con la vostra sola forza, perché la vostra forza vitale che è a vostra disposizione, la potete utilizzare anche nel senso sbagliato, ed allora è stata inutile per la vostra anima. Ma Io vi provvedo costantemente con la Forza, mentre guido a voi la Mia Parola dalla quale potete trarre la Forza, quando ne avete bisogno. Voi tutti valutate la Mia Parola troppo poco, voi tutti possedete qualcosa di delizioso e l'utilizzate troppo poco, e perciò la vostra anima soffre la miseria. Non sciogliete il collegamento con Me, ma allacciatelo sempre più saldamente, affinché vi possiate sentire custoditi, affinché non siate mai senza Forza; perché siete circondati da nemici contro i quali dovete opporre la Mia Forza, se volete vincerli. Siete circondati da poteri oscuri, che cercano di respingervi da Me. Come volete prestare loro resistenza, se voi stessi siete senza forza? Richiedete sempre la Mia Forza e la ricevete, mentre lasciate parlare Me Stesso a voi. E nessun potere dell'oscurità avrà mai potere su di voi. E' vincitore solo colui che si serve della Mia Forza, e si serve della Mia Forza soltanto colui che rivolge costantemente i suoi pensieri a Me e che perciò comincia tutto con Me e non cammina mai senza la Mia Benedizione. Io gli parlo in ogni momento ed il suo cuore non avrà da scoraggiarsi, perché riceve da Me smisuratamente Forza e Grazia.

Amen

Create ed operate per l'Eternità

B.D. No. **6305**
7. luglio 1955

Il vostro compito sulla Terra è di creare ed operare per l'Eternità e se eseguite questo compito, allora anche la vostra sorte temporale è assicurata, benché abbiate ancora da sostenere delle lotte sulla Terra, per non stancarvi nel tendere alla meta spirituale. Ma quando vedete in Me vostro Padre e vi sforzate ora per la vera figliolanza, vi trovate già nella Custodia Paterna, e la vostra vita terrena si deve svolgere come il Padre l'ha riconosciuto bene per il Suoi figli. Ma la fiducia nell'Amore e la Provvidenza del Padre libera il figlio dalla paura e dalla preoccupazione, perché è pieno di confidenza, che suo Dio e Creatore, suo Padre dall'Eternità, esegue tutto bene. E quindi può creare ed operare per l'Eternità, perché in lui c'è l'amore per Me, che si manifesta anche verso i prossimi, ed ora esegue tutto con lo sguardo rivolto in Alto, tende coscientemente verso di Me e conduce un cammino di vita secondo la Mia Volontà. Ad ogni uomo è data la possibilità, di confessare la sua appartenenza a Me, perché può riflettere su sé stesso e la sua Origine e viene guidato mentalmente alla conoscenza, se desidera questo seriamente. Ogni uomo può perciò decidersi per operare per l'Eternità, ma non ne è costretto. Ogni uomo può approfittare della Mia Guida e Conduzione, ma come può anche distogliersi

nella sensazione della propria forza e vigore, può scostarsi isolandosi, incapace di salire, ma non vi tende nemmeno. Allora Mi sta di fronte interiormente come estraneo, non si sente come Mio figlio e non vede nemmeno in Me il Padre, il Quale desidera l'amore di Suo figlio. Ed allora non creerà per l'Eternità, ma vedrà soltanto il mondo con i suoi beni e li desidererà con tutti i sensi. Il peso della vita inzialmente lo opprimerà ancora, perché voglio rivolgere a Me i suoi pensieri, ma questo peso diventerà sempre più leggero, perché qualcun altro glielo toglie e gli dà tutto ciò a cui tende, che però pretende per questo anche la sua anima. Create ed operate per l'Eternità e non badate troppo alla vita terrena, ma prendetela su di voi con tutti i pesi e le fatiche, perché questi sono davvero per il vostro meglio, come tutto ciò che viene su di voi, che vi siete dati a Me, che tendete all'unificazione con Me, alla Mia Presenza, serve soltanto per la perfezione che Mi prenda cura di voi. Avete davvero scelto la parte migliore, benché siete poveri in gioie terrene, ma verrete ricompensati nel Mio Regno e riceverete così abbondantemente, che vorrete di nuovo distribuire e lo potete anche fare per la vostra propria beatitudine. Non dimenticate che la Vita terrena vi è stata data solamente per trovare l'accesso nel Mio Regno, che però dovete cercare seriamente, non che dimentichiate del vostro compito e rimaniate bloccati nel pantano del mondo, che non soccombiate alle tentazioni del Mio avversario, che vi teniate lontani dalla vera meta. Sappiate che una via faticosa è la giusta, che però Io Stesso vi vengo incontro su questa via, che Io assumi la vostra Guida e vi guidi sicuri là dov'è la vostra vera Patria.

Amen

Il lavoro da Vigna per sospendere la miseria spirituale

La grande miseria spirituale obbliga al fervente lavoro da Vigna

B.D. No. **5817**
2. dicembre 1953

La miseria del tempo obbliga che sia prestato un lavoro oltremodo fervente nella Mia Vigna, perché solo con tale lavoro questa miseria può essere guidata, perché la miseria può essere sospesa solamente, quando riesce a conquistare gli uomini per il Mio Regno, se badano poco al regno terreno e cercano sempre soltanto di raggiungere Me. Gli uomini non sanno più molto di Me e del Mio Regno, le loro orecchie sentono bensì di questo, ma i loro cuori non sanno nulla e così passano oltre, dove potrebbe essere dato loro la conoscenza, dove potrebbe essere reso loro così evidente il Mio Regno, che sarebbero stimolati a cercarlo. Perciò serve soltanto una cosa, di presentare il sapere agli uomini, che li attende un Regno imperituro dopo la morte del loro corpo e che questo Regno è corrispondente al loro modo di vivere sulla Terra.

Agli uomini dev'essere indicata la loro fine, la morte alla quale non possono sfuggire e che può arrivare per tutti così rapidamente; dev'essere loro spiegato che la loro esistenza con la morte del corpo non è terminata, che non possono svanire, anche quando hanno deposto l'involucro terreno; dev'essere loro reso credibile che esiste una morte, ma non un definitivo scomparire, e che la morte è uno stato nel tormento, nell'assenza di Forza e di Luce, che però l'anima deve sopportare, perché è imperitura; come d'altra parte però può essere destinato all'anima uno stato oltremodo beato, una Vita eterna nella Beatitudine, quando l'uomo già sulla Terra crea ed opera per la Vita nell'Eternità, quando tende già sulla Terra a Me ed al Mio Regno e così dopo la sua morte viene anche introdotto da Me in quel Regno, dove esiste soltanto Luce, Forza e Beatitudine. Dev'essere prestato ancora un fervente lavoro dai Miei servi che parlano soltanto su Incarico Mio e per Me, che devono dire agli uomini ignari ciò che devono dire, ciò che sanno che Io Stesso ho guidato a loro di conoscenza appunto per questo lavoro nella Mia Vigna.

La miseria è immensamente grande, perché gli uomini non pensano al vero scopo della loro vita terrena, perché vivono solo per questo mondo terreno e perché a loro è del tutto indifferente ciò che viene dopo la morte del loro corpo. Il pentimento è incommensurabilmente profondo, quando nel Regno dell'aldilà riconoscono che cosa potevano raggiungere e per propria colpa non hanno raggiunto. Per questo devono essere interpellati e guidati alla grande responsabilità verso la loro anima, perciò dev'essere loro presentato il Mio Regno; non devono rimanere senza conoscenza di ciò che li aspetta, se non cambiano, se non orientano spiritualmente i loro sensi, ma vivono unicamente per il mondo. Devono sperimentare che questo mondo passa con tutti i suoi tesori e che verrà tolto loro tutto ciò a cui è attaccato il loro cuore, ma che rimane conservato loro ciò che si sono conquistati in Tesori spirituali. Nessuno deve poter dire di essere rimasto inavvertito e non ammonito. Ad ognuno deve essere fatto notare Me ed il Mio Regno tramite i Miei servi e beati coloro che ascoltano e tendono a conquistare il Mio Regno, beati coloro che credono ciò che viene loro annunciato, perché vivranno, benché subiscano la morte terrena.

Amen

Le Rivelazioni divine obbligano – La vicina fine

B.D. No. **4943**
29. luglio 1950

Venir istruito nella Verità da Me è un Dono di Grazia, che obbliga pure. Chi è da Me abbondantemente benedetto, deve dare ai prossimi del suo possesso, altrimenti non è degno del Mio Amore e della Mia Grazia. E chi è coperto dalla Mia Grazia, è lui stesso sempre pronto di

comunicarsi e di rendere felice i prossimi, come lui stesso è felice. Chi riceve il Mio Dono di Grazia, sta anche nell'amore e dà ad altri ciò che riceve. Da questo risulta che, quando Mi rivelo - perché le Mie Rivelazioni sono anche degli straordinari Doni di Grazia – voglio anche, che trovino diffusione, perché sono di immenso valore per lo sviluppo delle anime. Comprendetelo voi uomini, che la Mia Parola è per voi il mezzo più sicuro per il raggiungimento della vostra meta sulla Terra, di diventar perfetti. La Mia Parola quindi non dev'essere valutata scarsamente, l'Acqua viva non deve morire nella sabbia, ma gli deve essere creato un letto da fiume, deve scorrere oltre, affinché molti si possano ristorare dell'Acqua della Vita, che defluisce dalla Fonte Ur del Mio Amore. Quando Io Stesso Mi rivelo ad un uomo, allora significa, che gli do una Dimostrazione della Mia Esistenza e la Mia unione con l'uomo, che Mi desidera nel suo amore, Mi rivelo a lui, gli rendo consapevole la Mia Presenza, Mi faccio riconoscere da lui. Ma chi ha riconosciuto Me, dà anche testimonianza di Me ai suoi prossimi ed è questo lo scopo di ogni Rivelazione, di risvegliare o fortificare la fede in Me. E dato che combatto per tutte le anime di tutte le Mie creature, dato che voglio le conquistare tutte per l'eterna Vita, anche tutti gli uomini devono prendere conoscenza di Me, devono sapere che l'Eterna Divinità Si manifesta ad ogni uomo, perché sono tutti figli del Suo eterno Amore. Perciò ogni Mia Rivelazione dev'essere menzionata ed i prossimi, secondo il loro modo di vivere, crederanno o no, perché lo sviluppo verso l'Alto dell'anima è una questione della libera volontà. Chi riceve molto, deve anche diffondere molto. Se ora un ricevente della Mia Parola è destinato ad un'attività d'insegnamento, allora la misura di Grazia sarà inesauribile, perché ora è attivo come mediatore fra Me e gli uomini, ha da adempiere una missione, di portare oltre un voluminoso sapere, la cui diffusione ora è diventata necessaria per diminuire la grande miseria spirituale. Questo sapere riguarda la purificazione della Mia Dottrina già molto deformata e contemporaneamente la situazione di miseria degli uomini, che nell'ultimo tempo si muovono su questa Terra e che a causa della loro scarsa conoscenza sono in uno stato compassionevole, che sono nel più grande pericolo a causa di un cammino di vita contrario alla Mia Volontà ed attraverso il pensare guidato nell'errore, di andare perduti alla fine per tempi eterni. Attraverso l'apporto della Verità ed attraverso Ammonimenti ed Avvertimenti degli uomini volonterosi possono ancora essere guidati sulla retta via, e questa è la missione di costui che viene istruito da Me, che è mediatore attraverso la Parola interiore fra Me e gli uomini. Perciò il sapere che riceve quel mediatore, comprende per la prima volta il puro Vangelo, la Dottrina d'amore non deformata, che Io Stesso come Uomo Gesù sulla Terra ho portato vicino agli uomini, per ricondurli dalla via della rovina, sulla quale camminavano, sulla via verso la salvezza. Agli uomini deve nuovamente essere annunciato il Vangelo in modo così puro, come una volta è proceduto da Me e perciò devo di nuovo far giungere agli uomini la Mia Parola dall'Alto, la devono ricevere direttamente da Me, anche se trasmessa attraverso la bocca d'uomini perché la Dottrina deformata nel frattempo viene usata come mezzo dal Mio avversario e perciò causa più danno che successo spirituale per l'anima. Io so quanto è necessario, guidare la pura Verità agli uomini e benedico ognuno che nell'ultimo tempo prima della fine, si adopera per la diffusione della pura Dottrina, che vuole condurre la lotta contro l'errore e la menzogna e si mette per questo a Mia disposizione. Così quindi l'apporto del puro Vangelo sulla Terra attraverso la Parola interiore è una grande rivelazione di Me Stesso, perché Io Stesso Sono la Parola e ciò che procede da Me, deve anche testimoniare di Me per ciò che Io Sono. La Mia Parola è riconoscibile per ognuno che la vuole riconoscere. Inoltre la fine è vicina ed Io voglio annunciarlo agli uomini attraverso veggenti e profeti. Quindi necessito di nuovo di uomini, spinti dal Mio Spirito, affinché La presentino sempre di nuovo ai prossimi, perché è arrivato l'ultimo tempo. Non parlano da sé stessi, ma parlano su Incarico Mio, come Miei messaggeri, ed anche questa missione è importante, dato che gli uomini devono essere disturbati nella loro calma ed a loro dev'essere indicato il futuro, che per ogni singolo è determinante per l'Eternità. I Miei servitori sulla Terra non avranno molto successo, malgrado ciò devono essere inarrestabilmente attivi e non perdere nessun'occasione, nel menzionare il Mio straordinario Agire, delle Mie Rivelazioni. Da vivaci operai nella Vigna del Signore devono utilizzare ogni giorno, perché il tempo stringe. La fine è vicina, così vicina, che non lo credete possibile. Perciò esclamate ad ognuno: Provvedi ed agisci finché è ancora giorno, perché arriva la notte, quando non potete più agire!

Amen

La Chiamata di Dio per operai nella Vigna

B.D. No. **5875**
12. febbraio 1954

Essere attivo nel Mio Regno è per voi, che siete ancora sulla Terra, il compito più bello, perché produce una ricompensa eterna, e perché allora siete Miei collaboratori e voi quindi eseguite un'attività, che corrisponde alla Mia Volontà. Appena vi decidete ad una collaborazione spirituale, la vostra vita terrena viene guidata in un binario sul quale ora riconoscete evidentemente la Mia Guida Troverete l'accesso a cerchi spirituali oppure li formate da voi stessi, verrete guidati insieme a degli uomini, che curano non soltanto dei pensieri terreni, verrete introdotti in un sapere spirituale, affinché possiate anche eseguire la vostra attività sulla Terra, e sperimenterete visibilmente la Mia Benedizione nel lavoro sia spirituale che anche terreno, perché ora non create ed agite da soli, ma insieme a Me. Nessuno deve credere di non essere necessario per il lavoro nella Mia Vigna, Io rivolgo ad ogni singolo la domanda, se vuole servire Me, se vuole prendersi cura della miseria di anime erranti e con la Mia Assistenza essere attivo per la loro salvezza. Io do ad ogni singolo la Promessa che benedirò il suo lavoro e per ogni singolo che Mi vuole servire, ho già pronto un campo di lavoro, dove può agire secondo le sue forze per la benedizione propria e quella dei prossimi. Ed ho bisogno di ognuno. Il lavoro per l'eliminazione della miseria spirituale è così estremamente importante ed urgente, che richiedo sempre di nuovo il vostro aiuto, perché può essere effettuato soltanto da uomini che vogliono portare il Vangelo ai loro prossimi in unione con Me e nella Mia volontà, che si prendono cura della loro miseria spirituale, che fanno di nuovo rivivere la fede o vogliono fortificare una fede ancora debole, che stimolano i prossimi al vivo contatto con Me e loro stessi danno l'esempio della benedizione dell'intimo collegamento di un uomo con Me. Ho bisogno di voi tutti che credete in Me. Perché innumerevoli uomini camminano attraverso la vita senza fede in Me, ed ognuno di loro ha bisogno di un prossimo, che lo aiuta a ritrovare la fede. Io Stesso posso agire bensì indirettamente, ma non direttamente su tali uomini miscredenti, ma la loro miseria Mi impietosisce, e per aiutarli voglio metterli a contatto con voi e portare a voi abbondante materiale di lavoro, con cui potete ora essere attivi effettivamente e con ricca benedizione, quando siete pronti a servirMi e di portare l'aiuto ai prossimi. Il tempo sta andando verso la fine, e per questo ho ancora bisogno di molti operai e rivolgo perciò a tutti voi l'urgente chiamata: Ricordatevi dei vostri fratelli e sorelle sulla Terra che non si sono ancora incamminati sulla vostra via, che percorrono soltanto le vie del mondo e su questa via non possono mai raggiungere la loro meta. Ricordatevi di coloro che sono senza fede, e cercate di far diventare effettivo su loro la forza della fede, pregate per loro ed includeteli sempre di più nei vostri pensieri, affinché sentano la forza del vostro amore e vi ascoltino anche senza resistenza, quando portate loro la Mia Parola, che riflettano e che ora possa essere agito su di loro anche dall'Alto. Prestate il lavoro preliminare, che deve essere prestato dagli uomini sulla Terra, affinché poi si possono includere le Forze della Luce e da parte loro cercano di influire affinché giungano alla fede coloro che sono ancora lontani, che vedono soltanto il mondo e che vogliono negare un Regno spirituale. Potete contribuire molto appena vi offrite a Me per il servizio. Perché allora Io guido tutti i vostri passi, e vi provvedo con tutto ciò di cui avete bisogno per il lavoro per Me ed il Mio Regno. Io do a voi stessi la Luce e la Forza, affinché ora possiate nuovamente distribuire la Mia Parola, che è Luce e Forza per ognuno che l'ascolta, che l'accoglie con il suo cuore e si sforza di viverla fino in fondo. Perché questo è ora anche conquistato per il Mio Regno, non andrà perduto, quando sarà venuta l'ultima fine.

Amen

Ricevere la Forza per l'agire dalla Parola divina

B.D. No. **3930**
7. dicembre 1946

Con la Mia Parola accogliete anche la Forza per agire e per creare spiritualmente e terrenamente. E perciò è esclusa ogni preoccupazione di come potete affrontare la vostra vita. Ristoratevi costantemente con la Mia Parola, lasciatevi nutrire ed abbeverare da Me e siete davvero sospesi da ogni preoccupazione, perché Io Stesso provvedo a voi mentre appiano le vostre vie terrene e vi

assicuro anche il vostro benessere spirituale, mentre vi guido attraverso ogni pericolo spirituale e terreno. Io voglio che accogliate la Mia Parola, che siate sempre e continuamente istruiti nella Mia Parola, che conquistiate un sapere secondo la Verità che vi può trasmettere solo la Mia Parola. Io voglio che maturiate nello spirito, che siate istruiti a guide per i vostri prossimi e lo potete diventare solo attraverso la sempre continua ricezione della Mia Parola, che accende in voi la Luce più chiara e vi rende capaci di portare l'aiuto ai vostri fratelli per le loro anime. Se volete essere per Me dei servitori idonei sulla Terra, voi stessi dovete stare in un sapere che viene guidato da Me a voi e perciò dovete lasciarMi sempre e continuamente parlare a voi, affinché vi possa sempre di nuovo istruire, affinché Io possa parlare agli uomini tramite voi, a coloro che sono ancora ciechi nello spirito, che hanno urgentemente bisogno di chiarimento. E se dunque volete essere attivi per Me con fervore, non dovete mai e poi mai escludere la Mia Parola, la dovete accogliere ovunque vi viene offerta l'occasione. Dovete utilizzare ogni ora per il fervente lavoro sull'anima ed Io regolerò tutto il resto per voi, affinché non abbiate mai più da preoccuparvi di cose terrene. Ho bisogno di voi, per agire indirettamente sugli uomini che non concedono più il Mio diretto Agire attraverso la loro fede insufficiente. Ho bisogno di voi che dovete far rivivere questa debole fede attraverso il vostro agire per Me. Parlate ai vostri prossimo del Mio Amore e sempre continua Preoccupazione per le loro anime, parlate loro del Mio Agire attraverso voi, trasmettete loro la Mia Parola e con ciò trasferite la Forza a coloro che accolgono la Mia Parola con il cuore. E voi stessi sarete oltremodo fortificati spiritualmente e terrenamente, adempirete con gioia e dedizione il vostro compito terreno, potrete registrare il successo spirituale ed anche in modo terreno vi saranno appianate le vie, perché Io provvedo i Miei operai con tutto l'Amore e Provvidenza, come l'ho promesso. Attingete dalla Fonte del Mio Amore, refrigeratevi nell'Acqua della Vita, cogliete la Forza in tutta la pienezza dalla ricezione della Mia Parola dall'Alto, immergetevi nel ricco Tesoro di Grazia e sollevatelo, lasciate suonare sempre di nuovo le Mie Parole dell'Amore al vostro orecchio, accoglietele con il cuore e fortificatevi in ogni tempo e lasciate a Me ogni preoccupazione, perché Io Sono vostro Padre, il Quale conosce tutti i bisogni dei figli Suoi e li coprirà com'è bene per voi. E se il Mio Amore di Padre vi dà questa Promessa, allora non temete più la miseria terrena, ma pensate solo alla miseria delle anime dei prossimo e cercate di portare loro aiuto. E la Mia Benedizione vi accompagnerà su tutte le vie e raggiungerete la vostra meta, perché Sono Io Che vi conduco e vi guido ed alla Cui Mano potete camminare senza preoccupazione, se soltanto cercate di adempiere la Mia Volontà, se Mi volete servire sulla Terra e nel Regno spirituale.

Amen

Costante collegamento con Dio assicura il successo

B.D. No. **5785**
10. ottobre 1953

Richiedete il Mio Sostegno per tutto quello che volete intraprendere! Non iniziate nulla senza di Me, non camminate per nessuna via senza di Me, lasciateMi sempre andare avanti, allora Sarò anche la vostra meta che raggiungerete certamente. Così dovete affidarvi anche a Me in tutte le questioni spirituali e sarete sempre ben consigliati perché allora vi guida anche il Mio Spirito. Non potete pensare ed agire altro che giustamente, e lavorare con successo per il Mio Regno; e malgrado ciò avrà l'apparenza come se voi parlaste ed agiste secondo la vostra propria volontà. Io non Mi metto apertamente in evidenza perché sareste costretti di seguire la Mia Volontà, e malgrado ciò è la Mia Volontà che ora si esprime attraverso voi. Se voi affidate ogni lavoro, ogni discorso in pensieri o parole a Me, allora potete anche essere certi della Mia interazione; ma proprio questa precedente unione con Me è necessaria per percepire ora anche la Mia Volontà in voi e di pensare, parlare e di agire di conseguenza. E per questo non dovete nemmeno preoccuparvi di non poter eseguire il lavoro per Me, finché voi non lo considerate come un lavoro mondano, ma volete sempre soltanto servire Me e rimanete costantemente in unione con Me come Miei servi, per ricevere le Mie istruzioni. Perché l'ultima la faccio attraverso il vostro cuore nel quale vi pongo delle sensazioni che vi fanno ora agire come è la Mia Volontà. E poi sarà anche benedetto tutto il vostro iniziare.

Amen

Comunità spirituale – L'agire insieme

B.D. No. **5091**
22. marzo 1951

Una comunità spirituale può produrre molta Benedizione, perché diffonde il Mio Vangelo nella Parola e nell'azione. Ma Io non chiamo una comunità spirituale i membri di un'associazione organizzativa, ma soltanto degli uomini, che nell'unione spirituale tendono alla stessa meta, alla Verità e quindi Mi vengono vicini, e che vogliono pure portarMi vicino i loro prossimi. Perché delle organizzazioni possono anche esistere senza membri che veramente tendono allo spirituale, ma Io riconosco soltanto il tendere spirituale come vero desiderio di Me. L'unificazione di persone che si scambiano seriamente su temi spirituali, che portano nel cuore un silenzioso amore per Me e bramano al legame con Me, è una comunità spirituale che Mi compiace, e la Mia Benedizione riposerà sempre su questi uomini ed ogni loro lavoro spirituale sarà benedetto. Dove si riuniscono, là Sono anch'Io in mezzo a loro e fornisco la giusta direzione ai loro pensieri, Io Stesso Mi includo nei discorsi, esprimendoMi attraverso una persona particolarmente dedita a Me, che in certo qual modo agisce soltanto insegnando sugli altri e che verrà anche sempre riconosciuto, perché gli altri lo sentono che è il Mio Agire, perché si sentono interpellati e sono convinti della Verità di ciò che sentono. Una comunità spirituale Mi presterà sempre un grande servizio, perché il successo sarà sempre maggiore, di come un solo singolo uomo lavori per Me ed il Mio Regno. Ma ogni singolo deve di nuovo cercare di conquistare dei seguaci per Me, ogni singolo deve tendere ad ingrandire la comunità spirituale e condurre a Me sempre nuovi operai, perché sono necessari molti falciatori nell'ultimo tempo, perché è da compiere ancora un lavoro che richiede il massimo impegno di tutta la forza e che è necessario ovunque, prima che venga la fine. Insieme potete conquistare grandi successi, perché un singolo viene sempre considerato dai prossimi con occhi diffidenti ed alle sue parole viene data meno credibilità. Ma quando gli si uniscono altri che la pensano come lui, tutto ciò che dice e fa acquista più significato. Perciò cercate di trovare degli uomini che la pensano come voi, che tendono alla stessa cosa, di servire Me e operare in modo salvifico sulla Terra nell'ultimo tempo prima della fine. Voi stessi ne conquisterete molto, come però conquisterete anche sempre nuove anime che conducete a Me, che potete preparare per la vostra missione, ad essere dei collaboratori per Me ed il Mio Regno, a coloro che potete annunciare il Vangelo, affinché lo diano a tutti coloro che sono nella miseria spirituale. Quello che non è possibile al singolo, lo otterranno in più, troveranno più facilmente la fede e verranno sempre fortificati da Me, perché Io benedico tutti coloro che Mi servono.

Amen

Il lavoro per Dio e per il Suo Regno

B.D. No. **4171**
20. novembre 1947

E così per voi comincia un nuovo tempo, un tempo di un'attività fervente per Me ed il Mio Regno e non vi pentirete di averMi offerti i vostri servizi, perché sentirete una Benedizione del lavoro, aumenterete la Mia Chiesa, la cerchia dei credenti intorno a voi s'ingrandirà continuamente e potrete insegnare ed il Mio Spirito Si annuncerà tramite voi, sarete sempre certi della Mia Vicinanza e questa consapevolezza vi dà la sicurezza nei confronti dei vostri prossimi che vi sono animosi, poiché rimarrà una lotta della Verità contro la menzogna e l'errore, perché l'umanità è già troppo profondamente ingarbugliata in questi ultimi. Malgrado ciò, inizialmente gli uomini avranno un orecchio aperto e questo tempo dopo la catastrofe della natura dev'essere utilizzato, perché allora potete parlare liberamente, senza esserne ostacolati dal potere terreno. E perciò per questo tempo ho bisogno di fedeli operai, perciò corteggio ininterrottamente per trovarne, dato che si tratta appunto di portare l'Aiuto a coloro che il destino ha indurito e che cercano ovunque e vorrebbero darsi una spiegazione per la causa e lo scopo di quell'avvenimento della natura, perché hanno ancora una minima fede in un Giustizia divina ed è assolutamente importante di pensare a questi uomini e dare loro ciò che desiderano: Luce e Forza, piena conoscenza ed una viva fede in Me, Io Stesso voglio parlare a loro tramite voi, per attirarli a Me e renderli felici con la Mia Presenza. Avrete da prestare un gran lavoro e perciò sarete guidati in modo terreno affinché possiate darvi totalmente liberi a quel lavoro. E perciò

vi dovete tenere pronti ed attendere la Mia Chiamata, e quando risuona in voi, non indugiare a seguirla. Perché Io condurrò il vostro destino affinché possiate mettervi a Mia Disposizione in ogni momento, perché il tempo esige un lavoro urgente. Ma voi dovete ricevere una vista chiara ed un sentimento più affinato e quindi sapere sempre dove il vostro lavoro è necessario e di successo. Ed Io vi guiderò gli uomini ai quali voglio portare l'Aiuto tramite voi e che hanno la buona volontà di credere. Perché Mi prendo Cura di tutti gli uomini che non sono ancora del tutto nel potere del Mio avversario e che sono di buona volontà. A loro vengo vicino con la Mia Parola, a loro voglio parlare tramite voi e conquistarli per Me ed il Mio Regno, affinché diventino eternamente beati.

Amen

La lotta con la spada della bocca

B.D. No. **7459**
19. novembre 1959

Vi ho promesso il Mio Aiuto, quando dovrete combattere con la spada della bocca, perché ho detto: "Non preoccupatevi di quello che parlerete, vi metterò le Parole in bocca.... ", cioè il Mio Spirito in voi parlerà attraverso voi, quando sarà venuto il tempo. E verrà, perché dovrete rispondere appena vi adoperate per Me, appena combatterete per Me ed il Mio Regno, appena dichiarerete il Mio Nome davanti a tutto il mondo. Allora dovrete rendere conto e verrà pretesa da voi la responsabilità e la dovrete assumere senza indugio e senza impedimenti, perché vi spingerà il Mio Spirito e vi colmerà con la Forza di dichiarare apertamente il Mio Nome davanti a tutto il mondo. Non vi sarà difficile parlare perché vi metterò le Parole in bocca e s'accenderanno, agiranno come una spada che viene impiegata nell'aperta lotta e queste vostre lotte saranno vittoriose, perché non vi si potrà rispondere, perché li batterete con le Parole che Io vi faccio pronunciare attraverso il vostro spirito. Questo sarà necessario nella lotta di fede in arrivo, quando l'avversario tenterà di estirpare ogni fede in Me in Gesù Cristo, quando tenterà di presentare tutto come insensato o leggendario, per togliere la debole fede a coloro che soccomberebbero molto facilmente ai loro discorsi, se non avessero voi per la fortificazione, se non sentissero parlare voi e si stupissero dei discorsi stessi e del loro effetto. Questo fortificherà la loro debole fede quando riconosceranno, che voi battete gli avversari con le vostre parole e costoro non avranno nulla da obiettarvi. Ma in voi deve poter agire lo Spirito, che presta la Forza ai vostri discorsi che accende, che vi renderà visibilmente forti e vincitori nel combattimento di parole. Ed è sufficiente soltanto un pensiero a Me, che vi voglia sostenere, affinché si muova il vostro spirito e vi aiuti, dove voi da soli sareste troppo deboli, perché l'intelletto da solo non supera questi avversari, dev'essere concesso il Mio Agire attraverso lo Spirito, che l'avversario sia vinto, e questo Mio Spirito in voi vi spingerà davvero a parlare, che vi annunciate come ferventi rappresentanti del Mio Nome e non potete essere convinti dall'avversario che lui abbia ragione. Questo deve avvenire per via dei molti deboli di fede, che necessitano di forti sostegni, ai quali si possono aggrappare, per fortificare sé stessi e prestare resistenza, quando si combatte duramente. Allora non temete la lotta di fede in arrivo, ma confidate nel Mio Sostegno, quando vi chiameranno a rendere conto per il vostro agire, per il vostro lavoro nella Mia Vigna. Vi assisterò davvero e "vi metterò le Parole in bocca", come ve l'ho promesso, perché dev'essere prestato ancora un duro lavoro e per questo ho bisogno di tutti voi che Mi volete servire. Ho bisogno di voi, ma per questo vi dò anche la Forza e la Mia Assistenza necessarie, affinché non siate mai esposti all'avversario senza la Mia Protezione ed il Mio Aiuto, ma lo potrete vincere in ogni battaglia di discorso, che verrà ancora combattuta per via del Mio Regno.

Amen

L'Azione d'Aiuto sulle anime nell'aldilà

B.D. No. **6597**
17. luglio 1956

Il compito che vi ho posto, si estende non solo agli uomini su questa Terra, ma anche alle anime nel Regno dell'aldilà vi sono state date per l'assistenza, perché anche a loro dev'essere dischiusa la possibilità di essere ascoltatori della Parola divina, affinché possano ancora recuperare ciò che hanno

mancato di fare nella vita terrena, affinché anche là possano ancora trovare Gesù Cristo, nel Quale si devono rifugiare nella loro miseria ed oppressione, per essere redenti da Lui. Anche a quelle anime dev'essere predicato soprattutto l'amore, perché solo allora il loro stato di miseria può essere eliminato, quando si conquistano la forza dell'amore attraverso la propria volontà d'amore e solo allora possono essere attive nell'amore. Nell'ultimo tempo prima della fine la Redenzione delle anime nell'aldilà è urgente in quanto sono disposte prima all'accettazione della Parola divina, del Vangelo dell'amore, che gli uomini sulla Terra, e perché ogni anima che procede verso l'Alto nell'aldilà, può anche di nuovo essere un'aiutante per gli uomini terreni, se ora può agire su di loro mentalmente ed il suo sforzo sarà sempre soltanto per la loro salvezza spirituale. Dove l'influenza da uomo a uomo è solo debole, là l'influenza dal Regno spirituale può comunque essere di successo, quando gli uomini pensano ai cari defunti e questi hanno già raggiunto un determinato grado d'amore, a cui voi, come ferventi operai nella Vigna del Signore, potete quindi aiutare. Perciò il vostro compito è anche particolarmente importante e verrete sempre di nuovo ammoniti ad eseguirlo coscienziosamente, affinché una tale rara occasione possa essere valutata fino in fondo, dove le anime del Regno dell'aldilà possono venire a prendere del Nutrimento per le loro anime. Certo, anche nel Regno spirituale viene loro offerto lo stesso Nutrimento, ma inizialmente il loro grado di conoscenza è così minimo, che non possono misurare ciò che viene loro offerto, e prima che siano disposte, lo rifiutano, come lo hanno fatto sulla Terra. Attraverso la vostra mediazione però si sentono interpellate e toccate beneficamente, perché la Grazia di Dio nell'ultimo tempo rende loro particolarmente facile giungere alla fede, e perché queste anime immature sono ancora troppo legate alla Terra, in modo che sono anche più facilmente influenzabili dalla Terra, come viceversa i loro sforzi sono di nuovo rivolti più avanti anche agli uomini sulla Terra, che sanno stare nella stessa miseria dopo la morte del loro corpo. Questo collegamento e le azioni d'aiuto dalla Terra all'aldilà e viceversa è sempre stato possibile, ma in vista della fine si manifestano più chiaramente, quando gli uomini si rendono conto del loro compito e si adoperano nell'amore per la salvezza delle anime. Allora Dio benedice tali collegamenti in particolar modo, e la sua Benedizione significa anche successo. E' infinito il numero delle anime che lottano ancora per la Redenzione, ma è infinito anche l'Amore e la Grazia di Dio. Un Raggio d'Amore però ha anche un infinito effetto. E se un uomo si adopera soltanto nell'amore per la Redenzione di una singola anima, allora quest'anima redenta potrà ora di nuovo essere attiva in una misura, che di nuovo innumerevoli anime trovano la salvezza tramite lei. E perciò con il vostro aiuto possono ancora essere salvate innumerevoli anime prima della fine. Ma dovete sempre pensare e tenervi sempre davanti agli occhi l'importanza del vostro compito. Allora sarete all'opera con fervore e create ed agite instancabilmente per Dio ed il Suo Regno. E Dio benedirà il vostro lavoro, dato che Lo aiutate al Rimpatrio dello spirituale che è già eternamente separato da Lui.

Amen

L'ammonimento al fervente lavoro per il Regno di Dio

B.D. No. **3931**
8. dicembre 1946

Dove vi si offre l'occasione, dovete parlare per Me e diffondere la Mia Parola, perché intorno a voi la miseria è grande, e potete guidarla solamente, che indirizziate a Me i pensieri dei prossimi. Io Solo posso alleviare la miseria terrena, e lo farò anche, appena gli uomini stessi si sforzano, di alleviare dapprima la miseria spirituale. Si trovano alla fine dell'abisso, e soltanto la propria volontà può strapparli da questo, perché dapprima devono volere loro stessi, che Io li assista con la Mia Grazia e Forza, allora anche il Mio Amore è pronto per aiutarli ancora nell'ultima ora. E per questo dovete annunciare loro la Mia Dottrina, dovete metterli al corrente della Mia Parola, affinché sappiano della Mia Volontà e, se accettano credenti la Mia Parola, cerchino anche di viverla. E le loro anime saranno salvate. E se ora sapete quanto urgentemente necessario è il vostro lavoro per il Mio Regno, se siete disposti a svolgere questo lavoro per aiutare le anime dei prossimi, vi sarà anche comprensibile, che voi stando nel Mio servizio, siete ben provvisti, perché ogni Datore di Lavoro provvede ai suoi servi, e questo con maggior provvidenza, più volonterosi sono gli strumenti per Lui. E così vi esclamo sempre di nuovo: lasciate cadere ogni preoccupazione terrena, occupatevi soltanto del vostro lavoro spirituale,

siate ferventemente attivi per Me, ed Io farò tutto il resto per voi ciò di cui avete bisogno per la vita terrena, appianerò le vostre vie terrene e vi guiderò indenni alla meta. Ogni giorno è prezioso, ed ogni giorno dovete lavorare per Me ed il Mio Regno. Vi verranno sempre di nuovo delle persone sulla via, che camminano senza conoscenza del loro compito terreno, potrete sempre di nuovo convincervi della debole fede dei prossimi o di totale miscredenza, e potrete sempre di nuovo parlare per Me, potrete dare testimonianza del Mio Grande Amore e Misericordia, che si è annunciato a voi mediante la Mia Parola. Ovunque avrete l'occasione di parlare nel Mio Nome e di dare chiarimento, correggere delle dottrine errate e quindi diffondere la pienissima Verità, com'è la Mia Volontà. Come si predispongono gli uomini, è lasciato a loro, ma senza trasmissione della pura Verità, senza conoscenza della Mia Parola la via verso di Me è nascosta a loro, e voi dovete indicare loro la retta via, dovete annunciare loro la Mia Dottrina dell'Amore e mettere urgentemente nel cuore, che devono cambiare nell'amore. Se ascoltano questi ammonimenti, allora sono già aiutati spiritualmente e corporalmente, perché appena si sforzano da sé di vivere nell'amore, anche la loro situazione della vita sperimenterà un miglioramento, perché allora non ho più bisogno di tali duri mezzi d'educazione per aiutarli, quando si sono una volta inoltrati sulla via che conduce a Me, la via dell'Amore. Richiamateli all'amore ed indicate loro Me ed il Cammino della Mia Vita terrena, quando ho vissuto come esempio loro una vita d'amore ed ho offerto loro, di vivere nella Mia Successione. Presentate loro urgentemente la benedizione di una vita nell'amore ed il grande pericolo della loro rovina spirituale, se non badano al Mio Comandamento dell'Amore, ed annunciate loro la vicina fine, e con ciò l'urgenza di un cambiamento nell'amore. E sarete dei robusti operai nella Mia Vigna e potrete essere certi di ogni Mio Sostegno. Voi stessi non dovete avere nessuna preoccupazione terrena per via del vostro destino di vita, com'è bene per voi, allora Io vi guido e l'Assicurazione della Mia Protezione può esservi davvero la garanzia per un'esistenza senza preoccupazione, se soltanto siete nella salda fede irremovibile. Ma chi Io ho preparato come operaio, la sua fede raggiungerà anche la forza, che è necessaria per la sua funzione sulla Terra. Io non vi lascio nella miseria del corpo e dell'anima, voi che volete servirMi e la Mia Forza fluirà attraverso voi, appena v'impegnate per il Mio Nome. E perciò non abbiate paura e non indugiate, non temete il peso terreno, ma elevate i vostri occhi e cuori a Me, Che vi benedico sulla Terra, perché il vostro amore per Me ed il prossimo vi spinge ad essere attivi per Me.

Amen

"Lavorate finchè è ancora giorno.... "

B.D. No. **7433**
20. ottobre 1959

Quando terminerà il giorno seguirà una lunga notte nella quale nessuno potrà più lavorare, perché gli manca la Luce e la Forza. Perciò lavorate, finché è ancora giorno, perché la notte arriva irrevocabilmente su voi uomini, che lasciate trascorrere il giorno inutilizzato. E sapete voi in che cosa consiste la notte infinitamente lunga? Voi, che camminate come uomini sulla Terra e potete essere attivi nella libera volontà, verrete nuovamente rilegati nella forma solida, se in questa vita terrena fallite, se dunque lasciate trascorrere inutilizzato il giorno nel quale potete lavorare nella Luce e Forza e quando la notte infinitamente lunga irromperà su di voi. Perderete la vita terrena e con ciò anche ogni forza vitale, come però perderete anche la vostra consapevolezza dell'io e dovete di nuovo ripercorrere in innumerevoli sostanze le Opere di Creazione della nuova Terra e dapprima vi troverete irrigiditi nella totale inattività, perché siete senza Forza. Non potrete più creare ed agire nella vostra volontà, ma vi risveglierete bensì dopo un tempo infinitamente lungo nell'oscurità ad una minima vita, per maturare anche secondo la Volontà divina di nuovo lentamente verso l'Alto, affinché andiate una volta di nuovo incontro alla Luce del mattino. Ma questa notte sarà così orribilmente tormentosa e durerà così terribilmente a lungo, che venite ancora avvertiti ed ancora prima di questa notte, perché la potete evitare se utilizzate ancora il breve tempo del giorno secondo le migliori forze e nel serio tendere alla Luce. "Lavorate finché è ancora giorno.... "., così vi esclama il Signore, "perché la notte arriva, in cui non potete più lavorare.... ", quando vi verranno sottratti la Luce e la Forza, quando dimorate impotenti nell'oscurità e la Luce del giorno non può più splendere su di voi per lungo tempo.

Ci sono ancora le ultime ore del giorno, siete ancora in possesso di forza e potete anche sfruttare la più piccola conoscenza che avete conquistata ed aumentare la Luce. Potete ancora lavorare, perché anche all'uomo senza forza giunge ancora tanta Forza, se la vuole utilizzare per la salvezza della sua anima, per distogliere da lei questa infinita notte, cosa che dipende unicamente dalla volontà dell'uomo. Perché dove la volontà è buona, là E' pronto anche Dio con la Sua Forza e con la Sua Luce per aiutarlo nel lavoro, che da solo non è in grado di svolgere. Ma dev'esistere la volontà, per conquistare dal giorno ancora tutto ciò che è possibile, affinché non lo sorprenda la notte e lo trovi dormendo, in un sonno, dal quale non si risveglierà per tempi eterni. Fate che il sonno non diventi un sonno di morte, cercate la Luce del giorno ed adoperatevi diligentemente nella vostra opera di liberazione, perché il giorno dura solo ancora poco che farà posto ad una notte eternamente lunga. Ma chi lavora in tutta la serietà e con fervore, non avrà da temere la notte, perché passerà in un nuovo giorno dove non seguirà eternamente più nessuna notte. Credetelo, che vi trovate poco dinanzi alla fine del giorno. Credetelo, che all'umanità è posta una meta, che rimane solo ancora un breve tempo fino a questa meta. Allora muterà: il giorno nella notte per coloro che non hanno lavorato, finché era giorno, e sorgerà il Sole dello Spirito in un giorno ultrachiaro per tutti coloro che erano ferventi nella Vigna del Signore, che hanno lavorato su sé stessi, che hanno sfruttato il giorno ed erano diligenti fino alla fine.

Amen

Il giusto utilizzo del tempo di Grazia prima della fine

Solo ancora un breve tempo di Grazia

B.D. No. **7207**
14. novembre 1958

Ogni giorno vi porta più vicino alla fine. Per quanto create ed agite con fervore per il vostro bene terreno, vi preoccupate invano, perché non potrete gustare i successi delle vostre fatiche, vi verrà tolto tutto ciò che credete di poter conquistarvi, ed il vostro possesso sarà scarso che portate con voi nel Regno spirituale, quando tutto è passato, perché vi rimane soltanto ciò che possedete in bene spirituale, che la vostra anima si è conquistata sulla Terra. Ma per quanto questo vi viene ancora detto, non credete ad una fine in arrivo, ed il vostro faticare per beni di questa Terra aumenta giornalmente e vi rende inadeguati a prestare il lavoro sulla vostra anima. Ma se poteste abbracciare con lo sguardo in previsione il breve tempo di Grazia, vi spaventereste quanto vi è vicina la fine. Ma la vita quotidiana continua, un giorno passa come l'altro, ed appunto questo vi fa dubitare delle Previsione di questo genere. Da un giorno all'altro però cambierà, all'improvviso vi vedete davanti ad avvenimenti, che portano un totale sconvolgimento nella vita di ogni singolo uomo, tutti voi verrete strappati dalla calma abituale e vi vedrete di fronte a grandi pericoli, dovrete retrocedere i lavori e piani terreni, perché per questi non siete semplicemente più capaci in vista dei minacciosi pericoli, causati dalla volontà umana. Perché si sollevano i popoli reciprocamente, e ci vuole solo poco per attizzare un incendio, che minaccia di distruggere tutto. Ed ora gli uomini dimenticheranno ancora molto di più in che cosa consiste il loro vero compito terreno. Ma non saranno nemmeno capaci per un ulteriore creare ed agire, ma si sforzano sempre soltanto a salvare sé stessi ed il loro possesso, quindi penseranno soltanto alla loro vita corporea ed il benessere, ma mai alle loro anime. E dovranno riconoscere che sono impotenti di fronte a tutti gli avvenimenti, che minacciano di irrompere su di loro. Faranno appello alla ragione ed alla buona volontà degli uomini, ma senza successo. Da parte umana tutto prende il suo temuto decorso, ma da Parte divina ci sarà un Intervento che annienta i piani umani, ma agli uomini non rimane risparmiato ciò di cui hanno paura: Perderanno tutto ciò a cui è attaccato il loro cuore, perderanno tutto e potranno imparare a riconoscere la Potenza di Dio in tutti gli avvenimenti della natura in inimmaginabile grandezza. Perché si adempie la Scrittura. E voi uomini vi trovate davanti a questo, sia che lo volete credere oppure no. Create ed agire con ogni spensieratezza sempre soltanto per i vostri bisogni corporei, e perderete di nuovo tutto. Ma non pensate alle vostre anime da colmare i suoi bisogni. Ma allora non avete nulla da temere nemmeno in questo tempo in arrivo, perché allora a voi provvede Colui, il Quale avete già accolto in voi, altrimenti non vorreste pensare all'anima. Perciò vi viene sempre di nuovo indicato ciò che è in arrivo, sempre di nuovo risuonano le Sue Parole come Ammonimento ed Avvertimento, sempre di nuovo vi viene tenuto davanti agli occhi la stoltezza e l'inutilità del vostro tendere. Dovreste soltanto ascoltare e predisporre la vostra vita di conseguenza, e potreste andare tranquilli e senza preoccupazione incontro all'avvenimento in arrivo. Non rallegratevi troppo dell'apparente calma e del rifiorire nel senso terreno, non coprite la vostra coscienza con gioie terrene. Sono soltanto degli inganni dei sensi, che passano molto rapidamente, perché voi uomini vedrete venire incontro a voi impotenti e non ve ne potrete difendere. Ma vi è stato annunciato abbastanza sovente, e già da tempo potevate contare su ciò e cambiare voi stessi. Ma che non lo fate, avrà su di voi un terribile effetto, perché il Piano di Dio è stabilito immutabilmente, ed appena è venuto il tempo, viene eseguito com'è deciso sin dall'Eternità.

Amen

La risalita terrena – La decadenza spirituale

B.D. No. **6574**
16. giugno 1956

Tutto porta il segno della decadenza, persino quando voi uomini credete, di essere attivi edificando e promovendo, persino quando create inesorabilmente nel campo terreno. Contribuite solamente che la fine si avvicina sempre di più, perché tutto il vostro tendere è soltanto per delle mete terrene e con ciò voi stessi rendete inadeguata la Terra per la sua vera destinazione, a servire alla maturazione della vostra anima. Perché voi date l'attenzione soltanto a ciò che serve al benessere del corpo, e sovente ostacolate anche lo spirituale legato nella materia alla maturazione o al servire, dissolvendo illegittimamente delle Creazioni, per rendervi servili ai vostri piani terreni. E quello che è apparentemente un rifiorire, un progresso, è in realtà uno stato caotico, perché soltanto lo sviluppo animico dimostra, fino deve regna l'Ordine divino, e perché questo è arrivato ad un minimo, che dimostra di nuovo l'agire contro l'eterno Ordine. Molta materia viene bensì ancora indotta al servizio, vengono bensì dissolte delle Creazioni della natura allo scopo d'impiego terreno, da ciò si libera bensì di nuovo molto dello spirituale dalla forma più dura e può procedere nella via dello sviluppo in nuova formazione, ma nessun uomo ci pensa, invece pensa sempre soltanto al vantaggio terreno, che ne proviene per lui stesso, quando impiega la materia. E lo spirituale nella materia percepisce questa predisposizione orientata terrenamente e che si dedica sovente soltanto contro volontà al servire, che si manifesta nel fatto che vengono riconosciti degli svantaggi su svantaggi, si manifestano dei danni, che ora preparano agli uomini molto dispiacere e fastidio. Perché lo spirito sente, quando il suo scopo di servire non è stato rispettato per primo, e perciò sovente se ne oppone. Non sono delle opere benedette, che sorgono per mano d'uomo senza ogni predisposizione spirituale, per quanto appaiano portentosi e provocano l'ammirazione degli uomini nella loro costruzione. E la loro sussistenza non sarà di unga durata, anche se gli uomini credono di aver creato delle opere di durata. E proprio questa accresciuta volontà nell'agire con la meta orientata solamente al terreno sale nell'esecuzione di pianificazioni che accrescono ora il caos, un caos, che ora si fa notare nel modo spirituale e terreno. Perché lo stato spirituale degli uomini è sorprendentemente basso e si manifesta nella totale miscredenza e nel cammino disamorevole di vita. E la decadenza si manifesta nel modo, che gli uomini non possono più proteggersi contro le influenze che minacciano la vita, che però vengono scaturite dagli uomini stessi, che sono attivi su incarico di colui che vuole distruggere tutto, per liberare lo spirituale legato e di aggregarselo di nuovo a sé stesso. E gli uomini gli offrono volontariamente la loro mano, perché lui illude loro grande successo terreno, s'intende da maestro, di guidare i loro pensieri su mete false e trova sempre ascolto, perché gli uomini non vogliono sapere niente di uno scopo spirituale della loro vita terrena, perché i loro pensieri sono orientati solamente al terreno e perché lo spirituale, che liberano contro la Volontà divina, non può esercitare nessuna buona influenza su questi uomini, perché disturbano il suo percorso di sviluppo. E' una salita apparente e comunque una decadenza, un precipitare, come non ci si può immaginare peggio. E solo pochi uomini hanno per questo un occhio, perché portano Dio nel cuore e considerano la vita terrena soltanto come passaggio verso la vera Vita nell'Eternità. Ed a questi viene anche sempre di nuovo fatto notare, affinché possano ancora agire sui loro prossimi, per quanto questo sia possibile. Gli uomini invece di tendere sempre più in alto, sprofondano sempre più in basso. E dovrebbero lasciarsi avvertire mediante l'apparente risalita che sperimentano. Dovrebbero riflettere e non vivere ciecamente alla giornata, perché la Creazione non è sorta per scopi puramente terreni, benché serva agli uomini, ma il suo vero scopo è lo sviluppo spirituale, che però ora viene totalmente disatteso e con ciò nemmeno la Terra adempie più al suo scopo.

Amen

La fine del Periodo di Redenzione - L'Ultimo Giudizio

B.D. No. **4292**
6. maggio 1948

La Terra diventerà il luogo del Giudizio per tutti gli uomini che Mi stanno lontani. Emetterò il Mio Giudizio secondo Giustizia e guai a coloro che vengono condannati, la Terra li inghiottirà e le loro anime devono di nuovo percorrere il cammino attraverso le Creazione della nuova Terra. Questo è

deciso sin dall'Eternità. Perché deve rimanere osservata la Legge dell'Ordine, ma alla fine di un periodo di Redenzione questa Legge viene totalmente disattesa, cosa che significa sempre distruzione. L'umanità che vive in un tale tempo che contraddice totalmente il Mio Ordine, cade pure a questa distruzione, ma è sempre soltanto la forma esteriore che cade vittima alla distruzione, l'anima però, lo spirituale, cambia solamente, cioè entra in altre forme esteriori e questo Atto di cambiamento è il Giudizio. Lo spirituale che era già nello stato di una certa libertà, viene nuovamente incatenata nella solida materia. Questo Atto si svolgerà, perché la Mia Sapienza ha riconosciuto dall'Eternità un mezzo che guida di nuovo indietro a Me lo spirituale che Mi sta totalmente lontano. E' un mezzo che è bensì efficace, ma per lo spirituale immensamente tormentoso e che impiego perciò solamente quando non esiste più nessuna possibilità di un avvicinamento a Me. Ma finché dura un periodo di Redenzione, indico sempre la sua fine per muovere gli uomini di cercare ancora sulla Terra l'avvicinamento a Me, per rendere loro chiaro il significato della vita terrena e di indurli a vivere secondo la Mia Legge dell'Ordine. L'umanità però non vuole credere in una fine, considera la vita terrena come scopo a sé stesso, non com'è, come mezzo allo scopo, e perciò rimane intoccata verso le presentazioni di coloro che sanno del Mio Piano dall'Eternità e che devono agire chiarificando sulla Terra. (06.05.1948) Costoro sono istruiti nella Verità, sono stati ammaestrati attraverso la Voce dello Spirito secondo la Mia Volontà, il loro pensare è illuminato e così riconosceranno sempre soltanto il giusto e sapranno distinguere l'errore dalla Verità. Sono iniziati nel Mio Piano di Redenzione, in loro sorgerà la piena comprensione ed avranno anche la conoscenza del corso di un periodo terreno, riconosceranno il tempo della fine negli uomini stessi e nei fenomeni che sono predetti sin dall'inizio di un'epoca di Redenzione e quindi potranno indicare con certezza la fine, quando devono annunciare la Mia Parola agli uomini come Miei rappresentanti sulla Terra. Voi uomini dovete ascoltare queste Parole le prendervele a cuore, perché vi sono date da Me, Io Stesso parlo a voi attraverso la loro bocca, è il Mio Spirito che parla da loro, perché Io Stesso vi voglio istruire, perché vorrei ammonirvi ed avvertirvi per via delle vostre anime. Dovete pensare alla fine, dovete pensare alla vostra imperfezione e della grande voragine che esiste ancora fra voi e Me, quando siete peccatori. Vi dovete affidare a Me affinché Io Stesso Mi possa prendere Cura di voi e dovete vedere in Me il vostro Salvatore dalla miseria spirituale. Solo quest'ultima Mi induce a farvi giungere nella miseria terrena, perché se ora ascoltate i Miei servitori, le Mie Parole troveranno più facile accesso nel vostro cuore e considererete anche possibile una fine di questa Terra. Avrete più contatto con il Regno spirituale da dove vi viene l'Aiuto in modo molteplice. Cercate di conquistarMi per voi come Padre ed amorevole Dio, ma fate in modo che Io non diventi per voi un Giudice che punisce. Conquistatevi il Mio Amore, affinché non abbiate a temere la Mia Ira, superate la materia, affinché possiate entrare facilmente nel Regno spirituale e create ed agite, affinché diventiate beati. Perché il tempo è breve in cui potete ancora agire, viene il giorno in cui viene pretesa da ognuno la resa dei conti, dove Io giudicherò i vivi ed i morti, dove dividerò i capri dalle pecore, dove la sorte di ogni anima è secondo la sua volontà, Beatitudine nel Regno degli spiriti liberi oppure rinnovata Relegazione nella materia, uno stato d'inferno, che dovete temere e dal quale vi voglio salvare. Perciò credete ciò che vi giunge attraverso la bocca di veggenti e profeti, credete che è la Mia Parola che vi viene data dall'Alto, affinché troviate Grazia e diventiate beati nel Giorno del Giudizio.

Amen

La grande afflizione è la dimostrazione della Verità della Parola divina

B.D. No. **3786**
31. maggio 1946

La via verso la Patria eterna è spinosa e faticosa, e particolarmente nell'ultimo tempo prima della fine, ma più breve e più è faticosa è da passare. La fine è vicina, e tutti gli ostacoli si ammassano ancora una volta davanti a voi, ma dopo averli superati potete procedere liberi ed entrare nel Regno spirituale, dove ogni fatica avrà trovato la sua fine. E se riflettete seriamente su questo, la difficile esistenza terrena vi deve dapprima dare la certezza che la fine è vicina, perché vi ho predetto sin dall'inizio di questo periodo terreno, in quale miseria ed afflizione capiterete prima della fine, che dovete vivere attraverso una miseria sulla Terra, come non vi è mai stata prima e da ciò potete già

riconoscere la Verità della Mia Parola, perché la sofferenza e la miseria intorno a voi è ultragrande, e lo diventerà ancora di più. Ma ai Miei esclamo: pazientatevi ed attendete il Mio Aiuto. Quello che è inevitabile, quello che ho annunciato molto tempo prima, deve adempiersi per il dolore di innumerevoli uomini e per la fortificazione della fede dei Miei.

E' iniziato il tempo della grande afflizione, e chi pensa alla Mia Parola costui sa, che presto sarà venuta l'ultima ora. Testimonierà di Me e della Mia Parola, che è e rimarrà la Verità in tutta l'Eternità. Per quanto possa essere grande la miseria, vi dev'essere la dimostrazione per la Verità della Mia Parola e consolidare la vostra fede, dev'esservi consolazione, perché con questa Previsione vi ho anche dato la Promessa, che abbrevierò i Giorni per via degli eletti. Passeranno rapidamente, ma dapprima la miseria deve gravare su di voi con tutto il suo peso, affinché riconosciate, che la fine è vicina. Non dovete mai più sperare nel miglioramento, ma dovete prendere su di voi la miseria con rassegnazione e seguire Me ancora di più, più questa vi preme, allora per voi vale molto di più che il possesso di beni terreni, che sono senza sussistenza e non vi possono seguire nell'Eternità.

"Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare …" Attenetevi a questa Promessa, credete e confidate in Me e per voi ogni miseria sarà sopportabile. Ponete fiduciosi il vostro destino nella Mia Mano, e vi guiderà fino alla fine della vostra vita. E per quanto la via possa essere ripida, essa conduce in Alto, ed alla fine Sto Io. Alla fine vi attendono le dimore celesti nella Casa del vostro Padre, dove non vi preme nessuna sofferenza, dove non esiste nessuna miseria, dove regna eterna Pace e Beatitudine, dove il vostro occhio contemplerà delle Magnificenze, di cui nessun cuore d'uomo può farsene un'idea.

Credete alla Mia Parola, e riconoscete anche nella grande miseria soltanto la Conferma della Mia Parola, perché Io ve l'ho annunciata, e deve adempiersi come la Mia Parola, appena si avvicina la fine. Perciò preparatevi soltanto alla fine, lasciate cadere ogni preoccupazione terrena, non create e non agite più per la Terra, ma soltanto ancora per il Regno spirituale, approfittate sempre della Mia Forza e Grazia, rimanete nella costante preghiera, cioè in costante collegamento con Me attraverso i pensieri e l'agire d'amore, e non dovrete fare nessun passo senza di Me, Mi avrete a fianco come costante Guida, e per quanto voglia essere spinosa la via, essa conduce alla giusta meta, essa conduce nella Casa del Padre, a Me, Che Sono il vostro Padre più amorevole sin dall'Eternità.

Amen

"Create ed agite finché è ancora giorno.... "

B.D. No. **6404**
17. novembre 1955

Il giorno finirà e la notte irromperò ed tutto sarà avvolto nel profondissimo buio. Perché è compiuto il tempo che era dato a voi uomini per la vostra liberazione dalla forma, è terminato un tratto la cui durata di tempo era stata determinato da Me Stesso nella saggia previsione del vostro stato spirituale e la sua unica possibilità di Aiuto. A voi uomini è sconosciuto il Mio Piano di Salvezza e vi viene comunicato, se lo credete oppure no, ma esiste e questo Piano di Salvezza si svolge rispetto ad ogni avvenimento nell'Universo ed anche nel Regno spirituale. Perché il Regno spirituale ed i suoi abitanti stanno in strettissimo collegamento con gli esseri della Terra e cercano di esercitare tutta la loro influenza, per ottenere ancora una buona conclusione presso gli uomini che non Mi stanno del tutto lontani. Ma quando sarà venuto il giorno della fine, risprofonderà nell'oscurità più profonda tutto ciò che stava già in un certo grado di Luce. Allora irromperà la notte che dura infinitamente a lungo. Allora nessun uomo potrà più agire, perché ogni uomo ha cessato di essere eccetto i pochi che appartengono a Me e quindi fanno parte dei Miei, che Io tolgo dalla Terra viventi nel corpo, perché devono di nuovo vivere sulla nuova Terra secondo il Mio Piano dall'Eternità. Scenderà irrevocabilmente la notte e tutto naufragherà nell'oscurità, perché non ha cercato la Luce sulla Terra. Ma voi uomini state ancora nella Luce del giorno, benché presto sarà finito e finché è ancora giorno, potete quindi anche operare ed agire con fervore, potete fuggire alla notte, quando vi rifugiate nell'eterna Luce che non si spegnerà in eterno e non avete mai più da temere la notte. A voi tutti è aperta questa possibilità, voi tutti portate in voi una scintilla che deve solo essere accesa per irradiare

Luce che ora illumina tutte le vostre vie. E vi può sempre solo di nuovo essere esclamato: Sfruttate bene la Luce del giorno, lavorate sulla vostra anima, rendetela ricettiva per la Luce affinché la Mia Luce d'Amore la possa irradiare e per voi non esiste più in eterno nessuna oscurità. Tendete spiritualmente e lasciate indietro tutto il tendere terreno, perché l'oscurità che viene messa sulla Terra, diventa sempre più profonda, ma la Luce risplende dall'Alto, dal Regno spirituale. E perciò dovete orientare spiritualmente i vostri sguardi e sapere che solo lo spirituale ha valore e per voi significa una volta la vera Vita, la vera Luce. Imparate a giudicare tutto il terreno-materiale come mondo apparente, ed allora potrete anche staccarvene. Desiderate la Luce, sfuggite l'oscurità, mentre sfuggite il mondo con la sua luce d'inganno. Difendetevi affinché non siate precipitati nell'oscurità dalle forze dell'oscurità, datevi alle Forze della Luce, datevi a Me, il Quale Sono la Luce dall'Eternità. Ogni giorno va una volta alla fine, ma arriverà sempre di nuovo un mattino luminoso. Ma questa notte durerà all'infinito, ed il mattino luminoso lo vivranno solo i Miei, che stanno già nel Mio Raggio di Luce, perché Mi appartengono il loro amore e la loro volontà. Tutti voi uomini potete donare a Me il vostro amore e la vostra volontà, e non vi pentireste, ma lo dovete fare nella libera volontà, il vostro cuore Mi deve cercare liberamente, allora anche voi entrate nella Cerchia della Mia Luce e vi sarà una volta destinato un mattino luminoso. Perciò vi rivolgo sempre di nuovo il Mio serio Ammonimento: Create ed agite finché è ancora giorno, perché arriva la notte in cui non potete più agire, e questa notte dura all'infinito e l'umanità vi sta poco dinanzi.

Amen

La continuazione di Vita dell'anima

Pensate sovente all'ora della morte

B.D. No. **7458**
18. novembre 1959

A voi tutti sia detto che con ogni giorno diminuisce la spanna di tempo che vi rimane ancora fino alla fine, che il tempo di Grazia, in cui potete creare ed agire secondo la vostra volontà presto sarà finito. E tutto il creare ed agire dovrebbe essere soltanto per il bene della vostra anima, dovreste soltanto pensare a lei e mettere da parte tutto il mondano, perché nella preoccupazione per il bene della vostra anima vi sarebbe già sopraggiunto tutto il necessario, in modo che verreste comunque conservati senza il vostro contributo. Ma il bene dell'anima è in grande pericolo per come voi ora conducete la vostra vita terrena badando soltanto al mondano e non pensando che il tempo della vostra vita presto sarà passato. Voi vivete in una predisposizione sbagliata, pensate soltanto al vostro corpo, ed anche se volete presentarvi al mondo come "cristiani", non vivete con Cristo, Che E' la vostra eterna Salvezza e Lo vuole rimanere, ma che può essere unito a voi soltanto quando vivete nell'amore. Voi amate ancora troppo voi stessi, perché tutto ciò che vi muove mentalmente, serve al miglioramento delle vostre necessità di vita, voi cercate soltanto di apportare al corpo ciò che serve per il suo benessere. Ma pensate alla vostra anima ed a ciò che le serve per diventare beata? E voi sapete che il vostro soggiorno su questa Terra non è eterno, che già il giorno dopo può portarvi la chiamata, e che allora conta soltanto lo stato dell'anima per la sorte che l'attende nel Regno dell'aldilà? Poi tutte le cose che il corpo ha posseduto vengono a mancare e che l'uomo deve lasciare in questo mondo. Allora tutti gli sforzi che erano rivolti soltanto al corpo ed al suo benessere erano inutili, ma l'anima sta alla porta dell'Eternità povera e bisognosa. Se voi uomini soltanto voleste tenervi davanti agli occhi lo stato infelice dell'anima, se soltanto voleste pensare seriamente sovente all'ora della morte e voleste soltanto credere che il tempo presto sarà finito, che vi è ancora concesso poco prima della scadenza di Grazia, affinché cambiaste. Ogni giorni vi può apportare una ricchezza per la vostra anima, se lo vivete nel modo giusto, se compiete delle opere d'amore, irradiate amore e bontà sui vostri prossimi ed aiutate dove è necessario il vostro aiuto; se vi collegate in preghiera con il vostro Padre dall'Eternità, quando stabilite il giusto rapporto con Lui come quello di un figlio con il Padre. Non è necessario che voi portiate nessun sacrificio, voi potete davvero condurre anche così una vita compiacente a Dio, ma dovete pensare più sovente a Lui, non dovete rivolgere esclusivamente i vostri pensieri al mondo ed alle sue pretese, dovete sempre sapere che tutto ciò che il mondo vi può offrire è temporale, ma che è eterno ciò che viene da Dio. E per ricevere qualcosa da Dio, che potete registrare come ricchezza spirituale, dovete collegarvi con Lui e rimanere uniti mediante preghiera ed azioni d'amore. Non viene preteso molto da voi, ma senza quest'intimo collegamento rimarrete sempre poveri, e la vostra anima diventa molto povera e miserabile nella dipartita. E malgrado ciò non le può essere regalato nulla eccetto ciò che lei stessa si conquista, perciò voi uomini potete sempre soltanto essere avvertiti ed ammoniti di non passare attraverso la vita con leggerezza, ma sempre pensare all'ora della vostra morte, quando dovete dare giustificazione, di come avete utilizzato la vostra vita terrena per il bene della vostra anima. Ricordatevi, entrate in voi e tendete alla maturazione della vostra anima e sarete sempre aiutati se soltanto dimostrate la buona volontà nei confronti di Dio, di venirGli più vicino, per poter rimanere una volta totalmente con Lui, appena la vostra anima ne è diventata degna.

Amen

La morte del corpo, l'inizio della vera Vita

B.D. No. **5696**
12. giugno 1953

Quando percorrete il tempo della vita terrena con successo per la vostra anima, allora non vi spaventerà nemmeno più la morte, ma la saluterete alle porte per l'eterna Vita. Perché solo allora vi attende la Vita vera, vi attende un'attività che rende felice in lieta comunione con anime con la vostra stessa mentalità, e potrete agire nella Luce e libertà, nella Forza e perfettissima conoscenza. Allora è vinta la morte anche per voi, e sarete felici nella contemplazione di Dio.

Dovete aver raggiunta la maturità dell'anima. E la raggiungerete soltanto attraverso l'adempimento dei Comandamenti di Dio, attraverso una vita nell'amore per Dio ed il prossimo. Perciò dovete aspirare solamente di assistere i prossimi nella miseria spirituale e corporea, dovete dare loro amore e non perdere nessun giorno, nel quale non avete compiuto almeno una buona opera, allora vi formerete sempre di più nell'amore e sarete sempre di più colmi della Forza di Dio, il Quale rivolge ora anche a voi il Suo Amore, perché l'Amore accende sempre di nuovo amore e vi adeguate all'Essere Primordiale di Dio, finché Egli non vi possa attirare a Sé, finché non vi siate uniti con Lui ed ora non vi potete mai più separare da Lui, perché l'Amore avvolge un Nastro indistruttibile intorno al Padre ed al figlio, che non vorrete mai più sciogliere.

La vera Vita comincia solo con la morte del corpo, perché allora ogni involucro cade da voi, siete e rimanete liberi ed ora vivrete nell'Eternità.

Amen

La vita dell'anima – L'attività

B.D. No. **3666**
24. gennaio 1946

All'anima è garantita la sua vita, appena riceve la Forza e la Luce sulla Terra oppure nel Regno spirituale, perché ha bisogno di ambedue per l'attività, e l'attività è vita. L'attività dell'anima è spirituale, si inserisce nell'intera attività di tutto lo spirituale, nel processo di redenzione dello spirituale non libero, di cui fa parte anche il creare e formare nuove Creazioni, che spetta allo spirituale che si trova nella più alta pienezza di Forza e Luce; perché il grado della ricezione di Forza e Luce determina anche l'attività dell'anima, e perciò, quando si trova una volta nella conoscenza, tenderà sempre alla maturità più elevata, per poter essere attiva in un modo, che corrisponde totalmente alla volontà di Dio e rende lei stessa oltremodo felice. Il grado di maturità di un'anima può essere aumentato soltanto tramite un costante agire nell'amore. Quindi l'eterna Vita, la Vita imperitura vita dell'anima, richiede la sua attività d'amore, che soltanto allora le procura Luce e Forza. Una vita, quindi un'attività senza amore, non esiste, benché l'uomo sulla Terra si crede vivente persino quando è privo d'amore. E' soltanto una vita corporea, che però perde nel momento del decesso dalla Terra, perché l'anima è già morta e senza forza sulla Terra ed in questo stato entra nel Regno spirituale, perché non può del tutto svanire, quindi deve sopportare il suo stato senza forza nella consapevolezza della sua esistenza. Lei è morta finché non si decide all'agire nell'amore e per questo lotta per avere la Forza. Soltanto allora si risveglia lentamente alla Vita, quando riceve la Forza mediante l'amorevole preghiera di uomini sulla Terra o la prestazione d'aiuto da parte di esseri di Luce, di anime, che quindi vivono, cioè sono attivi nell'amore, per salvare le anime dall'oscurità. Senza apporto di Luce e Forza l'anima non può fare nulla, ma l'apporto di Luce e Forza è soltanto la conseguenza dell'amorevole desiderio, di essere lei stessa attiva nell'aiuto. Tutto ciò che è proceduto da Dio, è imperituro, ma più o meno attivo. Lo stato dell'inattività, della totale assenza di Forza, è uno stato di morte, che per lo spirituale, che originariamente era attivo creando e formando, significa un inesprimibile tormento. Questo tormento non può cessare prima che all'anima venga apportata Luce e Forza, affinché si risvegli alla Vita. Quindi lei stessa deve risvegliare in sé l'amore, attraverso l'apporto di Forza, che glielo rende possibile la Misericordia di Dio oppure la misericordia degli uomini, deve avere la volontà di attivarsi nell'amore, altrimenti non potrà mai diventare ricevente di Luce e Forza e cade nello stato di totale irrigidimento, dal quale non può più liberarsi per delle Eternità, finché viene di nuovo obbligatoriamente guidata attraverso la Creazione ed un lento cambiamento della volontà è

appunto la conseguenza del lento passaggio attraverso la Creazione. Perciò la cosiddetta materia morta è il suo soggiorno, la cui vita è di nuovo riconoscibile soltanto quando cessa la resistenza dello spirituale e la forma intorno a questo possa essere allentato. Poi comincia di nuovo la vita terrena, una attività anche se minima, che si rafforza, più lo spirituale rinuncia alla sua resistenza.-. La vita terrena è soltanto una pre-scuola per la vita spirituale, perché la forza di vita, che Dio concede allo spirituale che si trova nello sviluppo verso l'Alto, è soltanto un mezzo per conquistare la Forza spirituale, che assicura poi all'anima la Vita nel Regno spirituale. La forza vitale è un mezzo di poter agire sulla Terra nell'amore, affinché l'anima riceva la Luce e la Forza sulla Terra e che possa entrare con queste nel Regno spirituale dove ora può essere attiva continuamente e così vive nella Beatitudine.

Amen

La continuazione della vita dell'anima dopo la morte

B.D. No. **7343**
22. aprile 1959

Ma di una cosa potete essere certi, che voi vivete, anche quando il vostro corpo cade morto. Però dipende da voi stessi, in quale stato vivete dopo la morte del vostro corpo, se la vostra vita è beata, perciò può essere veramente chiamata Vita, oppure se vi trovate nell'assenza di Luce nell'impotenza, che è uguale alla morte, ma conservate comunque la consapevolezza della vostra esistenza e perciò dovete subire dei tormenti. Ma non succederà mai che voi svaniate totalmente, che non sappiate più nulla di voi stessi e che la vostra esistenza venga cancellata. E proprio perché rimanete esistenti, dovrebbe essere la vostra preoccupazione quella di crearvi uno stato felice, finché soggiornate come uomo su questa Terra. Perché la vostra futura sorte nel Regno dell'aldilà è la faccenda della vostra propria volontà, e voi stessi vi formate secondo il vostro cammino di vita che conducete sulla Terra. Se è un cammino nell'amore disinteressato per il prossimo, allora potete anche essere certi, che vi attende una sorte felice e beata. Ma se vivete soltanto per il vostro proprio io, se vi manca quell'amore per il prossimo e quindi anche per Dio, allora potete aspettarvi anche con sicurezza uno stato tormentoso, perché allora siete poveri e da chiamare infelici, perché vi manca tutto, la Luce, la Forza e la Libertà, ma voi tutti lo percepite come un tormento innominabile.

Che voi uomini sulla Terra crediate così poco ad una continuazione della vita, è anche determinante per la conduzione della vostra vita, perché siete irresponsabili verso la vostra anima, perché non credete che essa rimanga esistente, anche se il vostro corpo passa. E non credete, che l'anima è il vostro vero Io, che sente proprio come nella vita terrena, che ha nostalgia di felicità e chiarezza e che si pente amaramente, se soltanto ha conquistato una volta un barlume di Luce di conoscenza, in cui riconosce il suo vero compito terreno e in retrospezione si fa i più amari rimproveri, di non averlo compiuto, mentre le anime cantano lode di ringraziamento, che possono entrare in sfere luminose, e che possono essere attive piene di forza e libertà per la loro felicità.

Non esiste uno svanire, ma in quale predisposizione d'animo si trova un anima nella sua esistenza, lo decide l'uomo stesso ancora sulla Terra, perché vi è stato dato questo tempo, affinché miglioriate lo stato dell'anima, che all'inizio dell'incorporazione è ancora molto imperfetto, e quindi deve essere il lavoro dell'uomo sull'anima, quello di dare a sé stesso una giusta "vita" imperitura, affinché possa una volta entrare in libertà e Luce in quel Regno, dove ora possa agire secondo lo stato di maturità, che è ben possibile in differenti gradi, ma può sempre essere chiamata vita, quando l'anima può entrare una volta nel Regno di Luce. Ma l'anima può essere formata ugualmente difettosa alla fine della vita terrena, anzi può essersi ancora oscurata di più, ed allora il suo stato è uguale allo stato di morte, allora ha abusato della vita terrena, non ha sfruttato i Doni dell'incorporazione, e ciononostante non passerà. Questo è uno stato molto triste, degno di compassione e comunque è la propria colpa, perché soltanto la volontà dell'uomo decide la sorte dell'anima, e questa volontà è libera. Se soltanto gli uomini volessero credere, che esiste una continuazione dopo la morte del corpo, allora vivrebbero più responsabili sulla Terra e si sforzerebbero, di risalire dall'abisso. Ma nessun uomo può essere costretto alla fede però ognuno verrà aiutato per giungere ad essa.

Amen

Ricordate le anime dopo la morte – Figure commiserevoli nell'aldilà

B.D. No. **5602**
14. febbraio 1953

Quello che chiede la vostra anima, le deve essere apportato. Ma voi badate al desiderio della vostra anima? Quello che il corpo richiede, glielo date, ma lasciate insoddisfatto il desiderio dell'anima. E così succederà che il vostro vero io entra nell'aldilà nella massima povertà e debolezza, perché non fate nulla durante la vostra vita terrena, per nutrire e fortificare l'anima; lei ha fame e langue ed è un essere infelice, mentre il corpo ben nutrito rimane indietro e muore. Se poteste vedere le figure commiserevoli nell'aldilà, che sono trapassate così, vi spaventereste e vi distoglieresti pieni di orrore. E malgrado ciò vi aspetta la stessa sorte, se avete condotta la stessa vita terrena come quelle. La vita terrena passa così veloce, e quello che voi uomini avete voluto e forse anche conquistato, dovete lasciarlo indietro, oppure viene distrutto ancora durante il tempo di vita, ed allora dovete riconoscere con pentimento, che avete lasciato inutilizzato un tempo di Grazia, che poteva farvi guadagnare un successo spirituale di incommensurabile valore. Vi giocate molto in questo breve tempo di vita terrena, e malgrado ciò vi viene costantemente indicato e ammoniti, di pensare alla vostra anima, che continua a vivere quando dovete deporre il corpo. Perché non badate a queste indicazioni, perché non seguite gli ammonimenti di coloro che vi vogliono aiutare nella miseria spirituale, perché rivolgete i vostri occhi soltanto al mondo e non guardate una volta nel vostro interiore, che vi diverrebbe visibile la miseria dell'anima? Voi date un ricco tributo al mondo, quindi all'avversario di Dio, ma non portate il piccolo sacrificio all'anima, di porgerle del nutrimento, che consiste nella Parola di Dio. Perciò non avete da aspettarvi nemmeno una compassione nel vostro ingresso nel Regno spirituale, dovete prendere su di voi la sorte che voi stessi avete preparato all'anima sulla Terra, fame e sete, oscurità e tormento. Perché lei che non ha seminato sulla Terra non può raccogliere. Le può venire bensì salvezza ancora nell'aldilà, ma quali orribili tormenti precedono la sua salvezza; quanto è incommensurabilmente difficile portare un'anima a cambiare volontà, che sulla Terra aveva un orientamento totalmente sbagliato. All'anima non può essere dato ciò che non si è conquistata. E deve combattere indicibilmente, per ottenere un miglioramento della sua situazione. Lei otterrà, se vuole, ma la volontà è così terribilmente debole, che soltanto un grande amore può aiutarla a salire. E raramente un'anima trova un tale amore, perché sulla Terra l'amore si è raffreddato e perciò è seguita da poco amore. Se voi uomini sapeste della miseria di queste anime, vi farebbero pietà e lascereste infiammare il vostro amore, ma in ciò vi manca la fede e non può esservi data contro la vostra volontà. Ma sempre di nuovo l'Amore divino vi esclama: - Pensate alle vostre anime, non lasciatele languire nella vita terrena, perché vi preparate una sorte tormentosa nell'Eternità. Ricordatevi della vita dell'anima dopo la morte, affinché non dobbiate ripensare al tempo terreno inutilizzato nel più doloroso pentimento. Agite e create per la vostra anima, affinché viviate in eterno.

Amen

Creare ed agire nell'aldilà

L'uomo decide da sé la sua sorte

B.D. No. **7541**
7. marzo 1960

A voi spetterà come luogo di soggiorno il Regno che desiderate. Il vostro involucro sarà lo Spirito oppure la materia, secondo la vostra volontà, ma questa è libera. Vi siete creati da voi la sorte che attende la vostra anima dopo la decadenza del corpo attraverso la vostra volontà che era per lo Spirito oppure per la materia. omprendetelo, che voi stessi siete l'autore di ciò che vi attende dopo la vostra morte. Perché ricevete ciò che volete: un soggiorno nella dura materia oppure nel Regno spirituale, vi attende la sorte che voi stessi avete scelto durante la vostra vita terrena. a sono delle sorti del tutto diverse, significano la beatitudine oppure il tormento, e solamente colui che tende al Regno spirituale nella vita terrena, potrà gioire di un bello stato, sarà beato. Mentre la dura materia diventerà di nuovo l'involucro dello spirituale di chi tendeva soltanto alla materia sulla Terra e che si trova in uno stato di miseria e tormento, ma per la propria colpa. oi uomini vivete sulla Terra allo scopo della spiritualizzazione del vostro io, della vostra anima, che non è più lontana dalla sua perfezione. Ma voi stessi dovete svolgere questa spiritualizzazione nella libera volontà, e perciò non potete essere ostacolati, quando vi rivolgete di nuovo di più alla materia ed il vostro io lentamente si indurisce di nuovo, quando la vostra anima risprofonda nell'abisso, dal quale era già risalita tanto che deve soltanto ancora affermarsi come uomo. ei ha bensì la possibilità, di spiritualizzarsi totalmente nel breve tempo della vita terrena, perché le viene prestata assistenza in ogni modo. Lei è però anche esposta alle tentazioni attraverso il mondo, viene continuamente sedotta dalla materia e cerca di possederla; lei può quindi nella libera volontà porre il mondo materiale davanti al mondo spirituale, ed allora percorre inevitabilmente la via del ritorno all'abisso, allora la sua perfezione è messa nel dubbio, a meno che non si riprenda ancora prima della morte del suo corpo e tenda verso il Regno spirituale con forte volontà, che le è anche possibile, perché questa volontà viene rispettata e sostenuta in ogni momento. erciò il mondo materiale è un grande pericolo per voi uomini di volontà è debole. Perché la volontà decide lo stato spirituale dell'anima, e questo può essere sviluppato all'indietro molto facilmente. Ed allora la materia diventa il soggiorno dell'anima, quando il corpo decade nella morte. a se l'uomo cerca di conquistare il Regno spirituale, si muove mentalmente di più in questo, che nel regno terreno, se cerca il legame con Dio, allora non ha da temere di cadere nella materia, e la sua sorte nell'aldilà sarà di conseguenza. Si trova nel Regno spirituale, a cui tendeva sulla Terra, e soltanto il grado di maturità dell'anima decide il grado di Luce e di beatitudine, che il Regno spirituale le offre, ma è il Regno spirituale, l'anima ha potuto staccarsi totalmente dalla forma materiale, ha di nuovo raggiunto il suo stato Ur, dove poteva creare ed agire in totale libertà nella Luce e nella Forza. ei ha raggiunto la sua meta sulla Terra ed ora non ha più bisogno di attraversare il mondo materiale, che è però la sorte dell'anima, che desiderava soltanto la materia sulla Terra. d è l'ultimo tempo di Grazia, è il tempo prima della fine, dove a tutti gli uomini viene prestato ancora insolito Aiuto, affinché possa eseguire la sua definitiva spiritualizzazione sulla Terra. Insoliti avvenimenti aiutano insolitamente, dove gli uomini stessi sono diventati irresponsabili ed indifferenti. io Stesso viene in Aiuto a tutte le anime, perché Egli le ama e vorrebbe risparmiare loro la terribile sorte di una nova relegazione. Ma tutti gli uomini hanno una libera volontà, e questa stessa decide la sorte dell'anima nell'Eternità, nel tempo dopo la morte del corpo, che ora può essere oltremodo meravigliosa, ma anche tormentosa, secondo questa volontà e secondo il cammino di vita che l'uomo ha condotto sulla Terra. Chi tende al Regno spirituale, vi entrerà pure; chi desidera la materia, la dovrà di nuovo prendere come involucro, perché a queste anime è chiuso il Regno dell'aldilà, appena sarà venuto l'ultimo giorno su questa Terra.

Amen

L'Anima raccoglierà quello che ha seminato

B.D. No. **7656**
26. luglio 1960

Non dovete perdervi in pensieri ingannevoli di poter raccogliere dei tesori per la vostra vita terrena, perché li perderete di nuovo più velocemente di come ve li siete procurati. Vi ammonisco di non tendere verso beni terreni e di attaccarvi il vostro cuore e vi mostro sempre di nuovo quanto è passeggero ciò che appartiene al mondo. Quanto tempo e quanta fatica spendete quando si tratta di raccogliere i tesori del mondo; e quanto raramente pensate soltanto che non vi rimangono, che dovete cederli, ma che possono venirvi anche presi diversamente se questa è la Mia Volontà. Voi badate solamente a ciò che appartiene al mondo e che è temporaneo; ma non badate a ciò che è eterno, vi preoccupate per il vostro corpo e non pensate alla vostra anima. E così voi utilizzate in modo sbagliato la vostra forza vitale, l'utilizzate solamente per il vostro benessere corporeo, ma all'anima preparate spensierati una sorte non benedetta nell'Eternità, perché non le date durante la vita terrena ciò che le serve per il suo perfezionamento, la lasciate soffrire, mentre vi ricordate oltremodo del corpo senza averne mai un utile. Ma la vostra vita terrena può essere finita da un giorno all'altro e poi entrate poveri e vuoti nel Regno dell'aldilà e dovete soffrire grandi tormenti. Dovete riflettere una volta che voi stessi non avete la vostra vita nelle mani, che la vostra vita sulla Terra può essere breve e che la morte può venire da voi ogni giorno senza che vi possiate difendere. E voi dovete pensare al "dopo". Ma voi non credete che non potete essere cancellati con il momento della morte; voi non credete ad una vita dell'anima dopo e che questa vita sarà corrispondente al vostro modo di vivere terreno e della vostra cura del bene per la vostra anima. E questa incredulità è anche il motivo che voi vivete spensierati nella giornata, che non vi domandate nemmeno una volta circa il senso e lo scopo della vostra vita terrena. Siete contenti quando vi procurate sulla Terra ciò che vi piace, quando procurate al corpo del benessere e raccogliete molti beni terreni per il futuro. – Voi non sapete se avete intanto ancora un "futuro". Ma voi sapete tutti che dovete un giorno morire. E questo sapere dovrebbe stimolarvi a valutare coscientemente la vita terrena. Ma è la fede che vi manca; la fede in un Dio e Creatore, il Quale un giorno vi renderà responsabili per il vostro modo di vivere terreno. E perché voi non credete, siete indifferenti. Ma l'ora della responsabilità arriva, di questo potete esserne tutti certi ed il vostro pentimento sarà amaro, quando vi trovate nella più grande povertà dello spirito nel Regno dell'aldilà e che poi là riconoscerete che cosa avete perduto sulla Terra per propria colpa. Perché è una Grazia che avete potuto incorporarvi sulla Terra e che avete lasciata inutilizzata questa Grazia, la vostra anima se ne pentirà amaramente perché non può mai recuperare ciò che ha perduto, benché nel Regno dell'aldilà verrà aiutata a salire dall'abisso, ma a condizioni molto più difficili di come è o era possibile sulla Terra. Non dovete vivere così spensierati nella giornata, perché per ogni uomo verrà l'ora in cui deve abbandonare il corpo terreno e poi l'anima entra nel Regno spirituale. Ma quest'ora può portare grande gioia e beatitudine, come anche grande tenebra e tormento, ma sempre come l'uomo stesso lo ha voluto. Egli raccoglierà ciò che ha seminato, entrerà nel Regno della Luce e della Beatitudine, oppure l'oscurità lo accoglierà e non lo lascerà libero prima che l'anima non sia cambiata nel suo pensare ed ora con amorevole sostegno prende la via verso l'alto.

Amen

La morte spirituale e nuova relegazione

B.D. No. **7644**
9. luglio 1960

La morte spirituale è il destino peggiore che può essere riservato ad un'anima perché da questa non può liberare sé stessa una volta che ha abbandonato la Terra. Lei esiste ed ha anche la consapevolezza di sé stessa ed è comunque totalmente senza Forza e Luce, e questo è uno stato di incommensurabile tormento. Conduce anche inevitabilmente di nuovo alla relegazione nella materia, se da parte degli uomini non viene prestata una intercessione così efficace affinché da ciò venga apportata all'anima la Forza che la possa cambiare, quando lei stessa ha la volontà, cioè non presta nessuna resistenza diretta. Finché un'anima è apatica in questo stato, le può essere dato l'aiuto da parte del mondo spirituale di Luce oppure attraverso l'amorevole intercessione. Ma può anche essere

così indurita che s'inalbera divampante d'ira contro il potere che la tiene catturata, come crede lei. Allora risprofonda sempre più in basso e s'indurisce in sostanza solida; allora una risalita nel Regno dell'aldilà è impossibile, allora deve ancora una volta ripercorrere la via dello sviluppo verso l'Alto attraverso l'intera Creazione, perché una volta anche quest'anima deve risvegliarsi alla vita che dura in eterno. Innumerevoli uomini su questa Terra sono in questo pericolo di cadere nella morte spirituale, perché nel tempo della fine non fanno nulla per conquistarsi la Vita. Vivono senza amore e perciò anche senza Dio, induriscono in materia la loro anima già sulla Terra, perché tendono a questa e non pensano alla vita spirituale che devono creare all'anima finché dimorano sulla Terra. Cadono sotto colui che è padrone del mondo terreno e tendono anche ai suoi beni e queste non possono dare all'anima nessuna vita, le preparano la sicura morte spirituale. E se in questo stato senza vita entra nel Regno dell'aldilà, allora è anche nel più grande pericolo, perché degli uomini disamorevoli raramente lasciano dietro di sé degli amici sulla Terra che inviano loro nel Regno spirituale dei pensieri amorevoli. Soltanto questi possono salvare le anime, perché ogni pensiero amorevole, ogni preghiera colma d'amore, ha l'effetto di Forza su tali anime, che può avere un tale effetto che l'anima cambi ed abbia la volontà di salire in Alto. Allora è sfuggita alla morte eterna, allora non ricade nello stato che procura una rinnovata relegazione. Voi uomini tutti non sapete della Forza dell'amore, altrimenti vi adopereste a vivere nell'amore, dovreste giungere alla Vita perché l'amore stesso è vita e voi risveglieresteste di nuovo alla vita tutto ciò che è morto. Ma se voi non utilizzate questa Forza, se camminate senza amore, non esiste null'altro che l'indurimento della sostanza spirituale della vostra anima e giungete in un atroce stato, perché la morte non è poi lo scomparire di sé stessa, ma un vegetare nella consapevolezza dell'esistenza, in una tormentosa impotenza ed oscurità. Finché vivete ancora sulla Terra non potete farvi nessuna idea di questo stato, ma dovete fare di tutto per sfuggirgli, perché sulla Terra vi è possibile questo, sulla Terra avete sempre di nuovo l'occasione di svolgere delle opere d'amore ed allora è eliminato il pericolo della morte, allora dovete risvegliarvi alla vita già sulla Terra e poi potete anche entrare nella Vita eterna, allora avete vinto la morte. Voi tutti potete vivere nell'amore perché avete in voi la scintilla divina dell'amore che deve essere soltanto accesa e poi la sua Luce non si spegnerà mai più, perché l'amore vi darà sempre nuova Forza e agirete dalla spinta interiore una volta che avete accesa questa scintilla d'amore in voi. Ma non ne potete essere costretti, vi possono sempre soltanto essere indicati gli spaventi della morte spirituale, affinché cerchiate di sfuggire a questi spaventi con la vostra propria spinta. Finché voi vivete sulla Terra avete la Forza per l'agire d'amore; ma se siete una volta entrati nel Regno dell'aldilà, non potete più nulla con la vostra propria forza, allora dipendete dall'aiuto e vi potete considerare felici, se questo vi viene prestato da uomini i cui pensieri vi seguono nell'amore. Soltanto l'amore libera, soltanto l'amore è Forza ed ogni uomo deve conquistarsi la Forza attraverso l'agire nell'amore finché vive sulla Terra, affinché non cada nella morte spirituale.

Amen

Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà

B.D. No. **5554**
12. dicembre 1952

Quello che il Mio Spirito vi rivela, è per voi un sapere spirituale che vi renderà un giorno indicibilmente beato, se lo usate per lavorare nel Regno Spirituale per la benedizione di tutti coloro che sono ancora nell'ignoranza. Raramente si riscontra la pura Verità presso gli uomini sulla Terra e perciò nemmeno nel Regno spirituale, prima che gli uomini non si trovino nello stato di Luce. Luce significa Sapienza, il sapere della pura Verità, ed ogni pensiero errato è un'ombra che oscura la Luce, persino quando un'anima è già trasparente per la Luce. Ma prima che non sia bandito l'ultimo pensiero errato, la Luce è ancora temporaneamente offuscata e l'anima si deve prima dischiudere totalmente alla Verità, deve essersi appropriata di un sapere secondo Verità, prima che lei stessa possa ora agire come portatrice di Luce nel Regno spirituale. Per questo è una incommensurabile Grazia poter entrare con un sapere spirituale nell'aldilà, perché questo significa tanto quanto portare un chiaro abito di Luce che splende ovunque e diffonde a sua volta la Luce. Lei può ora eseguire subito la sua propria attività, può istruire coloro che non sanno ed agire per l'indicibile beatitudine là dove è ancora

oscurità o semibuio. Perché anche nel Regno spirituale l'anima incontrerà coloro che dubitano e mentiscono, a cui lei però può dare chiarificazione mediante il suo sapere. Perché questo sapere è il risultato delle Rivelazioni tramite il Mio Spirito. E vi si trova una forza di convinzione a cui raramente un essere può resistere, a meno che sfugga la Verità come rappresentante del principe delle tenebre, perché anche tali esseri si mettono sulla via di un sapiente, per spegnere la sua Luce, cosa che credono di poter fare. Ed a tali esseri può essere data chiarificazione soltanto tramite un portatore di Luce, che ha ricevuto il suo sapere da Me Stesso. Per questo motivo nelle Mie Rivelazioni, nella Mia Parola che vi porto, c'è una immensa Forza che è anche in grado di buttare giù forti muri, perché Io Stesso Mi rivolgo a queste anime, se voi Mi prestate la vostra bocca, se nella Mia Volontà voi presentate alle anime dell'oscurità il Vangelo nel modo come voi stessi Lo avete ricevuto da Me. Perché è la pura Verità e questa convince anche un'anima che finora si trovava nel pensare errato, perché sente una felicità interiore, riceve la Verità come un piacere, le si schiude la comprensione per questa e non può mettere in dubbio ciò che riceve, per così dire, da Me. La Forza della Mia Parola agisce in evidenza, l'anima all'improvviso viene illuminata e se finora le mancava la comprensione per questa, le è ora all'improvviso chiara e l'accetta con gioia. Per quanto grande sia la miseria e la confusione che viene causata da insegnamenti errati, tanto comprensibile è la Verità che rende felice. E la Verità sarà sempre là dove il Mio Spirito può operare, la Verità sarà sempre ciò che rivelo agli uomini mediante il Mio Spirito. Perciò siatevi sempre consapevoli delle Grazie che ricevete in ultra misura e lavorate con questo Dono di Grazia, portate oltre la Mia Parola, portate Luce nelle tenebre, date a tutti spiegazione, date loro la Verità, che voi avete ricevuta da ME Stesso e siate attivi per la benedizione di tutti coloro che ancora camminano nell'oscurità dello spirito.

Amen

Una medicina efficace per l'anima: La Parola di Dio

B.D. No. **5609**
22. febbraio 1953

La guarigione di un'anima malata può procurare solamente una medicina guaritrice, una medicina che contiene tutto ciò che manca all'anima, che le ha procurato uno stato che si manifesta in debolezza e sofferenze. L'anima percepirà queste sofferenze e debolezze entrando nel Regno dell'aldilà, perché prima l'uomo bada soltanto al corpo e tutte le manchevolezze dell'anima retrocedono, ma per manifestarsi poi ancora di più quando ha deposto il corpo e rimane indietro solamente ciò che è il risultato del cammino terreno, l'anima formata in modo imperfetto, che ora entra nel Regno dell'aldilà e percepisce oltremodo tormentosa la sua povertà. Lei poteva guarire sulla Terra, cioè essere provveduta in modo che le veniva apportato ciò che le mancava, se già sulla Terra le fosse somministrata la giusta medicina, che l'avrebbe formata bene e poteva metterla nello stato forte alla deposizione del corpo.

Essa può tuttavia guarire ancora nell'aldilà attraverso appunto quella medicina, può migliorare il suo stato debole, misero, anche se con uno sforzo maggiore che sulla Terra, lei può recuperare lentamente quello che ha mancato di fare sulla Terra, ma mai senza il giusto mezzo, che le procura Forza e guarigione. E questo mezzo è la Mia Parola, che è davvero l'unica medicina con una sicurezza di guarigione, che per l'anima è inevitabile, che le dà la vera Vita, una Vita in cui può creare in Luce e Forza ed essere beata.

L'anima non può vivere senza la Mia Parola, può bensì vegetare, ottusa, misera e totalmente senza Forza, perché non può scomparire, ma non è una Vita che richiede attività, Forza e Luce. Con la Mia Parola riceve tutto per poter essere attiva, perché riceve la forza direttamente da Me e questa la spinge all'attività, come una buona medicina stimola e vivifica un malato, in modo che vorrebbe partecipare al lavoro che gli sembra una felicità.

La Mia Parola è semplicemente la Legge dell'eterno Ordine, e chi si muove nel Mio Ordine dall'Eternità, vivrà, perché una Vita è pari ad una attività secondo la Mia Volontà. Chi infrange il Mio Ordine, agisce o in modo avverso, oppure è impedito per il lavoro, è diventato completamente incapace di eseguire un lavoro. La Mia Parola ora è la divina Legge annunciatavi, che dovete seguire

per poter essere attivi nell'Eternità. Dovete conoscere la Mia Legge e perciò ascoltare anche la Mia Parola e vivere di conseguenza, allora la vostra anima porta già in sé la Vita e può svilupparsi nel Regno spirituale per la Benedizione sua e di molte anime. Ma se arriva nell'aldilà malata a morte, allora le manca ogni Forza per una attività, è inerme e dipende dall'aiuto estraneo, se non deve sprofondare nell'oscurità più profonda, dalla quale lei stessa non si può più liberare.

Non esiste nessun altro mezzo che questa Mia Parola, ed anche se viene prestata l'intercessione per queste anime che si trovano nella miseria, questa aiuta soltanto a stimolare la volontà di aprirsi, quando viene offerto il mezzo di Salvezza, perché l'anima stessa deve volere: nessun uomo sulla Terra e nessun essere nell'aldilà le può togliere questa decisione di volontà, lei stessa deve rivolgersi immancabilmente a coloro che le vogliono portare la Parola, che la può guarire e fortificare. E per questa volontà dovete pregare voi uomini, affinché diventi malleabile e cedevole, e l'anima percepirà questa preghiera già come Forza ed accetterà l'aiuto offertole.

Il Mio Evangelo dev'essere portato a tutte le anime che vogliono arrivare alla Vita eterna, perché quest'accettazione è un entrare nel Mio eterno Ordine e quindi nell'eterna Vita, perché chi si muove nel Mio Ordine, potrà anche essere attivo secondo la Mia Volontà, potrà agire nella Forza e nella Luce e non sarà più morto nello spirito, ma vivrà in eterno.

La sorte beata e l'attività nel Regno spirituale

B.D. No. **5624**
13. marzo 1953

Vi attende una sorte davvero beata, quando benedetti riccamente con beni spirituali entrate nel Regno dell'aldilà. Allora potrete subito occuparvi di compiti, che rendono felici voi stessi, percepirete una ultramisura di Forza e voler guidare oltre la stessa, perché sapete anche, che esistono degli esseri, che sono totalmente senza forza e che potete aiutare loro. La vostra volontà si rivolgerà a costoro ed ora comincia la vostra vera attività, di liberare delle anime legate, infelici, mentre trasmettete loro il bene spirituale che voi stessi possedete, mentre lavorate con i tesori che vi siete conquistati sulla Terra attraverso una vita nell'amore. Possedete la Forza in ultramisura e vedete il tormento delle anime senza forza, perché vi sono dischiusi gli occhi per la sorte di coloro che dimorano nell'oscurità. Le potete vedere nel loro stato infelice, potete associarvi a loro, ma senza essere riconosciuto come uno che appartiene ad un'altra sfera. La vostra volontà d'aiutare sarà ultrapotente in voi, con perseveranza ed amore cercate di stimolare queste anime di attivarsi loro stesse e di conquistarsi per questo la Forza attraverso l'amore. Già la volontà di una tale anima, di assistere delle anime co-sofferenti, le procurerà la Forza e stimolare questa volontà sarà la vostra inarrestabile fatica, perché non le potete aiutare diversamente, quando la loro volontà vi si oppone. Ma vi affluisce sempre nuova Forza e perciò non vi stancherete nell'attività salvifica. A voi tutti stanno vicino delle anime che potete assistere e questo vi rende felici, che potete distribuire e con ciò ricevere sempre nuova Forza, che intorno a voi risplende la Luce sempre più chiara e che potete portare avanti questa Luce, dove vi spinge il vostro amore per prestare l'aiuto. La vera attività non può essere spiegata a voi uomini, ma nessun'anima che sta nella Luce è inattiva e quindi ha da mostrare una ricchezza spirituale. L'unificazione con degli esseri dello stesso grado di Luce aumenta la loro Forza d'aiutare, ed insieme intraprendono il loro lavoro di Redenzione, per eseguire dei salvataggi anche difficili, per cui la Forza di una singola anima non è sufficiente. Quello che si sono conquistate sulla Terra in beni spirituali, nel Regno spirituale aumenta sempre di più, perché ne distribuisce e riceve sempre di più, più lei ne dà. Lei è colma di un sapere complessivo ed il sapere è Luce. Perciò non teme nemmeno l'oscurità, perché può sempre irradiare Luce, quando lo vuole. Ma alle anime nell'oscurità rimane nascosta la loro pienezza di Luce, finché loro stesse desiderano la Luce. L'anima di Luce però vede tutto, per lei l'oscurità non è nessun pericolo e nessuno spavento, la riempie soltanto un amore compassionevole, quando vede le anime senza forza, che non possono liberare sé stesse dalla loro situazione infelice. E dov'è l'amore, là vi è anche la salvezza. Perciò la Luce viene portata continuamente nell'oscurità e viene lavorato sulle anime con amore e pazienza, finché cercano di cambiare, finché loro stesse non vogliono ricevere anche loro la Luce. Allora l'opera di salvezza è riuscita, perché ora può essere portato all'anima ciò che le manca, l'anima di Luce può donarsi e sarà

ancora più felice, più volonterosa viene accettato il suo aiuto, perché guida a Dio le anime, che per Lui sono perdute finché languono nell'oscurità.

Amen

Attività salvifica nell'aldilà

B.D. No. **6662**
5. ottobre 1956

Anche voi potete partecipare all'Opera di Redenzione, perché questa è la vostra attività nel Regno dell'aldilà, quando voi stessi siete tanto maturati per poter aver assegnata una attività. Porterete Luce nell'oscurità, perché voi stessi l'avete sperimentato quanto è straziante dover camminare nell'oscurità, e quale beata felicità vi procura la Luce. Nessun'anima che è stata salvata sarà inattiva, ed ogni anima viene perciò inclusa nella schiera di **coloro** che prestano il lavoro di Redenzione, perché sono tutte spinte dall'amore in sé di aiutare degli infelici, riconducendole a Dio per il Quale ora creano ed agiscono instancabilmente perché sono della stessa volontà e piene d'amore per Lui. E così è anche garantita la Salvezza di tutto lo spirituale, anche se passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutto lo spirituale ha ritrovato Dio, dal Quale si è un giorno separato nella libera volontà. Ma questa libera volontà è anche determinante per la durata del processo di salvezza d'ogni singola anima. L'anima può anche ribellarsi e rimandare ancora all'infinito il suo ritorno a Dio, ma di lei si occupano sempre delle anime già salvate, per cui quindi nessun uomo sulla Terra e nessun'anima nel Regno dell'aldilà è totalmente senza aiuto, e così si spiega anche che a loro viene sempre di nuovo offerta l'occasione di cominciare la via del ritorno a Dio, perché viene mostrata a loro. Se ora gli uomini sulla Terra si chiudono caparbiamente ad ogni stimolo di intraprendere la via spirituale, a queste anime si aprono nell'aldilà sempre di nuovo degli spiragli di Luce che fanno riconoscere a loro la via, perché le anime di Luce hanno compassione, quando quelle anime continuano a stare nella più profonda oscurità. E così ora incomincia l'attività degli esseri salvati ad aiutare anche queste povere anime alla salvezza. Perciò nessun'anima è senza cerchia d'azione, come anche nessun'anima oscura è senza guida, soltanto la libera volontà dell'ultima decide il successo. Ma se l'Opera di Salvezza è riuscita per una unica anima, allora per il mondo oscuro è stato di nuovo conquistata una forza salvifica, che può e presterà a sua volta un lavoro inimmaginabile, perché ora è colma d'amore e nella sua gratitudine è pronta a fornire ogni aiuto immaginabile. Ed ogni anima ha il suo seguito, per il quale agirà in modo particolarmente fervente, anche se incontra resistenza per lungo tempo. Ma il suo amore non smette e l'amore salverà sempre, perché nessun'essere può resistere a lungo all'amore. La definitiva salvezza potrebbe già aver luogo sulla Terra, perché Gesù Cristo ha sofferto per questo ed è morto sulla Croce, affinché gli uomini potessero ricevere nuova forza, che potessero partecipare alla Grazia dell'Opera di Redenzione, se la volessero. Ma anche Gesù Cristo non ha messo sotto costrizione la volontà, e soltanto questa valuta l'Opera di Redenzione, oppure la lascia inutilizzata. Ma ciò che si è perduto sulla Terra, può essere continuato nell'aldilà, perché anche là viene effettuato il lavoro di salvezza, e Gesù Cristo può ancora essere implorato per la Sua Grazia e Misericordia. Ed ogni anima che ha trovato Lui da sé, che è stata salvata da Lui dal peccato e dalla morte, indicherà sempre Lui, presenterà ad ogni anima non liberata il Suo Amore, guiderà i loro pensieri alla grande Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù e cercherà di condurre ogni anima ancora non salvata al divino Redentore Gesù Cristo. Ed al suo costante amore attivo riuscirà anche, perché l'amore ottiene tutto, e l'amore non può fare diversamente che partecipare all'Opera di Redenzione che ha iniziata con la morte di Gesù sulla Croce e non finirà mai, finché tutto lo spirituale non salvato non sarà libero da ogni catena e giungerà perciò così alla Vita ed alla Beatitudine, finché il ritorno da Dio è avvenuto definitivamente, finché tutto lo spirituale proceduto da Dio non sarà ritornato nella Casa del Padre.

Amen

L'ultima destinazione: creare e vivificare - L'unificazione con Dio

B.D. No. **1394**
27. aprile 1940

Questa è la vostra ultima destinazione, di vivificare tutto ciò che è nella Creazione, creare inarrestabilmente del nuovo e di formarlo secondo la Volontà di Dio. E questo significherà per voi Beatitudine, vi troverete nelle delizie più alte e la vostra sorte sarà la Luce più raggiante. Perché soltanto ora potete afferrare l'eterna Divinità nella Sua Grandezza, solo ora siete così com'è la Volontà del Padre. Diventate perfetti, com'è perfetto il vostro Padre nel Cielo. Quello che ora vi si offre, è la massima Beatitudine, perché il Padre non nasconde nulla ai Suoi veri figli. Perciò starete in uno stato, che include tutto in sé, il più puro Amore e quindi Luce e Forza nella misura più sublime, cioè sapere e potere in un grado, che per voi non può più essere nulla di ineseguibile o imperfetto. Ed ora pensate alla Volontà divina del Creatore e che voi pure portate in voi questa Volontà e perciò potete creare e formare, del tutto secondo il proprio misurare. Con ciò l'essere è in uno stato simile a Dio, si è del tutto unito con Dio, ha avuto luogo l'unificazione, non è più un essere singolo, ma del tutto fuso con Dio, ma la consapevolezza, il pensare di un essere singolo gli rimane, ed è proprio questo che aumenta la Beatitudine. L'unione di infinitamente tanti esseri nello stato di maturità è un accrescere la Forza spirituale, e l'essere singolo può perciò compiere dell'incredibile, può utilizzare illimitatamente in ogni momento la Forza da Dio ed agirà sempre nella Sua Volontà, ma sempre secondo il proprio pensare e misurare. L'unificazione con Dio, l'unificazione con la Forza spirituale, non è nessuna limitazione della propria libertà di volontà, soltanto in un essere perfetto la volontà non è diversa dalla Volontà divina. Perché tutto ha la sua origine nell'Amore, ogni Opera di Creazione è sorta nel purissimo Amore, perché essere attivo creando lo può l'essere solamente, quando si è totalmente formato nell'amore. Quindi tutte le Creazioni sono sorte dall'Amore, e tutto ciò che ha la sua origine nell'Amore, deve portare in sé la Volontà divina, perché Dio E' appunto l'Amore Stesso. Quindi tutto ciò che è unito con Dio, deve anche stare nella stessa Volontà, perché l'Amore divino è l'elemento fondamentale di tutto ciò che è creato. La creazione di nuovi esseri e di Creazioni adeguate a questi esseri, deve far scaturire inimmaginabili delizie, perché l'Amore genera tutto e l'Amore è il Simbolo della Beatitudine. E per questo ci vuole la Sapienza divina, per formare tutte le Creazioni secondo un Piano, ma gli esseri perfetti hanno di proprio pure Luce e sapere, perché diversamente l'essere non potrebbe essere perfetto. L'unificazione con Dio ha quindi procurato all'essere la perfezione, ed ora agisce bensì propriamente, cioè secondo i suoi pensieri e sensazioni, ma riceve in continuazione dal divino Creatore, Luce e Forza, cioè sapienza e potere, di conseguenza esegue la Volontà di Dio per la propria felicità, perché questa è la sua vera destinazione.

Amen

Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d'uomo…

B.D. No. **4291**
2. maggio 1948

Sarete afferrati da una indescrivibile nostalgia per la Mia Presenza, quando la vostra anima sarà entrata nel Regno di Luce; e l'adempimento di questa nostalgia è la Beatitudine. Sentirete l'amore per Me in misura sempre maggiore e bramerete anche intimamente l'unificazione con Me, ed affinché troviate l'esaudimento, Io Mi avvicino a voi e percepirete la Mia Vicinanza come un sentimento di Forza beatificante, come aumentata spinta all'attività, come spinta interiore di agire in modo tale da rendere felice il prossimo mediante la diffusione di ciò che possedete.

Affinché ora possiate diffonderlo vi provvedo continuamente con una ricchezza spirituale, conduco a voi un profondissimo sapere e perciò vi trasporto in uno stato di felicità che continua a durare, che vi offre in ogni modo delle variazioni. Potrete contemplare ed udire ciò che non vi è mai stato concesso di contemplare o udire sulla Terra. Sarete beati. Ciò che l'Amore vi può offrire, lo riceverete perché il Mio Amore per voi è sconfinato ed intende costantemente di rivolgervi la felicità. Verrete sempre soltanto provveduti spiritualmente, perché dei beni terreni non hanno più nessun fascino per voi nello stato della perfezione. Il desiderare dei beni terreni è un segno di imperfetta maturità dell'anima, che

non può mai procurarvi uno stato di Luce. Sarete affamati ed assetati ed avrete sempre il desiderio di venire saziati, ed il desiderio vi verrà sempre colmato dal Mio Amore.

Formatevi sulla Terra in modo che desideriate soltanto dei beni spirituali, cercate di vincere tutta la materia, di ricevere soltanto dei Doni spirituali, e potrete già sulla Terra godere lo stato della beatitudine, perché appena il terreno è superato, Io non vi lascerò mai più, allora la Mia Presenza vi è certa e con lei anche l'apporto di Forza, che percepirete come Beatitudine che vi spinge continuamente all'attività per Me ed il Mio Regno. Dare e rendere felice è vero amore, dare e voler rendere felice contrassegna il grado dell'amore per il prossimo, quindi la spinta per una attività che rende felice può essere chiamato amore, benché il desiderio dell'uomo è per delle cose che sono soltanto puramente materiali; ma questo amore è un amore invertito che non conduce a Me, ma allontana da Me. Voglio farvi notare che solo l'amore procura la Forza che ha per Meta Me, che perciò si esprime attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. L'amore per il mondo non vi metterà mai in uno stato di Beatitudine che somiglia minimamente a quello degli esseri di Luce. Ed il desiderio e l'esaudire non renderà mai così felice come nel Regno spirituale, dove Io Solo Sono l'Oggetto del vostro amore e della vostra nostalgia.

Comprendete ora perché cerco inarrestabilmente il vostro amore? Perché vi voglio conquistare per l'Eternità? Non vi voglio migliorare la sorte sulla Terra, ma voglio sapervi felici per tutta l'Eternità. Dovete agire come esseri di Luce con i Miei Angeli e sviluppare un'attività che fa sorgere qualcosa di magnifico, che fa sorgere delle Creazioni di una meravigliosa formazione. E così dovete poter impiegare illimitatamente il Mio Potere e la Mia Forza, che però mette dapprima per condizione l'unificazione con Me. Voglio farvi diventare beati sotto l'utilizzo della Mia Forza. Vi voglio dare illimitatamente, e voi dovete essere così colmi con la Mia Forza, che possiate creare e formare con Me secondo la vostra volontà, che è anche la Mia Volontà.

L'ageguarsi della vostra volontà nella Mia Volontà è la prima condizione per trovare l'unificazione con Me, ma penserete, vorrete ed agirete sempre nella libera volontà, quando l'avrete sottoposta a Me; non sarete mai attivi nella sensazione di uno stato di costrizione, perché questo diminuisce la beatitudine e snellirebbe la vostra perfezione. Nel Regno di Luce la Mia Volontà riempie tutti gli esseri, che sono comunque attivi nella propria volontà, e tutti gli esseri hanno soltanto una meta, di dimorare nella Mia Vicinanza. Ma è impossibile ed inafferrabile per gli uomini di specializzare la vita nell'Eternità, di prendere conoscenza dell'attività del singolo essere, perché questa si sottrae ad ogni immaginazione del pensare umano.

Il Regno spirituale è un altro mondo che quello terreno, e perciò questo non si può menzionare nel paragone. Soltanto un certo grado di maturità dell'anima rende l'uomo capace di contemplare e di accogliere e dare ad altri delle impressioni spirituali. Ma quando l'anima abbandona il corpo ed entra nel Regno di Luce, comprende il Mio infinito Amore e si stupisce di tutte le Magnificenze, di cui l'uomo sulla Terra non può farsi nessuna idea. Allora si adempie la Mia Parola: nessun occhio umano ha mai veduto e nessuno orecchio umano ha mai udito ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano.

Amen

Le opere della carne diventano palesi – L'aldilà

B.D. No. **5670**
7. maggio 1953

Le azioni che compite sulla Terra, hanno l'effetto nel Regno dell'aldilà. Sono quindi queste opere che ha fatto la carne, che possono essere buone oppure anche cattive, secondo la forza di spinta che ne è stato il motivo, perché l'uomo può ascoltare la voce del suo spirito, ma anche la voce del mondo, che cerca di influenzare il corpo, ed il desiderio di questo è quasi sempre rivolto contro la spinta dello spirito. Ma lo spirito spinge all'agire d'amore e se ora l'uomo, che vive nella carne sulla Terra, è così attivo, svolge delle opere d'amore e secondo queste riceverà anche una volta la sua ricompensa, mentre il desiderio del corpo ha sempre come premessa l'amor proprio e le opere

dell'egoismo troveranno pure nell'aldilà la loro retribuzione, soltanto in una forma che non significa nessuna beatitudine.

Ma gli uomini che creano ed agiscono soltanto per egoismo per dare al loro corpo il benessere, hanno già avuto la loro ricompensa, hanno creato loro stessi una sorte terrena nelle gioie e godimenti e non sono giustificati di nessuna ricompensa nel Regno dell'aldilà, perché a loro manca l'amore, che è l'unico che viene valutato da Dio. Così un uomo può vivere sulla Terra in ricchezza e felicità e non utilizzare la sua ricchezza per l'agire nell'amore, allora non lo seguono delle buone opere ed entra povero e misero nel Regno dell'aldilà, allora le opere della carne sono evidenti, verrà giudicato secondo queste opere, perché sulla Terra non gli mancava la forza di agire secondo la Volontà di Dio. Ma se di là arriva povero, allora gli manca anche la Forza di recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra, allora dipende dall'aiuto affinché gli venga dato ciò di cui ha bisogno.

Ma anche questo aiuto premette la sua volontà come sulla Terra e raramente la volontà di un'anima nell'aldilà è diversa di come era sulla Terra. Sulla Terra era soltanto la sua volontà, che lo ha ostacolato nell'agire d'amore, perché l'amore dell'io era troppo forte e non ha superato sé stesso. Come agite nella carne sulla Terra, così è anche la vostra ricompensa nel Regno spirituale. E quello che avete omesso di fare sulla Terra, benché lo potevate fare, vi viene pure calcolato come un ammanco, di cui dovete una volta rispondere.

Perciò create ed agite per l'Eternità, non valutate troppo alta la vita terrena, pensate alla sorte dell'anima dopo la morte del corpo e procurate per questa Vita, provvedete, affinché solo delle opere d'amore si rivelino nel Giorno del Giudizio, nel Giorno in cui decedete da questa Terra e verrete giudicati secondo le vostre opere, perché potete ricevere la vostra ricompensa soltanto per opere d'amore, perché solo queste vi seguono nell'Eternità.

Amen

"Agite finché è ancora giorno.... "

B.D. No. **8413**
16. febbraio 1963

E' ancora giorno in cui state nella Grazia di ricevere la Luce, perché affluisce molta Luce da Me a voi che aprite i vostri occhi e desiderate la Luce. Ma il giorno sta finendo e segue una notte di una durata infinitamente lunga per coloro che non hanno usato la Luce del giorno per il lavoro sulle loro anime, che nella Luce non hanno cercato né trovato la retta via che conduce in Alto all'Eterna Luce, dove non esiste più nessuna notte. Vi trovate in un'ora tarda, perciò verrete ammoniti con una Voce forte, con gli ultimi Raggi, per utilizzare bene l'ultimo bagliore di Luce prima dell'irruzione della notte, perché anche in breve tempo potete recuperare molto se soltanto volete seriamente sfuggire all'eterna notte. Non seguite colui che vuole di nuovo ricondurrvi nell'oscurità più profonda, ma rivolgete i vostri pensieri verso l'Alto, a Me, da dove procede la Luce, che vi renderà incommensurabilmente felici, voi che volete sfuggire all'oscurità. Ma il tempo si avvicina sempre di più, l'orologio del mondo non si ferma ed irrompe la notte per gli uomini che procedono indifferenti e non pensano alle loro anime. E quello che significa questa notte per loro non lo potete afferrare, altrimenti fareste davvero tutto per sfuggirle. La notte significa per le anime una ricaduta nell'abisso più profondo, significa rinnovato dissolvimento e rinnovata Relegazione nella solida materia, significa un ripetuto percorso attraverso la Creazione della nuova Terra, nel tormento dell'incatenamento, che ha già vissuto una volta fino in fondo e l'aveva superato. Ma verrete sempre di nuovo avvertiti ed ammoniti e viene tentato di tutto per descrivervi la notte il più nero possibile. Ma voi non credete e non vi può essere dimostrato. Ma conoscete bensì le Parole: "Agite, finché è ancora giorno, perché arriva la notte, in cui non potete più agire.... " Ma con ciò intendete solamente la morte del corpo, non sapete che è intesa un'altra notte, perché la morte corporea non deve necessariamente significare per la vostra anima una rinnovata oscurità; dopo la morte del corpo l'anima può entrare anche nella Luce più chiara, dove non esiste più in eterno nessuna notte. La morte del corpo quindi non dev'essere temuta, può anche indurre le anime defunte ancora in stato immaturo, a cercare la Luce nel Regno dell'aldilà. Ma la notte che è intesa con quelle Parole, è da temere, perché dura tempi eterni e significa per le

anime infiniti tormenti, finché raggiungono di nuovo lentamente l'Altura, per condurre nuovamente l'esistenza come uomo sulla Terra e trovarsi davanti alla stessa decisione, davanti alla quale l'anima dell'uomo si trova ora. Ascoltate dunque i Miei Avvertimenti e cercate di farvi un'immagine di questa terribile prigionia, dalla quale potete ancora sfuggire se siete di buona volontà e vi rivolgete a Me, il Quale non potete rinnegare dopo una seria riflessione. Non lasciatevi totalmente catturare dal Mio avversario, ma credete che esiste un Salvatore, il quale potete invocare per l'Aiuto, quando voi stessi siete troppo deboli, Gesù Cristo, il Redentore del mondo, il quale ha vinto l'avversario ed ha pagato il prezzo di riscatto per la vostra anima, se soltanto voi stessi volete diventare liberi dal Mio avversario. Datevi a Lui, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo, affinché possiate di nuovo diventare beati. Non lasciate irrompere su di voi la notte, che vi deruba di nuovo della consapevolezza del vostro io, perché vi siete già notevolmente avvicinati a Me, quando cominciate la vostra via terrena come uomo. Fate che questa non sia stata vana e non lasciate il trionfo a colui che vi vuole rovinare, senza prepararvi nessuna Beatitudine. Credete solamente, che la notte irrompe irrevocabilmente, perché il tempo che era stato concesso allo spirituale per la sua liberazione dalla forma è compiuto e questo tempo viene anche osservato, come è previsto nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Credetelo, che vi sentirete oltremodo bene, quando avrete utilizzato la Luce del giorno e non avete più da temere la notte, anche quando la vostra vita temporale è terminata. Risorgerete all'Eterna Vita e non la perderete mai più in eterno e che significa Luce, Forza e libertà nella Beatitudine. Perciò agite finché è ancora giorno, perché arriva la notte, in cui non potete più agire.

Amen

L’attività degli esseri di Luce

Esseri di Luce – Diretta invocazione a Dio

B.D. No. **3442**
19. febbraio 1945

Tutti gli esseri di Luce sono gli spiriti servitori di Dio, sono gli esecutori della Volontà divina, sono i messaggeri che portano Forza e Luce agli uomini sulla Terra come anche alle anime ancora immature nel Regno spirituale. Stanno nell’amore e perciò afferrano tutto ciò che è bisognoso d’aiuto, appena questa è la Volontà di Dio. Perché anche il loro agire e non agire sottostà alla Legge divina, che è alla base della maturazione dello spirituale ancora immaturo, L’amore degli esseri di Luce è così grande che non lascerebbero davvero nessuno nella miseria se non fosse loro posta una barriera da Parte di Dio. E questa barriera la determina la volontà dell’uomo sulla Terra come anche dell’anima stessa nell’aldilà. Ogni pensiero rivolto a Dio ed ogni richiesta a Lui oppure agli esseri di Luce per l’Aiuto abbatte questa barriera, perché ora possono essere attivi secondo la loro volontà che è anche la Volontà di Dio. Ricevono costantemente la Forza da Dio, quindi sono potenti e possono perciò fornire ogni aiuto agli esseri che li pregano ed invocano, possono proteggere l’uomo sulla Terra, possono istruirlo e guidarlo sulla retta via, possono lenire la miseria, come possono anche guidare l’uomo in difficili situazioni della vita, se costui ne ha bisogno per via della sua anima. Ogni pensiero rivolto a Dio dà loro questa possibilità, perché ora sono anche affidati da Dio alla custodia di quegli esseri di Luce che sono sempre soltanto gli esecutori della Volontà divina, che Dio lascia diventare attivi per la loro propria felicità. Perché lo spirituale della Luce ha già trovato l’unificazione con Lui ed opera e crea dalla Sua Forza nella Sua Volontà. Perciò è sufficiente sempre la preghiera a Dio per l’Aiuto nella miseria, affinché anche i Suoi messaggeri siano attivi e provvedano al figlio terreno e lo custodiscano. E proprio così anche ogni pensiero buono mandato nel Regno spirituale stabilisce il collegamento con quegli esseri che sfruttano ogni occasione per eseguire la loro vera missione, di trasmettere agli uomini pensieri di Luce, insegnano loro di pregare bene, di aumentare il loro desiderio per Dio, stimolarli all’attività d’amore e di prendersi sempre cura degli uomini nel senso salvifico che sono rivolti a loro attraverso la preghiera e buoni pensieri. L’uomo è sempre circondato da questi esseri di Luce, ma rimangono totalmente inefficaci se non stabilisce nessun contatto con loro, se non crede nella loro esistenza e nella loro Forza, quindi non si dà coscientemente a loro con la preghiera per la loro provvidenza ed assistenza. Perché secondo la Legge divina sono ostacolati di venire in aiuto all’uomo se non sono chiamati, dato che questo aiuto non produrrebbe nessun successo spirituale, ma gli sarebbe tolta l’opportunità di chiedere per spinta interiore l’Aiuto a Dio quindi di stabilire il collegamento con Lui, che è premessa per ricevere la Forza dal Regno spirituale. Stabilire il collegamento con Dio, che venga sfruttata ogni occasione per questo, è oltremodo importante, e perciò dovete percorrere direttamente la via verso di Lui, perché Lui Stesso ha dato agli uomini la preghiera come Ponte verso di Lui, che possono percorrere sempre ed ovunque. La preghiera è una Grazia di Dio, attraverso la quale Egli Stesso Si rende raggiungibile per ogni uomo e questa Grazia dev’essere utilizzata, perché ha per conseguenza una inestimabile Corrente di Forza che viene nuovamente trasmessa agli uomini attraverso i Suoi messaggeri secondo la Sua Volontà. Gli uomini possono attingere da questa Fonte di Grazia, perché non Lo invocheranno mai invano, persino se non sentono subito il successo in modo terreno. Ma l’anima non andrà mai a mani vuote, perché ogni invocazione rivolta a Dio dà il permesso ad innumerevoli esseri di Luce ad essere attivi in amorevole provvidenza e con ciò l’uomo matura spiritualmente. Perché Dio e lo spirituale di Luce E’ Uno, ciò che vuole Dio, i Suoi Angeli lo eseguono e l’uomo può sempre sapersi custodito e provveduto, se invoca intimamente Dio per l’Aiuto e rivolge i suoi pensieri pregando nel Regno spirituale.

Amen

L'assistenza degli esseri di Luce nel lavoro di Redenzione

B.D. No. **5811**
24. novembre 1953

Vi sono sottoposte tutte le Forze del Cielo, se ne avete bisogno per il lavoro per Me ed il Mio Regno. Perché vi serviranno, perché voi volete servire Me ed eseguono solo ciò che loro stesse farebbero se fossero attive sulla Terra. Perciò le potete invocare in ogni miseria terrena che vi impedisce l'esecuzione della vostra attività spirituale, affinch vi aiutino oppure distolgano tale miseria e saranno pronti ed attive nella Mia Volontà, perché anche il loro lavoro è rivolto solo ai perduti, anche il loro lavoro è per la conquista delle anime per Me ed il Mio Regno. Perciò attenetevi a quelle Forze che portano in sé sempre soltanto la Mia Volontà. Quindi, confidate sempre soltanto nello spirituale buono, colmo di Luce che è in collegamento con Me, se Mi volete servire e non vi opprimeranno delle forze opposte, perché la vostra volontà che è rivolta a Me, vi procura sempre l'assistenza di quegli esseri che sono ora attivi nella Mia Volontà. Le Forze del Cielo vi sono sottomesse. E' una ultragrande gioia nel Regno di Luce su un figlio terreno che si mette coscientemente a Mia disposizione per il lavoro per il Mio Regno, perché ora è creato un collegamento dal mondo spirituale a quello terreno, che rende immensamente più facile l'Opera di Redenzione sulle anime erranti, di agire dal Regno di Luce sugli uomini della Terra. Ed un tale collegamento viene protetto e promosso in ogni modo, affinché l'uomo che si è offerto per un tale lavoro, non deve mai temere di non poterlo eseguire, perché deve solo richiedere Forza ed Aiuto e gli verrà sempre concesso. Perché ho bisogno di molti fedeli servi, quindi non lascerò divenire debole nessuno, ma gli donerà Forza in pienezza, perché l'impiega per Me ed il Mio Regno. Affidate a Me ciò che vi opprime e credete che anche i Miei esseri di Luce lo sanno e vi vogliono aiutare, quando li invocate. Il vostro lavoro non deve subire nessun rinvio in vista dell'urgenza, in vista della vicina fine e perciò tutte le Forze devono collaborare, quando si tratta di compiere un'opera di salvezza, che in tutta la sua grandezza ed importanza verrà riconosciuta solamente alla fine della Terra, quando gli spiriti verranno separati. Da parte del mondo di Luce non viene ostacolato o omesso nulla che posa ancora succedere per la salvezza delle anime erranti e nessun uomo deve rimanere senza la loro assistenza, che persegue la stessa meta: prestare il lavoro di Redenzione. Sono reciprocamente uniti, sia sulla Terra oppure nel Regno spirituale tutti coloro, che partecipano in questo lavoro. E così gli esseri di Luce sono anche con Me di uno Spirito e di un Senso, di aiutare costantemente sulla Terra coloro che Mi vogliono servire. Perciò venite davanti a Me con ogni faccenda e sappiate, che non vi lascio mai senza Aiuto, e quando vi siete affidati a Me, allora date anche il diritto ai Miei messaggeri e collaboratori nel Regno spirituale di potervi assistere, mentre vi lasciate a loro ed alla loro guida, mentre li invocate per il sostegno nella miseria spirituale ed anche corporea. Perché è la loro Beatitudine poter dare amore che loro ricevono da Me in ultramisura. E' la loro Beatitudine poter essere instancabilmente attivi per Me ed assistono tutti gli uomini sulla Terra ai quali è rivolto il Mio Amore, perché vogliono lavorare per Me ed il Mio Regno.

Amen

L'Aiuto spirituale sulla via del Rimpatrio – La libera volontà

B.D. No. **8891**
6. dicembre 1964

Sono già sorti innumerevoli mondi, per accogliere la schiera infinita degli spiriti primordiali caduti, che come non liberati necessitano appunto di infinitamente tante Creazioni, per poter percorrervi il loro cammino di sviluppo. Ma tutti questi mondi sono anche stati organizzati da spiriti di Luce in modo che nelle loro Creazioni si potevano celare quelle entità, perché in ciò si trova la beatitudine degli esseri di Luce, di esporre per lo spirituale caduto continuamente delle Creazioni, affinché ognuna adempisse il suo scopo, di portare in queste lo spirituale legato alla maturazione. E così il mondo spirituale è i n durevole contatto con lo spirituale caduto, soltanto che quegli esseri sentono in ciò una incomparabile beatitudine, mentre lo spirituale caduto percorre e deve percorrere una via dolorosa, per raggiungere anche una volta la meta, di partecipare pure in modo creativo per lo spirituale ancora infelice. Il mondo di Luce usa quindi la Forza, con cui viene continuamente compenetrata, per la creazione di sempre nuove Creazioni, ciononostante non s'intravede nessuna fine, ci sono ancora così tante sostanze non legate che attendono di venire catturate dai raggi di Luce

di quegli esseri, che frullano ancora liberi nel Cosmo, che devono essere ancora raddensati nella materia, per poter ora cominciare la via dello sviluppo. Perché la materia è Forza spirituale, che si è raddensata nella forma. Quindi lo spirituale deve farsi catturare e così dapprima rinunciare alla resistenza, che consiste nel fatto che rifiuta ogni Forza d'Amore. Gli esseri di Luce avvolgono con la loro Forza d'amore questa sostanza spirituale, senza costringerla alla rinuncia della sua resistenza, ma l'amore esercita un effetto benefico sullo spirituale ancora avverso, affinché si lasci catturare, cioè che sia spezzata la prima resistenza. E poi lo spirituale passa attraverso tutte le Creazioni nello stato dell'obbligo, che è estremamente doloroso, ma non da evitare, perché questo percorso conduce una volta all'ultima perfezione. E lo spirituale pieno di Luce aiuterà sempre ogni spirituale sprofondato nell'abisso, a salire dall'abisso, anche se questa via richiede tempi infiniti, prima che conduca all'ultima meta, all'incorporazione come uomo. Ma allora lo spirito primordiale una volta caduto è di nuovo completo in tutte le sue particelle, non gli manca la minima sostanza spirituale, è ciò che era prima della sua caduta nell'abisso, ma una cosa non c'è ancora in lui: egli è ancora totalmente privo d'amore, senza il quale non esiste nessuno sviluppo verso l'Alto. Per questo Dio ha compiuto la più grande Opera d'Amore, quando ha creato l'uomo e gli ha assoggettato una scintilla del Suo Spirito Dio, che ora rende l'uomo capace di cambiare di nuovo nel suo essere primordiale, di diventare di nuovo ciò che era in principio. Che ora anche gli esseri di Luce nuovamente non cedono nei loro sforzi, a condurre l'uomo alla maturità la più elevata possibile, s'intende da sé, perché proprio questa è la loro beatitudine, di dare agli uomini nell'ultimo stadio l'aiuto, per aiutare anche loro alla beatitudine, benché la libera volontà lo possa anche impedire e l'uomo si allunga di nuovo infinitamente il tempo dell'allontanamento da Dio. Ma l'amore di quegli esseri è così grande, che sono legati per Legge, che possono agire soltanto quando la libera volontà dell'uomo lo permette. Ma se voi uomini sapeste e credeste del vostro percorso di sviluppo, se già ne siete informati, allora impieghereste tutta la forza, per poter abbandonare una volta l'involucro come uomo, per venir di nuovo accolto nel Regno di Luce e prendere parte in tutta la Magnificenza. Ma non vi può essere data nessuna dimostrazione, ma non potrete nemmeno dire, di essere rimasti ignari. E così dipende nuovamente dalla vostra libera volontà, come una volta, quando siete caduti nell'abisso. Anche allora avete usato erroneamente la vostra volontà e lo avete dovuto espirare per delle Eternità, ma non potete nemmeno aspettarvi ora una sorte migliore, quando fallite di nuovo nella vostra volontà. Ma avrete in ogni tempo l'aiuto, soltanto voi stessi dovete essere di una buona volontà che vogliate anche farvi aiutare.

Amen

La meta del creare ed agire: la figliolanza di Dio

La figliolanza di Dio

B.D. No. **2419**
22. luglio 1942

Il tempo di prova sulla Terra è della massima importanza per l'uomo o la sua anima in quanto con l'abbandono della Terra, la lascia definitivamente indipendentemente dal fatto fin dove l'anima si sia sviluppata verso l'Alto, ma ora è determinante il grado di maturità dell'anima per il suo nuovo ambiente e l'attività nell'aldilà. L'agire sulla Terra è definitivamente terminato, anche se era senza successo per l'anima. In certo qual modo è terminato un tempo di Grazia, sia che è stato utilizzato bene o male. Ambedue le possibilità però hanno un grave effetto nell'aldilà. Il tempo terreno è misurato solo breve e malgrado ciò è determinante per l'Eternità, perché anche se l'anima può ancora continuare a formarsi nell'aldilà, non le è comunque più possibile lo sviluppo che le poteva procurare una vita terrena utilizzata bene. Non può raggiungere la figliolanza di Dio, perché questa richiede un cammino di vita condotto sulla Terra che corrisponde del tutto alla Volontà di Dio. Richiede un grado di maturità al decesso dell'uomo che permette già un entrare nelle Sfere di Luce, l'uomo si deve essere formato già sulla Terra in un essere di Luce, cosa che è anche totalmente nel suo potere quando ne ha la volontà. Deve quindi sfruttare pienamente la Grazia dell'incorporazione come uomo, deve tendere coscientemente a Dio e cercare l'unificazione con Lui già sulla Terra attraverso la preghiera e l'agire d'amore. Non è impossibile ciò che Dio esige dall'uomo, perché rispetto alla Sua Pretesa è anche l'apporto della Sua Grazia, la concessione del Suo Aiuto. E' richiesta solo la volontà dell'uomo e questa fallisce quasi sempre. Di conseguenza agli esseri nell'aldilà non può essere concesso la cosa più sublime, perché non vi aspiravano sulla Terra. La figliolanza di Dio è lo stato più delizioso che rende infinitamente felice l'essere nell'aldilà, perché procura all'essere l'Eredità del Padre. L'essere può creare e formare con Dio attraverso la Sua Forza. Se l'anima ha condotta sulla Terra una vita nell'amore, allora la separazione da Dio è definitivamente superata; è vicino a Dio, ha ritrovato la via del ritorno alla sua Origine, è diventata una con Lui. Ed a questo scopo è stata data all'anima la vita terrena. Ma Dio non lascia cadere lo spirituale che non ha utilizzato il tempo terreno rispetto alla Sua Volontà e gli dà anche costantemente delle possibilità di risalita nell'aldilà. E quindi anche queste anime possono ancora raggiungere uno stato di Luce e di felicità, che però è diverso da quello della figliolanza di Dio, perché un figlio di Dio è pure anche un donatore di Forza, perché accoglie in sé la diretta Irradiazione di Dio, perché sta nella strettissima unione con Dio ed ora può distribuire costantemente questa Forza, dato che esso stesso è circumfluito dalla Forza di Dio. Essere un figlio di Dio significa essere totalmente fuso con Lui, di conseguenza anche poter disporre della Sua Potenza e Forza. L'umanità non afferra ciò che cosa significa e perciò non afferra nemmeno il significato della vita terrena che può procurare all'anima qualcosa di inimmaginabilmente delizioso e che viene comunque vissuta quasi sempre senza considerare questo. Lo sviluppo verso l'Alto che è pure possibile ancora nell'aldilà, è un Atto della più grande Misericordia di Dio, il Quale però ha dato all'essere la vita terrena per la sua definitiva purificazione e sviluppo verso l'Alto, il Quale però nel Suo ultragrande Amore rende possibile agli esseri, la cui volontà ha fallito sulla Terra, ancora una risalita nell'aldilà, per rivolgere loro Beatitudine e Luce, ma sempre ancora dipendente dalla volontà dell'essere. Ma questi esseri non possono raggiungere le Beatitudini di un figlio di Dio, a meno che non ripercorrano ancora una volta la via sulla Terra, se a loro viene concessa questa Grazia da Dio, che è allacciata con un compito sulla Terra. Allora l'anima dovrà lottare ancora una volta, benché venga protetta da una totale ricaduta attraverso gli esseri di Luce, perché deve già aver raggiunto nell'aldilà un determinato grado di maturità, prima che le venga concessa questa grande Grazia attraverso il grande Amore di Dio. L'adempimento del suo compito che è dedicato alla salvezza dell'anima dei prossimi, le può ora procurare il grado di maturità sulla Terra che la rende un figlio di Dio. Ma è

lasciata sempre alla volontà dell'anima come utilizza la rinnovata Concessione di Grazia dell'incorporazione sulla Terra.

Amen

La figliolanza di Dio – L'ultragrande misura di sofferenza sulla Terra

B.D. No. **3352**
1. dicembre 1944

Per conquistare la figliolanza di Dio sulla Terra, l'uomo si deve formare nell'amore e rendersi con ciò adeguato di stabilire l'unificazione con Dio già sulla Terra, affinché possa entrare totalmente maturato nelle sfere di Luce nell'aldilà quando decede dalla Terra. Egli deve aver purificato la sua anima attraverso l'agire d'amore che Dio Stesso possa prendere dimora in lei ed il suo spirito si sposi con lo Spirito del Padre. Ed allora l'uomo ha risolto definitivamente il suo compito terreno e raggiunto la sua meta ed ha trovato di nuovo l'accesso nel Regno spirituale come essere di Luce, dove d'ora in poi crea ed agisce di nuovo. Ma questo grado di maturità richiede una totale rinuncia ai beni terreni. Ma finché l'uomo è ancora attaccato alla materia, questa fusione con l'eterna Divinità è impossibile, perché allora il cuore non è ancora del tutto libero da scorie e brame e così non è ancora preparato per l'accoglienza dello Spirito divino, ed allora l'uomo deve prendere su di sé molta sofferenza per operare l'ultima purificazione dell'anima, e per questo sugli uomini oltremodo buoni e pii viene caricata molta sofferenza, affinché la purificazione della loro anima possa procedere più velocemente.

E dove una sofferenza particolarmente pesante opprime gli uomini e ciononostante compare una profonda fede, qui l'anima può aver scelto una vita terrena particolarmente difficile prima della sua incorporazione, per arrivare all'ultima meta, alla figliolanza di Dio sulla Terra. Perché a questa meta si deve tendere e dev'essere raggiunta sulla Terra e richiederà sempre delle condizioni più pesanti di vita, perché l'anima deve entrare nel Regno dell'aldilà totalmente pura e senza scorie, e questo richiede un processo di purificazione particolarmente efficace. Perché la sofferenza è sempre un mezzo ausiliario per raggiungere la meta spirituale. Deve condurre a Dio, se l'anima è ancora distolta da Lui, oppure deve purificare e cristallizzare l'anima, affinché da essere puro possa venire nella Vicinanza di Dio, per poter ora intraprendere la più beata unificazione con Lui. La sofferenza e l'amore devono agire insieme per la spiritualizzazione di un uomo sulla Terra. E perciò l'uomo che sta nell'amore, non deve temere la sofferenza, ma prenderla su di sé nella pazienza, in pensieri rivolti all'alta meta che può raggiungere sulla Terra; perché lui stesso si è scelto la sua via terrena nella conoscenza che questa lo aiuta alla massima maturità, se ora la sua volontà non si oppone.

Ma le delizie della figliolanza di Dio soppeseranno una volta mille volte di più ogni sofferenza nella vita terrena. Ed il tempo terreno è breve, è come un attimo nello spazio tempo dell'Eternità. E quando l'uomo sta nella profonda fede, può anche sempre accogliere la Forza da Dio, per sopportare tutto ciò che gli viene caricato. Perché la sua preghiera sarà allora rivolta intimamente a Dio, e Egli Stesso lo fortificherà e lo renderà vincitore della vita terrena, e Dio Stesso prende con Sé il figlio Suo, quando ha sostenuto la prova della vita terrena ed ora decede dalla Terra come essere puro. Ma il suo percorso terreno sarà sempre contrassegnato da amore e sofferenza, perché senza questi l'anima non diventa totalmente pura per l'accoglienza di Dio nel cuore dell'uomo. E questa intima unificazione con Dio deve svolgersi sulla Terra, altrimenti l'anima non resiste nei confronti delle tentazioni del mondo, altrimenti anche la sofferenza non le può procurare la totale purificazione, perché le manca la forza per sopportare questa sofferenza senza lamento, ed ogni mormorio o inalberarsi contro ciò fa mancare ancora una totale sottomissione alla Volontà di Dio.

Ma l'anima deve diventare uno con Dio, deve stare nella più intima unione con Lui, lei stessa deve volere la sofferenza ed accogliere con gratitudine questa anche come un Dono di Dio nella conoscenza che abbatte le ultime barriere tra Dio e sé e che soltanto il superamento della sofferenza le apporta la più sublime beatitudine, affinché diventi un figlio di DIO con tutti i diritti e doveri. E questa è la meta di tutti gli uomini sulla Terra, ma soltanto pochi la raggiungono. Solo pochi sono così intimamente uniti con Dio tramite l'amore, che riconoscono anche nella sofferenza il Suo ultragrande Amore di Padre che vorrebbe preparare a loro la sorte più beata nell'Eternità. La loro sorte sulla Terra non è

comunque invidiabile, ma nel Regno dell'aldilà assumono il gradino più alto, si trovano nella diretta Vicinanza di Dio e perciò sono inesprimibilmente beati, perché come figli Suoi possono agire ed operare secondo la loro volontà che è però anche sempre la Volontà di Dio. Loro possono creare e formare e sempre di nuovo contribuire alla salvezza di ciò che nella lontananza di Dio ha ancora bisogno delle più diverse Creazioni per svilupparsi verso l'Alto. E questa è la sorte più beata che ricompensa totalmente e soppesa le sofferenze della vita terrena e che perciò deve essere la meta di tutti gli uomini sulla Terra.

Amen

La via verso la perfezione – La figliolanza di Dio

B.D. No. **5016**
8. dicembre 1950

Voi potete giungere alla perfezione già sulla Terra, se vi sottomettete liberamente a Me, se vivete secondo la Mia Volontà, se vi muovete costantemente nell'Ordine divino. Tutto ciò che è buono, corrisponde alla Mia Volontà, il male però alla volontà del polo opposto, che agisce pure su di voi per rendere duttile la vostra volontà. Dipende da voi stessi, a chi vi volete sottomettere; è lasciata a voi totalmente libero, soltanto la volontà che se è utilizzata bene conduce alla perfezione, mentre diversamente cadere all'eterna morte, che è uno stato della non-libertà nella miseria e nel tormento. Quindi esiste soltanto una Via verso la perfezione. Un cammino di vita secondo la Mia Volontà, cioè un cammino nell'amore per la libera volontà. Appena vi adoperate nelle opere dell'amore disinteressato per il prossimo, vivete anche secondo la Mia Volontà e la vostra anima matura durante il vostro cammino terreno. Allora il breve tempo della vita terrena è sufficiente per raggiungere un grado di maturità che la rende libera da ogni catena, cioè adeguata al Regno di Luce, nel quale l'anima può entrare solamente quando è libera da ogni involucro non trasparente alla Luce. Il grado di maturità di un'anima può ancora essere diverso, ma lei è felice, se può abitare in ogni caso nel Regno di Luce, dov'è possibile una costante risalita e può giungere ad una felicità beata sempre maggiore. Ma anche il breve tempo della vita terrena le può procurare la più sublime felicità beata, può stabilire come vero "figlio di Dio" la più perfetta unificazione con Me, per non essere mai più separata da Me e per poter godere delle delizie più sublimi. Questo stato della figliolanza di Dio richiede soltanto una vita d'amore sulla Terra nel più totale disinteresse, un costante tendere verso Me Stesso e l'intima unione con Me, che l'uomo stabilisce ogni qual volta che agisce nell'amore. Il mondo deve lasciarlo del tutto indifferente, deve accettare con rassegnazione la sofferenza e l'afflizione come inviata da Me, la sua fede deve essere profonda ed irremovibile e la sua volontà deve piegarsi sempre sotto la Mia, deve vivere sempre con Me e lasciar agire Me Stesso. Deve sentirsi come Mio figlio già sulla Terra ed amarMi di tutto cuore. Allora vive anche totalmente nella Mia Volontà e lascia questa Terra da vero figlio di Dio. Se dunque sapete, che cosa potete raggiungere nel breve tempo della vita terrena, come però la minima parte degli uomini sfruttano la vita per il bene della loro anima, allora potete anche immaginarvi lo stato di pentimento dell'anima di coloro che hanno mancato nel fare della loro volontà la Mia Volontà ed ora guardano indietro su una vita terrena fallita. Perché persino sovente i Miei mezzi d'educazione fruttano poco, ed Io non posso perfezionare le anime nella costrizione. Per questo motivo innumerevoli anime entrano nello stato di oscurità nel Regno dell'aldilà e quivi devono percorrere una via tormentosa, finché giungono in Alto, il che è però molto più difficile che sulla Terra, dove hanno a disposizione la forza vitale, di agire secondo la loro volontà, soltanto che la loro volontà era orientata in modo sbagliato. Ma anche nel Regno spirituale la volontà dell'essere rimane libera. Perciò voi uomini dovete lavorare su di voi in tutta serietà, in modo che raggiungiate un grado di Luce che vi procura la conoscenza, affinché poi camminate certamente in Alto nell'aldilà e non abbiate più da temere un risprofondare nell'oscurità più fitta. Potete ottenere molto sulla Terra, perché avete a disposizione la Forza e la Grazia illimitatamente. Sfruttatele e createvi un fondo per l'Eternità. Vivete secondo la Mia Volontà, affinché possiate entrare nel Regno di Luce, affinché la vita terrena non sia perduta per voi.

Amen

Orientate spiritualmente i vostri sensi

B.D. No. **5695**
11. giugno 1953

Orientate spiritualmente i vostri sensi. Tutto ciò che appartiene alla Terra, che vi tiene incatenati alla Terra, è senza valore per l'Eternità, ma a cui aspirate spiritualmente, vi rimane e vi sviluppa verso l'Alto. Orientate il vostro pensare su Dio, e considerate il terreno solamente fino al punto da adempiere i vostri doveri, che saranno di meno, più cercate di conquistare Dio ed il Suo Regno. Imparate a considerare tutto il mondano come opera d'abbaglio di Lucifero, appena vi trattiene dall'aspirare verso l'Alto. Potete bensì anche eseguire le pretese che vi pone la vita terrena, perché vi viene concessa l'assistenza dal Regno spirituale, se desiderate questo per primo. Allora la vita terrena si compie anche da sé, cioè il vostro sviluppo verso l'Alto, perché appena rivolgete i vostri sensi soltanto allo spirituale, vi viene concesso il sostegno anche da parte spirituale. E nell'ultimo tempo prima della fine, voi uomini dovete occuparvi più che mai con pensieri dell'altro mondo, del mondo nel quale entrate dopo la morte del vostro corpo e che voi stessi vi preparate attraverso la vostra volontà, attraverso la vostra vita su questa Terra. Perché la fine è molto vicina e non tutti gli uomini possono contare su una normale durata di tempo della loro vita, non tutti vedranno la fine o sopravvivranno, molti uomini verranno richiamati già anzitempo e saranno poco preparati per il Regno spirituale. E questo perché conducono una vita soltanto puramente mondana, perché non hanno nessun legame con il Regno che dura in eterno, dove soltanto comincia la vera Vita, ma dove può anche attendere la morte quell'anima, che sulla Terra non ha aspirato alla Vita. Ed a questi uomini è rivolto l'Ammonimento: Pensate alla vostra anima, perché il corpo non rimane esistente, ma l'anima non può morire, rimane esistente e può essere comunque morta nello spirito. Orientate i vostri sensi spiritualmente, non misurate troppo valore alla vita terrena, riconoscete ciò che siete, quando dovete lasciare indietro tutto il terreno, e provvedete, affinché poi la vostra anima risplenda nel Regno spirituale, che abbia conquistata una Vita nella Forza e nella Luce, una Vita, che dura in eterno e che è Beatitudine.

Amen

Non giocatevi la Vita eterna

B.D. No. **7096**
18. aprile 1958

Non giocatevi la Vita eterna. Una volta sarà destinata a tutti voi, ma possono ancora passare dei tempi eterni, tempi di infinito strazio e tenebra, dove vi trovate nella morte, nello stato della totale assenza di Forza e Luce. E voi potete prolungarvi questo tempo straziante all'infinito, in modo che potete anche parlare di "*eterna dannazione*", che però non l'ho sentenziato su di voi, ma che vi siete creata da voi nella *libera volontà* e vi create sempre di nuovo se non utilizzate l'esistenza come uomo, per conquistarvi la vita eterna. Non vi lascio andare perduti in eterno, perché siete le Mie creature che amo sin dal principio, e non smetterò nemmeno di amare. Ma non posso darvi la Vita anzitempo, quando voi stessi preferite lo stato di morte, quando voi stessi non siete pronti ad accogliere la Vita dalla Mia Mano. Ma la potete conquistare con facilità, perché dovete soltanto affidarvi a Colui Che Egli Stesso E' la Vita dall'Eternità. E per questo vi è stata data la vita terrena, dove siete in possesso dell'intelletto e della libera volontà, dove potete accogliere degli insegnamenti sul vostro compito terreno, e quindi dovete soltanto volere, per uscire dallo stato di morte. E questo periodo di vita terrena è così breve! Non vi vengono nemmeno richiesti grandi sacrifici per ciò che vi viene donato nel giusto utilizzo della vostra volontà. La durata di vita come uomo è molto breve, ma è sufficiente per raggiungere la meta. Il Tempo del vostro pre-sviluppo, prima di entrare nella fase "uomo", è stato infinitamente lungo ed infinitamente lungo sarà ancora, prima che abbiate nuovamente la Grazia che si ripeta la decisione della vostra volontà. Si tratta di Eternità del cui volume voi uomini non potete farvi nessuna idea, solo perché il vostro pensare nello stato imperfetto è ancora limitato. E come voi non sapete nulla di questo strazio, perché per il tempo della vita terrena vi viene tolta la reminiscenza relativa alla fase del vostro pre-sviluppo, così non vi ricordate nemmeno della inesprimibile beatitudine, che racchiude in sé il concetto di "Vita terna". Voi non conoscete le Magnificenze che vi attendono nel Mio Regno, se vi decidete per il definitivo ritorno da Me, e non vi

può essere dimostrato né un sapere né l'altro, perché allora sarebbe resa impossibile la libera decisione di volontà. Ma voi lo dovete **credere** anche senza dimostrazione, e di conseguenza nel percorrere ora la vostra vita terrena, non dovete giocarvi la beatitudine di una "Vita" nel Mio Regno. Dovete includere tutte queste possibilità – in modo che a voi non sembrino incredibili nel vostro pensare d'intelletto – e le dovete vivere; affinché voi stessi non abbiate bisogno di farvi dei rimproveri una volta che sia venuta l'ora della vostra dipartita da questa Terra. Dovete ascoltare anche coloro che parlano di tali cose, che non hanno nulla a che fare con il mondo materiale. E dovete anche rifletterci ed immaginarvi come vi trovereste se loro avessero ragione. Per voi uomini c'è troppo in gioco, non si tratta di un numero di anni, come il tempo della vostra vita terrena, si tratta di una Vita eterna, si tratta di uno stato della massima beatitudine che mai finisce, di uno stato in Luce e Forza, che vi era proprio in origine. E per questa Eternità in Luce e Forza avete bisogno di un tempo molto breve, un "attimo" in questa Eternità, di rinunciare a cose totalmente senza valore. Ma voi valutate queste cose insolitamente alte e per questo vi giocate la "Vita" e rimanete di nuovo nella morte per delle Eternità. E tutto ciò che posso fare per aiutarvi alla Vita, è che mando costantemente i Miei messaggeri a voi uomini, che vi avvertono ed ammoniscono per Mio Incarico, di giungere alla Verità. Loro v'indicano Me che Io, come L'unica Verità, vi rischiari il vostro pensare. Loro vi daranno il consiglio di stabilire il collegamento con Me Stesso affinché vi possa poi afferrare e attrarvi a Me. Ma voi dovete fare il primo passo perché non vi costringo per via della vostra beatitudine. Ma sostengo e fortifico anche la volontà più debole, che si rivolge a Me. Perché per darvi la Vita, ho fatto sorgere l'intera Creazione. Io non voglio la vostra morte. Io voglio che voi viviate e che sfuggiate finalmente al vostro stato morto che dura già da delle Eternità. Voglio di nuovo darvi il Mio Amore e preparare a tutti voi una sorte meravigliosa che mai più in eterno finirà. Ma non posso impedirvi di prendere di nuovo la via verso l'abisso, se seguite di nuovo volontariamente colui che vi ha tolto una volta la vita e vi ha consegnato alla morte. Posso sempre solo di nuovo chiamare: "Non giocatevi la Vita eterna", ma voi dovete seguire volontariamente questa Mia Chiamata, dovete cercare di conquistare la Vita finché soggiornate sulla Terra e vi aiuterò veramente perché vi amo.

Amen

Severo Ammonimento prima della fine

B.D. No. **5814**
28. novembre 1953

Pensate alla serietà del tempo in cui vivete, che presto trova la sua fine ed alla quale segue un tempo di illimitata Beatitudine, ma anche del massimo tormento ed oscurità. Voi stessi vi preparate uno di questi due stati, voi stessi scegliete la Beatitudine o il tormento, voi stessi formate la sorte nel tempo che verrà dopo il vostro cammino di vita nel presente Dovete pensare a questo con tutta la serietà e poi vivere in modo, che possiate guardare incontro a questo tempo in arrivo soltanto con lieta aspettativa; non dovete chiudere le vostre orecchie, quando vi viene portato il sapere su ciò che si svolgerà nel tempo in arrivo; dovete riflettere e trarne le conseguenze; dovete rendervi conto della responsabilità che avete verso la vostra anima, alla quale preparate la sorte, quando il vostro corpo ha terminato la sua vita. Non vivete spensierati alla giornata, quando si tratta della vita dell'anima. Non fate che la vostra più grande preoccupazione sia per la vita ed il benessere del corpo, ma pensate a ciò che viene dopo, quello che si trova pericolosamente vicino, davanti a voi: la morte terrena e, se voi uomini non cambiate, anche la morte spirituale, che significa appunto quella sorte nel tormento e nell'oscurità. Quello che può ancora succedere per la vostra salvezza, avviene, perché vorrei preservare voi uomini da questa morte spirituale, dall'essere legato nella forma solida per un tempo infinitamente lungo. Ma non posso determinare la vostra libera volontà, vi posso sempre soltanto di nuovo indicare il pericolo di un cammino di vita sbagliato e consigliarvi urgentemente di ascoltare le Mie Parole e di riflettere su queste. Presto l'Orologio si fermerà e verrete ancora accolti da Me nell'ultimo minuto. Ma non lasciate trascorrere inutilmente quest'ultimo minuto, non gettate al vento tutti gli Ammonimenti ed Avvertimenti, ma immaginatevi, che già domani può essere il vostro ultimo giorno, ed ora create ed agite di conseguenza. Mi sarete eternamente grati, quando una volta riconoscerete, da quale sorte vi volevo preservare, a quale sorte orrenda siete sfuggiti. Credetelo, che

Mi determina soltanto il Mio Amore per voi, di inviarvi i Miei messaggeri. Credetelo, che non voglio togliervi nulla, ma vorrei darvi soltanto qualcosa di inesprimibile, e non respingete il Mio Amore, aprite i vostri occhi ed orecchie e vivete consapevolmente tutto ciò che succede intorno a voi. Riconoscerete la Verità della Mia Parola, vi risveglierete e poi farete di tutto, per salvare la vostra anima dalla fine.

Amen